R I C H I E S T A

DICHIARAZIONE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO DEL PAESAGGIO DEL LAGO DI ARIGNANO E DEI BENI STORICO CULTURALI

(Procedura prevista dalla normativa vigente - Art.136 e succ., D. Legis. n. 42 del 22 gennaio 2004 del CODICE DEI BENI CULTURALI E DEL PAESAGGIO)



Arignano (TO)
18 marzo 2016

ALLA COMMISSIONE REGIONALE D.lgs.42/04 art.137-141
DIREZIONE AMBIENTE GOVERNO E TUTELA DEL TERRITORIO REGIONE PIEMONTE
dott. STEFANO RIGATELLI
Corso Bolzano 44 10121 Torino

p.c. AL MINISTRO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI E DEL TURISMO
On.le Dario FRANCESCHINI
Via del Collegio Romano, 27
00186 - ROMA

ALL'OSSERVATORIO NAZIONALE PER LA QUALITA' DEL PAESAGGIO, MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI E DEL TURISMO
On.le Francesco Giro
Via del Collegio Romano, 27
00186 - ROMA

SOPRINTENDENZA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENTE arch. LUISA PAPOTTI
Palazzo Chiablese,
Piazza San Giovanni 2, 10122 Torino

AL PRESIDENTE DELLA REGIONE PIEMONTE
Dott. Sergio CHIAMPARINO
Piazza Castello 165, 10122 Torino

ALL'ASSESSORE ALL'AMBIENTE DELLA REGIONE PIEMONTE
Dott. Alberto VALMAGGIA
Corso Bolzano 44, 10121 Torino

AL RESPONSABILE DEL SETTORE TERRITORIO E PAESAGGIO, REGIONE PIEMONTE
Dott.Giovanni PALUDI
Via Avogadro 30, Torino

AL RESPONSABILE DEL SETTORE BIODIVERSITA' E AREE NATURALI, REGIONE PIEMONTE
Dott. Vincenzo MARIA MOLINARI
Via Nizza 18, 10121 TORINO

AL SINDACO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI TORINO
Dott. PIERO FASSINO
Palazzo Cisterna Via Maria Vittoria 12 10123 Torino

AL SINDACO DEL COMUNE DI ARIGNANO
SIGNORA DOMENICA BARISANO
Via Gino Lisa 20 10020 Arignano (TO)

AL SINDACO DEL COMUNE DI MARENTINO
SIGNORA INES MOLINO
Piazza Umberto I 10020 Marentino (TO)

AL SINDACO DEL COMUNE DI CHIERI
Dott. CLAUDIO MARTANO
Via Palazzo di Città 10 10023 Chieri (TO)

AL DIRETTORE RECEP-ENELC
European Network of Local and Regional Authorities for the Implementation of the European Landscape Convention *under the aegis of the* Council of Europe's Congress
Dott. Luis RECORDER Y MIRALLES
Villa Medicea di Careggi
Viale Gaetano Pieraccini, 15
50139 - Firenze

Oggetto: Richiesta di attivazione della Procedura di Dichiarazione di notevole interesse pubblico (art.136 e succ., D. Legis. n. 42 del 22 gennaio 2004) del paesaggio del Lago di Arignano, e dei Beni storico culturali

La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione.
[Costituzione della Repubblica italiana. Art. 9.]

Chiunque alteri un paesaggio, lo modifichi o lo distrugga sottrae un bene non rinnovabile alla collettività ed una memoria materiale e spirituale che è l'identità di ciascuno. Il paesaggio non può e non deve essere più considerato come bene illimitatamente disponibile e gratuito.
[Manifesto di Soglio, 2003]

Sezione A

Introduzione alla Richiesta di Dichiarazione

I SOTTOSCRITTI richiedono agli Enti territoriali competenti (REGIONE PIEMONTE , CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO e SEGRETARIATO REGIONALE PER IL PIEMONTE) di voler attivare la Procedura prevista dalla normativa vigente (art.136 e succ., D. Legis. n. 42 del 22 gennaio 2004 – Codice dei Beni culturali e del Paesaggio) per giungere alla **DICHIARAZIONE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO DEL PAESAGGIO DEL LAGO DI ARIGNANO E DEI BENI STORICO CULTURALI** . Tale richiesta è inoltrata per conoscenza anche in sede europea alla RECEP_ENELC (*European Network of Local and Regional authorities for the Implementation of the European Landscape Convention* sotto l'egida del COUNCIL OF EUROPE'S CONGRES) e al MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI *(Osservatorio Nazionale per la Qualità del Paesaggio*)

L'intendimento di procedere alla richiesta di DICHIARAZIONE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO fa diretto riferimento alle *Carte internazionali* dell'UNESCO, nelle quali i temi della diversità e ricchezza culturale risultano essere un punto saliente ed imprescindibile di uno **sviluppo sostenibile** a beneficio delle generazioni presenti e future[1]. Come associazioni, comitati e Enti promuoventi la Dichiarazione di interesse

[1] **CONVENZIONE DELL' UNESCO PER LA PROTEZIONE E LA PROMOZIONE DELLA DIVERSITÀ DELLE ESPRESSIONI CULTURALI** (2005)

pubblico del "Paesaggio del Lago di Arignano e dei Beni Storico-Culturali" si è consapevoli del fatto che uno sviluppo realmente sostenibile e lungimirante può essere concretamente realizzato attraverso una attenta, accurata e capillare identificazione, protezione, conservazione[2], valorizzazione e trasmissione alle generazioni future del patrimonio culturale e naturale presente, mettendo necessariamente in campo il massimo delle risorse disponibili[3]; mediante la promozione dell'educazione relativa alla protezione degli spazi naturali e dei luoghi della memoria, la cui esistenza è necessaria ai fini dell'espressione del patrimonio culturale immateriale[4], attraverso un'azione volta a rispettare e proteggere i saperi tradizionali[5]; mediante la

---

Art. 6. *(Principio dello sviluppo sostenibile) La diversità culturale è una grande ricchezza per i singoli e le società. La protezione, la promozione e la conservazione della diversità culturale sono una condizione essenziale per uno sviluppo sostenibile a beneficio delle generazioni presenti e future.*

[2] **CARTA DI NAPOLI, ATTI DEL CONVEGNO NAZIONALE SU "LA TRASFORMAZIONE SOSTENIBILE DEL PAESAGGIO"** (1999)

Art. - 2.- *Tutela, sviluppo sostenibile e gestione.*

Considerato che la tutela del paesaggio deve essere adeguata alle caratteristiche evolutive del paesaggio stesso, e che pertanto non può limitarsi a misure vincolistiche e di limitazione, ma deve svolgere un ruolo attivo in riferimento alle necessarie azioni di conservazione, potenziamento, riqualificazione e gestione delle sue componenti riproducibili, molte delle quali strettamente dipendenti dalla presenza umana, si sottolinea l'importanza fondamentale delle azioni di prevenzione, che intendono evitare o ridurre il più possibile i danni ambientali derivanti dagli interventi sul paesaggio prima della loro manifestazione. Queste devono integrarsi con quelle mirate al controllo dinamico delle trasformazioni.

[3] **CONVENZIONE DELL' UNESCO PER LA PROTEZIONE DEL PATRIMONIO MONDIALE CULTURALE E NATURALE** (1972)

Art. 4 - *Ciascuno Stato partecipe della presente Convenzione riconosce che l'obbligo di garantire l'identificazione, protezione, conservazione, valorizzazione e trasmissione alle generazioni future del patrimonio culturale e naturale di cui agli articoli 1 e 2, situato sul suo territorio, gli incombe in prima persona. Esso si sforza di agire a tal fine sia direttamente con il massimo delle sue risorse disponibili, sia, all'occorrenza, per mezzo dell'assistenza e della cooperazione internazionale di cui potrà beneficiare, segnatamente a livello finanziario, artistico, scientifico e tecnico.*

[4] **CONVENZIONE INTERNAZIONALE DELL' UNESCO PER LA SALVAGUARDIA DEL PATRIMONIO CULTURALE IMMATERIALE** (2003).

Art. 14 – *(Educazione, sensibilizzazione e potenziamento delle capacità) Ciascuno Stato farà ogni sforzo, con tutti i mezzi appropriati, per:*

a) garantire il riconoscimento, il rispetto e la valorizzazione del patrimonio culturale immateriale nella società, in particolare mediante:

- *programmi di educazione, di sensibilizzazione e d'informazione destinati al pubblico in generale e in particolare ai giovani;*
- *programmi specifici di educazione e di formazione nell'ambito delle comunità e dei gruppi interessati;*
- *attività di potenziamento delle capacità nel campo della salvaguardia del patrimonio culturale immateriale, in particolare della gestione e della ricerca scientifica;*
- *mezzi informali per la trasmissione delle conoscenze;*

b) informare costantemente il pubblico sui pericoli che minacciano tale patrimonio culturale, nonché sulle attività svolte ai fini della presente Convenzione;

c) promuovere l'educazione relativa alla protezione degli spazi naturali e ai luoghi della memoria, la cui esistenza è necessaria ai fini dell'espressione del patrimonio culturale immateriale.

[5] **DICHIARAZIONE UNIVERSALE DELL'UNESCO SULLA DIVERSITÀ CULTURALE** (2001).

Linee essenziali di un piano d'azione della dichiarazione universale dell'*UNESCO *sulla diversità culturale.

14. Rispettare e proteggere i saperi tradizionali, in particolare quelli dei popoli autoctoni; riconoscere l'apporto delle conoscenze tradizionali, specie in materia di protezione dell'ambiente e di gestione delle risorse naturali e favorire sinergie tra la scienza moderna e i saperi locali.

promozione di interventi di valorizzazione e fruizione, specie turistica, degli elementi del patrimonio locale, da realizzarsi attraverso un'ampia condivisione e consenso delle comunità interessate con l'intervento attivo della società civile, dell'associazionismo, delle Università e della scuola, degli specialisti dei vari settori e dei *media*[6] e soprattutto attraverso la compilazione di inventari del patrimonio culturale immateriale presente sul territorio[7].

Una moderna lettura paesaggistica indica come il paesaggio non sia lo specchio della realtà ma l'evoluzione della realtà che si fa paesaggio.

Da tempo è superato il concetto di paesaggio come esterno a noi, "oggettiva" rappresentazione del mondo, di cui si prende atto in maniera distaccata e passiva. Il paesaggio siamo noi al contempo come attori e spettatori, ma comunque come soggetti attivi e creativi. Il paesaggio è tutto quello che sappiamo, che conosciamo e che pertanto ri-conosciamo delle cose. Una cosa non conosciuta non può essere ri-conosciuta e pertanto è come se non esistesse. Un "bene" (naturale, culturale) senza una coscienza che lo giudichi tale, che lo riconosca come avente valore, semplicemente non esiste.

Il paesaggio, le cose esistono nel momento in cui i nostri occhi e quindi il nostro cervello le riconoscono come esistenti e degne di considerazione, trasporto emotivo, magari di tutela per tutta una comunità.

In questo caso la nozione di paesaggio si configura come concetto di "bene", meritevole di conservazione e per il quale conseguono onori e oneri.

Ne deriva la concezione moderna di paesaggio a "360°" che supera la vecchia dicotomia tra paesaggio naturale e paesaggio antropico. Paesaggio è la realtà che si trasforma e pertanto in primo luogo la natura che si fa e si trasforma, *natura naturans*, e che ingloba la storia dell'uomo dal momento in cui ha fatto la sua comparsa ed ha cominciato a interagire in maniera sempre più flagrante con il divenire della natura, di cui è parte a tutti gli effetti.

Così come tutto è paesaggio, antico e moderno, città e campagna, urbano ed extraurbano (o suburbano e periurbano), naturale o antropizzato (spesso coincidenti), tutto pertanto interessa e in base all'osservatore può acquistare i tratti caratterizzanti di contrapposte categorie: di bello/brutto, banale/sacrale (o sacralizzato), orribile/estasiante, equilibrato, inquinato, "intatto", primigenio ecc.

Perché anche un paesaggio rurale può essere banale e inquinato, mentre uno industriale moderno, monitorato e progettato con intelligenza, può essere persino portatore di valori estetici nuovi (che comunque vanno sempre riconosciuti come tali).

Tutto quindi interessa ed è degno di esplorazione anche il paesaggio più efferato e disperante.

Pare però assodato ai più (!) che un paesaggio inquinato e urbanisticamente squilibrato non aiuti a crescere persone migliori, come pare assodato, poniamo, che sia il paesaggio "sacralizzato" della Toscana (borghi d'altura, pievi rurali, colline vitivinicole e olivicole, strade bianche bordate di cipressi, casali e colture di eccellenza, opere d'arte disseminate ovunque, parchi e fauna selvatica, valori letterari ecc.) ad attirare turisti da tutto il mondo, non certo i complessi del petrolchimico della costa o la "passione" venatoria ancora fiorente presso i locali. Anche in questo caso l'opzione "conservativa" ha i suoi costi ma soprattutto i suoi innumerevoli vantaggi e non solo per i toscani.

Pertanto, superata da tempo l'idea di paesaggio immutabile e passivo, interessante per lo più al calamo poetico, immancabilmente "naturale" e comunque rigorosamente "extraurbano", si è finalmente focalizzato l'interesse sulla qualità e sui potenziali valori, profondi e stratificati di ciò che chiamiamo "paesaggio" (che a sua volta andrebbe discusso in rapporto ai concetti talvolta inter scambiati di ambiente e territorio).

E sono cresciuti i riferimenti ai valori fondativi del serbatoio "naturale" (valori morfologici, geologici, climatici, la storia delle piante e degli animali ecc.), e quindi dell'intervento "antropico": le tracce delle arti, del costruire, dell'artigianato, le vicende produttive (delle attività manifatturiere e industriali); la storia dell'alimentazione e della cultura culinaria; le sedimentazioni letterarie e poetiche legate a personalità di

---

[6] **CARTA PALAZZO VALENTINI - RUOLO ENTI TERRITORIALI RISPETTO AI PATRIMONI UNESCO** (2006).

[7] **CONVENZIONE INTERNAZIONALE DELL' UNESCO PER LA SALVAGUARDIA DEL PATRIMONIO CULTURALE IMMATERIALE** (2003).

Art. 12 – *(Inventari) Al fine di provvedere all'individuazione in vista della salvaguardia, ciascun Stato contraente compilerà, conformemente alla sua situazione, uno o più inventari del patrimonio culturale immateriale presente sul suo territorio. Questi inventari saranno regolarmente aggiornati.*

assoluto valore intellettuale. Da fatto eminentemente "visivo" centrato sulla vista come organo privilegiato della conoscenza (secondo la cultura che dall'antichità classica traguarda al Rinascimento) la nozione di "paesaggio" ha ricevuto un'espansione dovuta alla sensibilità e all'empatia moderna: e pertanto non si può oggi pensare al solo "paesaggio visivo" ma in ossequio ad altrettante e prima disconosciute "storie", ad un "paesaggio olfattivo" (di profumi, odori estasianti o molesti come le puzze), ad un "paesaggio sonoro" (cosa sarebbero i nostri antichi paesi e le campagne senza il suono delle campane o i versi degli uccelli) e altro ancora.

Pertanto
LE SOTTOSCRITTE ASSOCIAZIONI, COMITATI E ENTI

facendo esplicito riferimento alla **CONVENZIONE EUROPEA DEL PAESAGGIO**, sottoscritta a Firenze dagli *Stati membri del Consiglio d'Europa* il 20 ottobre 2000 e ratificata dal *Parlamento italiano* in data 9 gennaio 2006 (legge n° 14/2006)[8], la quale nel **Preambolo** [9]recita testualmente:

---

[8] **RATIFICA CONVENZIONE EUROPEA DEL PAESAGGIO** *(Gazzetta Ufficiale N. 16 del 20 Gennaio 2006 - LEGGE 9 gennaio 2006, n.14 - Ratifica ed esecuzione della Convenzione Europea sul Paesaggio, fatta a Firenze il 20 ottobre 2000)*
Art. 3. ENTRATA IN VIGORE.

1. *La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale. La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserita nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato*.

[9] **PREAMBOLO DELLA CONVENZIONE EUROPEA DEL PAESAGGIO** (Firenze, 20 ottobre 2000) - Gli Stati membri del *Consiglio d'Europa, firmatari della presente Convenzione,considerando che il fine del Consiglio d'Europa è di realizzare un'unione più stretta fra i suoi membri, per salvaguardare e promuovere gli ideali e i principi che sono il loro patrimonio comune, e che tale fine è perseguito in particolare attraverso la conclusione di accordi nel campo economico e sociale;*
Desiderosi di pervenire ad uno sviluppo sostenibile fondato su un rapporto equilibrato tra i bisogni sociali, l'attività economica e l'ambiente;
Constatando che il paesaggio svolge importanti funzioni di interesse generale, sul piano culturale, ecologico, ambientale e sociale e costituisce una risorsa favorevole all'attività economica, e che, se salvaguardato, gestito e pianificato in modo adeguato, può contribuire alla creazione di posti di lavoro;
Consapevoli del fatto che il paesaggio coopera all'elaborazione delle culture locali e rappresenta una componente fondamentale del patrimonio culturale e naturale dell'Europa, contribuendo cosi' al benessere e alla soddisfazione degli esseri umani e al consolidamento dell'identità europea;
Riconoscendo che il paesaggio è in ogni luogo un elemento importante della qualità della vita delle popolazioni: nelle aree urbane e nelle campagne, nei territori degradati, come in quelli di grande qualità, nelle zone considerate eccezionali, come in quelle della vita quotidiana;
Osservando che le evoluzioni delle tecniche di produzione agricola, forestale, industriale e pianificazione mineraria e delle prassi in materia di pianificazione territoriale, urbanistica, trasporti, reti, turismo e svaghi e, più generalmente, i cambiamenti economici mondiali continuano, in molti casi, ad accelerare le trasformazioni dei paesaggi;
Desiderando soddisfare gli auspici delle popolazioni di godere di un paesaggio di qualità e di svolgere un ruolo attivo nella sua trasformazione;
Persuasi che il paesaggio rappresenta un elemento chiave del benessere individuale e sociale, e che la sua salvaguardia, la sua gestione e la sua pianificazione comportano diritti e responsabilità per ciascun individuo; (...)

"*Il paesaggio rappresenta un elemento chiave del benessere individuale e sociale, e che la sua salvaguardia, la sua gestione e la sua pianificazione comportano* diritti e responsabilità per ciascun individuo**"**

e che **all'articolo 5**[10] enuncia la inderogabile necessità di:

"*avviare procedure di partecipazione del pubblico, delle autorità locali e regionali e degli altri soggetti coinvolti nella definizione e nella realizzazione delle politiche paesaggistiche*"

SI RITENGONO

pienamente titolate dalla suddetta *Convenzione* a concorrere attivamente alla pianificazione territoriale con le preposte istituzioni pubbliche nella prospettiva di un partecipato governo del paesaggio locale[11],

RICHIEDONO

l'avvio della procedura di **Dichiarazione di notevole interesse pubblico** per le eccezionali peculiarità paesaggistiche, naturali, culturali, storiche e di valenza identitaria del territorio del Lago di Arignano e dei Beni Storico Culturali ad esso correlati e contermini. Il Lago di Arignano fu realizzato per volontà di Paolo Remigio Costa con progetto di B. Brunati del 21/3/1838, fu svuotato nel 1980 e ripristinato nel 2006. La Zona Umida individuata come Lago di Arignano, ricompresa nell'area territoriale per la quale si avanza il presente atto, ha altresì grande pregio faunistico così come riportato dai dati ornitologici sia precedenti al suo svuotamento, sia successivi al suo ripristino ed evidenziati negli allegati 4 e 5 e tale rilevante aspetto risulta inscindibile dal valore paesistico e storico. Il suddetto sito è già inserito nella Banca Dati Regionali delle Zone Umide e nelle Aree di Pregio del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale. La cartografia e il materiale fotografico allegati evidenziano l'inclusione di luoghi storici che si affacciano sul Lago di Arignano e la sua Valle, siti nei territori di competenza dei Comuni di Arignano e di Marentino. Questi sono: gli edifici realizzati dai Conti Costa in Arignano e dal Barone Gamba (allegati 2 e 3); la porzione collinare dell'abitato di Arignano, la cui delimitazione è evidenziate nella **sezione C** e l'abitato di Avuglione come

---

[10] **CONVENZIONE EUROPEA DEL PAESAGGIO** (Firenze, 20 ottobre 2000) Articolo 5 - Provvedimenti generali
Ogni Parte si impegna a :
a. riconoscere giuridicamente il paesaggio in quanto componente essenziale del contesto di vita delle popolazioni, espressione della diversità del loro comune patrimonio culturale e naturale e fondamento della loro identità;
b. stabilire e attuare politiche paesaggistiche volte alla protezione, alla gestione, alla pianificazione dei paesaggi tramite l'adozione delle misure specifiche di cui al seguente articolo 6;
c. avviare procedure di partecipazione del pubblico, delle autorità locali e regionali e degli altri soggetti coinvolti nella definizione e nella realizzazione delle politiche paesaggistiche menzionate al precedente capoverso b;
d. integrare il paesaggio nelle politiche di pianificazione del territorio, urbanistiche e in quelle a carattere culturale, ambientale, agricolo, sociale ed economico, nonché nelle altre politiche che possono avere un'incidenza diretta o indiretta sul paesaggio.

[11] Al fine di rendere edotto il *Consiglio d'Europa* [tramite **RECEP-ENELC** - EUROPEAN NETWORK OF LOCAL AND REGIONAL AUTHORITIES FOR THE IMPLEMENTATIO OF THE EUROPEAN LANDSCAPE CONVENTION] dell'intendimento degli scriventi di operare nello spirito e nella lettera della suddetta Convenzione si invia copia della presente, affinché il Consiglio stesso possa valutare l'effettiva applicazione della Convenzione negli articoli su indicati da parte delle Istituzioni interessate.

evidenziato nella **sezione C,** ai sensi del recente CODICE DEI BENI CULTURALI E DEL PAESAGGIO (DECRETO LEGISLATIVO 22 gennaio 2004, n. 42), secondo quanto espressamente enunciato dall'Art. 136 per l'individuazione dei beni paesaggistici,
(capoverso a):

***le cose immobili che hanno cospicui caratteri di bellezza naturale o di singolarità geologica*;** e
(capoverso d):
le bellezze panoramiche considerate come quadri e così pure quei punti di vista o di belvedere, accessibili al pubblico, dai quali si goda lo spettacolo di quelle bellezze.

La richiesta di Dichiarazione di notevole interesse pubblico è rivolta alla preposta **COMMISSIONE REGIONALE**, prevista dall'Art. 137 del nuovo CODICE DEI BENI CULTURALI E DEL PAESAGGIO che espressamente assegna alle Commissioni provinciali:

***"il compito di formulare proposte per la dichiarazione di notevole interesse pubblico degli immobili indicati alle lettere a) e b) del comma 1 dell'articolo 136 e delle aree indicate alle lettere c) e d) del comma 1 del medesimo articolo 136*". (…)."**

Tale Commissione regionale dovrà valutare, come espressamente indicato dal successivo Articolo 138:
"***le commissioni … valutano la sussistenza del notevole interesse pubblico ai sensi dell'articolo 136 degli immobili e delle aree per i quali è stata avviata l'iniziativa e propongono alla regione l'adozione della relativa dichiarazione* notevole interesse pubblico.** ***La proposta è formulata con riferimento ai valori storici, culturali, naturali, morfologici, estetici espressi dagli aspetti e caratteri peculiari degli immobili o delle aree considerati ed alla loro valenza identitaria in rapporto al territorio in cui ricadono, e contiene proposte per le prescrizioni d'uso intese ad assicurare la conservazione dei valori espressi*".**

al fine di addivenire per le aree in oggetto ad una dichiarazione conclusiva, al termine dell'iter previsto dalla nuova normativa, da parte della **REGIONE PIEMONTE** così come espressamente indicato dall'Art. 140 del nuovo CODICE DEI BENI CULTURALI E DEL PAESAGGIO che testualmente recita:

"La Regione, sulla base della proposta della commissione, esaminati le osservazioni e i documenti e tenuto conto dell'esito dell'eventuale inchiesta pubblica, entro 60 giorni dalla data di scadenza dei termini di cui all'articolo 139 comma 5 emana il provvedimento relativo alla dichiarazione di notevole interesse pubblico degli immobili e delle aree indicati, rispettivamente, alle lettere a) e b) e alle lettere c) e d) del comma 1 dell'articolo 136. (…) I provvedimenti di dichiarazione di notevole interesse pubblico sono pubblicati nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e nel Bollettino Ufficiale della regione",

da parte degli scriventi si provvede ad inviare copia della documentazione in oggetto al Presidente della Regione Piemonte e ai competenti Uffici regionali.

Si provvede, inoltre, ad informare della richiesta di attivazione della procedura in oggetto per il riconoscimento di pubblico interesse del paesaggio del Lago di Arignano e dei Beni storico culturali l'**OSSERVATORIO NAZIONALE e l'OSSERVATORIO REGIONALE DEL PAESAGGIO**, entrambi previsti all'Art. 133 del nuovo CODICE DEI BENI CULTURALI E DEL PAESAGGIO, che testualmente recita:
"Il Ministero e le regioni definiscono le politiche di tutela e valorizzazione del paesaggio tenendo conto anche degli studi, delle analisi e delle proposte formulati dall'Osservatorio nazionale per la qualità del paesaggio, istituito con decreto del Ministro, nonché dagli Osservatori istituiti in ogni regione con le medesime finalità".

Affinché possano essere effettuate da tali organismi le valutazioni più opportune per conseguire l'obiettivo primario di una piena ed effettiva salvaguardia del paesaggio segnalato.

Si richiede

1) che **TASSATIVAMENTE** sino alla definitiva espressione di un parere sulla richiesta in oggetto di Dichiarazione di pubblico interesse paesaggistico del territorio segnalato da parte della preposta Commissione provinciale e della successiva valutazione regionale, ogni

TRASFORMAZIONE PREGIUDIZIEVOLE, SIA SOSPESA

onde evitare che tale patrimonio di eccezionale valore possa essere perso prima di un esame approfondito tramite i nuovi e specifici strumenti operativi istituiti dal recente CODICE DEI BENI CULTURALI E DEL PAESAGGIO

Sezione B

Descrizione generale dell'area e motivazione della tutela

La richiesta di dichiarazione di notevole interesse pubblico per il Lago di Arignano e la sua valle, può essere davvero suffragata da una quantità e qualità di *segni* (o *iconemi*) veramente straordinari, anche perché oggi soggetti a perdite e decurtazioni sempre più rapide e incalzanti. Perché il senso di questa richiesta agli occhi di chi se ne fa promotore e sostenitore è proprio questo: far sì che una realtà paesaggistica giunta ai nostri giorni in condizioni assolutamente pregevoli, non sia soggetta a banali e devastanti degenerazioni ma al contrario possa traguardare a buone linee e pratiche di conservazione attiva, ad una fruizione pubblica sostenibile e consapevole (in primo luogo per le nuove generazioni), quindi ad azioni pilotate di interesse turistico locale ed extralocale.

Può essere utile richiamare brevemente le qualità palmari di questa porzione di territorio: vicinanza a Torino tra displuviali collinari dolci e armoniche; vallette di plasmazione sostanzialmente ottocentesca prive di sostanziali scompensi ambientali e invasive intrusioni; corona dei centri maggiori di Arignano e Marentino ,a loro volta ricchi di testimonianze storiche, delle frazioni, dei boschi collinari posti a monte dell'invaso. *(allegati 2, 2bis, 3)*

Infatti dalla metà dell'Ottocento la valle ospita al centro un invaso di interesse storico e naturalistico voluto dai conti Costa della Trinità per migliorare le realtà agricole (con un isolotto in mezzo costruito con la terra di riporto) che rappresenta ancora oggi la maggior riserva d'acqua della collina di Torino.

Attorno sono fioriti manufatti ancora esistenti come mulini, apparati e meccanismi di regolazione idraulica delle acque del Lago, che si sono aggiunti a strutture preesistenti come la cascina della Calcinera. I caratteri del paesaggio agrario sono ancora specchio di piccole proprietà, policoltura, boschetti igrofili soppiantati nella zona più a monte da boschi che alimentano l'immissario del lago, sedimentazioni agrarie di epoche passate (piccoli stagni maceratori della canapa e peschiere, boschetti, alberi tartufigeni, residui di piantate di gelsi ecc.).

I caratteri armonici sono tipici di paesaggi storici stratificati: varietà e diversità nella somiglianza, geometrie cromatiche in base alle variazioni colturali e stagionali, qualità dell'insediamento intercalare, sostanziale esenzione da disturbi antropici e da inquinamenti acustici.

In questo contesto polisemico il lago è oggettivamente protagonista e generatore di qualità paesaggistica.

Ne consegue che la valutazione paesaggistica per la quale si richiede la dichiarazione di notevole interesse pubblico includa inscindibilmente le stratificazioni storiche e naturalistiche, all'insegna di una valutazione onnicomprensiva dei diversificati *segni* leggibili in questa porzione di territorio, autonoma e ugualmente relazionata a tutto l'intorno (collina di Torino, Monferrato, Pianalto di Poirino). In altre parole è la biodiversità che si fa paesaggio, il fascino della storia (in primis del paesaggio agrario) che si fa paesaggio, le buone qualità opportunamente monitorate dell'aria e dell'acqua che sono sinonimo di condizioni sostanziali di salubrità e di esenzione da fattori inquinanti (ovvero di paesaggio vitale e attrattivo).

Cos'altro è una semiologia sostanziata di valori storici se non la capacità di conoscere e riconoscere (e tutelare) una congerie di *segni* che comunicano concordemente qualità e valori di pregio ambientale complessivo. Con una missione aggiuntiva oggi strategica: prevenire sin da ora la perdita di valore e la banalizzazione, sempre in agguato dietro l'angolo, di tutta l'area considerata.

Rientrano come elementi integranti e fondativi della valenza paesaggistica dell'area in oggetto: la mutevolezza dell'ecosistema lacustre rispetto alle più nitide geometrie delle colline circostanti; le specchiature lussureggianti delle acque vive nella pienezza della bella stagione o ghiacciate nel cuore dell'inverno; la nota esotica dell'isolotto al centro del lago con le sagome ritagliate degli alberi (e i profili degli aironi e dei cormorani posizionati sugli alberi); la fioritura di ninfee; le sponde bordate di salici e di vegetazione arbustiva e arborea; il fragmiteto e il bosco a nord dell'isolotto che sta crescendo anche a seguito di piantumazioni artificiali; il gracidare delle rane e il trillo dei grilli nelle serate estive. Ancora: gli iconemi derivanti dagli assembramenti di uccelli e dai loro involi, nidificanti o svernanti (anatidi); ma anche puntiformi, di pochi o isolati individui come gli svassi nidificanti o i sorvoli del falco pescatore in migrazione o dell'estivante lodolaio impiegato *recta linea* a inseguire le giovani rondini.
Armonia, dimensioni ridotte e fragilità dell'ecosistema naturale e antropico, equilibrio di colori e forme, non sono compatibili con attività che tecnicamente e senza particolare accanimento ideologico sono rubricabili sotto la voce di frequentazione "consumistica" e inquinante, o peggio anarcoide delle sponde e delle acque.
Soprattutto non sembrano compatibili con un moderno progetto di spirito europeo, improntato alla conservazione e alla fruizione attiva e dinamica dell'area ma senza stravolgimenti, anzi con auspicabili migliorie dell'insieme.
(allegati 4, 5, 10)

Sezione C

Descrizione della perimetrazione dell'area oggetto di dichiarazione di notevole interesse pubblico e individuazione cartografica e fotografica

Il perimetro individuato racchiude un'area di preminente **carattere naturalistico**: il Lago, la sua valle che accoglie l'affluente, i profili collinari delimitanti ed il cui vivo centro è l'invaso con lo specchio lacustre e la sua preziosa fauna,; **i due poli di insediamento storico**: Arignano e Avuglione.
Per quanto attiene Arignano è stato scelto il vecchio centro abitativo collinare che culmina con gli edifici storici edificati da Conti Costa: La Rocca Medievale, Villa Bianca, la Chiesa, il Castello delle 4 Torri. Sempre all'interno di tale centro, lungo Via Robiola, altri 2 edifici storici: Villa Adriana, precedentemente Villa Gamba, e Cascina La Verna. Fuori del centro abitativo ed in prossimità del Lago: Il Mulino e Cascina Calcinera. Come da documentazione fotografica e cartografica, tale porzione di Arignano è individuabile e contenuta *nel seguente perimetro* (considerando quindi inclusa l'intera numerazione civica e vie/ vicoli di connessione delle vie di cui a seguito): partendo dalla parte bassa del paese, Via Roma, prosegue in Via Robiola, Piazza Vittorio Veneto, Via Gino Lisa raggiungendo la Piazzetta della Chiesa, La Rocca , Villa Bianca (in cima all'abitato) e il Castello delle 4 Torri. Di fronte al suo cancello d'ingresso la Via Garibaldi si divide in un tratto a destra ed uno a sinistra. ***A destra***: prosegue sotto l'Arco e esce dall'abitato, lungo le mura del Castello delle 4 Torri sulla piccola strada asfaltata (Via Garibaldi) che poi si innesta verso sinistra nello sterrato perimetrale alto dell'Area oggetto di Richiesta di Dichiarazione (mentre via Garibaldi qui continua verso destra in discesa per terminare incrociando la S.P. 121 e delimitare la "fascia di rispetto" di cui si dirà in seguito). Il suddetto sterrato, molto panoramico, più avanti offre lo scorcio a sinistra del Lago, della valle, della collina Marentinese, di Avuglione e a destra, esterni all'Area oggetto di Richiesta di Dichiarazione, boschi, prati, campi di valle e il versante collinare con la Borgata di Tetti Chiaffredo. Tornando di fronte al cancello del Castello delle 4 Torri , prendendo ***a sinistra***, lungo Via Garibaldi sino alla parte bassa del paese con la " tampa di pesca " e le cascine a destra su una bassa altura; esce quindi dall'abitato e prosegue a destra lungo Via del Lago raggiungendo la Valle ed il Lago.
Dalla diga del Lago e dalle sue sponde, Arignanese e Marentinese l'area oggetto di Richiesta di Dichiarazione va da una profondità minima di 300 metri, a profondità nettamente superiori, in particolare nella porzione della Valle del Lago a monte dello stesso dove scorre il suo affluente, come indicato nell'allegata cartografia, al fine di accogliere lo specchio lacustre e tutta l'area emersa dell'invaso in una fascia continuativa protettiva che favorisca la fauna, la conservazione e lo sviluppo di biodiversità e garantisca la valenza naturalistica del paesaggio (salvaguardia nei territori contermini ai laghi compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia anche per i territori elevati sui laghi, compresi gli invasi artificiali con perimetro superiore ai 500 metri e corpo idrico permanente).

I riferimenti per l'individuazione della "Valle del Lago" in cui scorre l' affluente sono i seguenti: la diga del Lago, Via del Lago sino all'incrocio, poco oltre la Cascina Calcinera, con lo sterrato che sale a Cascina Cappella (sterrato che più in alto, sulla collina, incrocia lo sterrato perimetrale alto, prima descritto) prosegue oltre questo incrocio, parallelamente all'immissario "Rio del Lago" e incontra la strada, qui sterrata, che scende da Tetti Chiaffredo, prosegue per 100 metri circa oltre la confluenza del "Rio del Lago" con il "Rio Nuovo". Da questo confine il perimetro dell'Area oggetto di Richiesta di Dichiarazione ripiega in direzione Lago verso Cascina Gambiana sullo sterrato che conduce ad Avuglione (sterrato perimetrale nel territorio del Comune di Marentino). Va considerato che la destra e la sinistra orografica del "Rio del Lago" sono entrambe all'interno del perimetro che viene così stabilito a 100 metri di distanza dalla sinistra orografica lungo tutto il suo decorso.

Da Avuglione il perimetro scende lungo la valle verso il Lago sino all'incrocio con lo sterrato che arriva da Borgo Nuovo di Marentino, prosegue parallelamente al lungo Lago Marentinese, ad una distanza di 300 metri da esso, incrocia lo sterrato della Madonna del Pilone dove si colloca sul versante collinare Marentinese a 300 metri dalle sponde del Lago in località Cremera, prosegue oltre la località Bella Vista, mantenendosi sempre a 300 metri dalle sponde del Lago e devia infine in direzione del Cimitero di Arignano sino a Via del Lago. Questa sintetica descrizione evidenzia la stretta continuità storica e fisico-naturalistica tra la parte dell'abitato Arignanese individuato e l'area preminentemente naturalistica del Lago e della sua valle. Esiste altresì una continuità fisico naturalistica e paesaggistica tra il Lago e il vecchio Borgo di Avuglione, ben conservato, collocato a NO lungo il profilo collinare del versante Marentinese del Lago, in posizione balcone, panoramicissima e magnificamente inserito nel contesto paesaggistico, con il suo cimitero e la piccola Chiesa Romanica di Santa Maria Maddalena, posti più in basso rispetto all'abitato e verso il Lago. La perimetrazione scelta garantisce inoltre una percorribilità, prevalentemente su sterrato, in totale continuità nell'area oggetto di Richiesta di Dichiarazione, da Arignano quindi sino ad Avuglione, ed offre una completa esperienza delle valenze identitarie, storiche, paesaggistiche, naturalistiche strettamente interconnesse e/o inseparabili in un unico corpo.

La cartografia il materiale fotografico sono visibili nell'allegato 1

Sezione D

Prescrizioni d'uso

Premesse

Ai sensi dell'articolo 140, comma 2 del d.lgs. n. 42/2004, la dichiarazione di notevole interesse pubblico deve contenere le prescrizioni d'uso intese ad assicurare la conservazione dei valori espressi dal bene individuato.

In coerenza con tale previsione, le seguenti prescrizioni d'uso forniscono indicazioni di tutela atte a garantire la conservazione dei valori storico-culturali e paesaggistici riconosciuti per l'ambito in oggetto, evidenziando alcune specifiche cautele per la gestione delle trasformazioni.

D.1 Interventi negli ambiti edificati

Gli interventi di recupero e riutilizzo degli edifici devono essere mirati alla salvaguardia e valorizzazione delle caratteristiche tipologiche tradizionali, restaurando gli elementi connotativi di pregio ed eliminando eventuali componenti o superfetazioni avulse sia dalla tipologia del fabbricato sia, più in generale, dal contesto paesaggistico di riferimento. Fatto salvo l'esistente, per le porzioni degli abitati di Arignano, di Marentino e per il Borgo di Avuglione ricompresi nel perimetro dell'area oggetto di Richiesta di Dichiarazione, sin qui costruito secondo regole più libere e di cui va garantito il decoro, andranno evitate e rimosse dove presenti "costruzioni" fatiscenti e deturpanti adibite a ricovero di materiali, attrezzature di qualsivoglia natura e scopo o di animali. I ricoveri di supporto e di ntegrazione alle attività contadine devono essere a norma e secondo regolamento comunale vigente. Vanno evitati sistemi oscuranti con avvolgibili, serramenti in materiali plastici e in alluminio, recinzioni con manufatti prefabbricati. Si deve altresì provvedere alla conservazione di portali, accessi e opere murarie di recinzione di tipo tradizionale. Gli edifici

abitativi vuoti non vanno utilizzati come deposito di materiali degradati, macerie e rifiuti che vanno conferiti agli specifici Centri di raccolta e smaltimento rifiuti territoriali.
Gli ampliamenti, ristrutturazioni e recupero di volumi esistenti devono assicurare un'adeguata integrazione nel contesto, adottando modalità costruttive, tipologie edilizie, materiali di finitura esterna e cromatismi coerenti con le preesistenze tradizionali. Gli impianti planovolumetrici e la localizzazione dei nuovi volumi devono rispettare e riproporre i caratteri distintivi dell'insediamento, devono essere integrati nel contesto anche mediante un orientamento che assecondi la naturale conformazione dei terreni, evitando significative alterazioni del piano di campagna e contenendo allo stretto indispensabile i movimenti terra. Tutti gli interventi di cui sopra e qui di seguito devono tendere al consumo di suolo zero.
All'interno dei centri storici gli interventi ammissibili devono assicurare un adeguato inserimento paesaggistico nei confronti del tessuto edilizio tradizionale e in coerenza con le caratteristiche e gli elementi di pregio originari degli edifici di interesse storico-architettonico e documentario, conservando e recuperando i caratteri identitari eventualmente deteriorati e/o compromessi da inadeguate alterazioni. Devono essere conservate le linee architettoniche, le modalità costruttive, i materiali, i rapporti dimensionali, le finiture e i cromatismi propri degli edifici, riproponendoli e ripristinandoli nel caso in cui ne sia stata compromessa la leggibilità.
È ammessa la realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili (es. pannelli solari e fotovoltaici) orientati al solo consumo domestico e senza occupazione di suolo libero. In ogni caso deve essere effettuata preventivamente una dettagliata analisi finalizzata all'individuazione della migliore collocazione, tale da non compromettere edifici o parti di edifici di valore storico, architettonico e documentario ed elementi di particolare connotazione paesaggistica, privilegiando posizioni defilate rispetto alle visuali fruibili dai principali punti panoramici e dalla viabilità: a tal fine, deve essere escluso ogni posizionamento che possa determinare forme di impatto visivo e compromissione del carattere o dell'aspetto degli edifici e dei terreni di pertinenza dell'intera area oggetto di Richiesta di Dichiarazione . Tali collocazioni non sono consentite sulle falde principali di copertura dei fabbricati del nucleo di antico impianto.
Per gli interventi di consolidamento e sostegno del terreno, devono essere impiegate tecniche di ingegneria naturalistica; per la realizzazione di muri di sostegno, laddove indispensabili, devono essere rispettate le modalità costruttive tradizionali, evitando in ogni caso l'impiego di calcestruzzo a vista.
Le sistemazioni delle aree di pertinenza degli edifici devono preservare la superficie permeabile e le zone a verde. Le porzioni destinate a parcheggio devono essere preferibilmente pavimentate con sistemi e materiali tradizionali, con elementi che conservino le caratteristiche drenanti del terreno. Nell'assetto a verde devono essere realizzati impianti vegetazionali di tipo autoctono, evitando il ricorso a specie di vegetazione estranea all'habitat dei luoghi.

D.2 Interventi nel paesaggio rurale

Nelle aree esterne agli ambiti edificati/edificabili è consentita unicamente la realizzazione di strutture variamente funzionali all'esercizio dell'attività agricola e forestale. Tali strutture devono sempre essere a norma e secondo regolamento comunale vigente, integrate nel paesaggio mediante l'adozione di modalità costruttive, di materiali di finitura esterna e di cromatismi coerenti con le preesistenze tradizionali circostanti; vanno rimosse, dove presenti, le "costruzioni" fatiscenti e deturpanti adibite a ricovero di materiali, attrezzature di qualsivoglia natura e scopo o di animali. Non sono consentite costruzioni destinate alla creazione di nuovi centri aziendali o allevamenti intensivi; le capacità edificatorie delle aree agricole funzionali alla creazione di nuovi centri aziendali possono essere trasferite in aree esterne all'area vincolata, in coerenza con quanto stabilito dalle norme vigenti in materia.
Gli impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili sono realizzabili unicamente se finalizzati al consumo domestico. Per le installazioni sulle coperture degli edifici devono essere adottati criteri analoghi a quelli previsti per gli ambiti edificati, sia per quanto riguarda l'individuazione della collocazione, sia per quanto attiene alla loro visibilità dalla viabilità, da spazi pubblici o di uso pubblico.
Deve essere salvaguardata la trama agraria costituita dalla rete irrigua, dalla viabilità minore, dalle alberature diffuse (isolate, a gruppi, a macchia e formazioni lineari) e dagli elementi e manufatti di interesse storico-documentario (pievi, chiesette campestri, piloni votivi, muretti a secco ecc…) al fine di preservarne la presenza e la tipologia tradizionale.
Deve essere inoltre garantita l'idonea tutela degli affioramenti del patrimonio geologico, evitando forme di compromissione dei siti.

Deve essere incentivata la vocazione colturale per quanto attiene sia lo sviluppo di colture diversificate che di antica tradizione.
È vietata l'apertura di nuovi tratti di viabilità . Gli interventi di adeguamento e manutenzione ordinaria e straordinaria dei percorsi esistenti devono salvaguardare i manufatti di valore storico-documentario realizzati con tecniche tradizionali e non devono comportare l'asfaltatura e/o l'impermeabilizzazione di strade sterrate. Devono essere mantenuti gli attuali tracciati e dimensioni della viabilità esistente, fatte salve motivate necessità di rettifica per esigenze di sicurezza.
Lungo i percorsi di interesse panoramico, si deve provvedere alla riqualificazione della sede viaria e dei manufatti connessi, anche con interventi volti alla mitigazione o rimozione delle strutture e degli elementi detrattori del paesaggio.
Deve essere mantenuta la morfologia del terreno naturale, fatti salvi gli interventi preordinati all'impianto delle colture e alle opere a esso collegate. Per gli interventi di consolidamento del terreno, così come per la realizzazione di muri di sostegno, devono essere impiegate le stesse tecniche e modalità costruttive previste per gli ambiti edificati.
Gli interventi riguardanti gli ambiti boscati devono essere finalizzati alla manutenzione e al miglioramento della qualità del bosco stesso evitando il suo riduttivo impoverimento, alla sicurezza idrogeologica e alla salvaguardia ambientale, evitando qualsiasi forma di alterazione al grado di naturalità dei luoghi, con particolare attenzione alla protezione e valorizzazione delle aree del Lago e della sua valle. Sull'intero territorio oggetto di Richiesta di Dichiarazione gli interventi di manutenzione sulle alberature, al di fuori degli ambiti boscati, non devono essere radicali annullando la disomogeneità della trama agraria e paesistica che va salvaguardata, tali interventi vanno accompagnati da nuove piantumazioni di specie autoctone volte a ripristinare nel tempo quanto eliminato. Gli interventi di modifica dello stato dei luoghi lungo i versanti devono essere volti ad assicurare la stabilità idrogeologica, nel rispetto dell'impianto paesaggistico dell'ambito interessato.
Lungo i corsi d'acqua sono ammessi unicamente interventi finalizzati a garantire il corretto andamento delle acque. Per quanto attiene al rio immissario del Lago sono consentiti interventi di ingegneria naturalistica progettati al fine di limitare e prevenire l'interrimento dell'invaso.
Sono sempre ammessi gli interventi di modifica dello stato dei luoghi finalizzati alla messa in sicurezza dei versanti e alla stabilità idrogeologica. Salvo casi di dimostrata impossibilità tecnico-normativa, nella realizzazione di tali interventi devono essere impiegate tecniche di ingegneria naturalistica, evitando l'utilizzo di elementi prefabbricati in calcestruzzo lasciati a vista.
Deve essere evitata la realizzazione di nuove recinzioni, in quanto elementi passibili di introdurre aspetti di artificiosità e di alterazione alla percezione del paesaggio consolidata nel tempo; ove inevitabili, tali opere devono essere realizzate mediante soluzioni visivamente permeabili, semplici e uniformi, escludendo basamenti in muratura.
Deve essere evitato l'abbandono di materiali legati all'attività agricola quali teloni di plastica utilizzati per serre o per copertura di fieni o legno, contenitori e sacchi residuali di sostanze tossiche o comunque nocive per l'uomo e gli animali.
Deve essere evitato l'abbandono di qualsivoglia oggetto o parte di esso, di materiali utilizzati per qualsivoglia fine e la cui destinazione specifica e corretta è il Centro di raccolta e smaltimento rifiuti territoriale.
Deve essere evitato il degrado dei sentieri, sterrati, strade interpoderali percorribili da trattori, da camminatori, ciclisti e cavalli. La fruibilità di questi tratti va garantita e le necessarie stabilizzazioni degli stessi vanno controllate e concertate soprattutto per quanto attiene i materiali utilizzati per effettuarle; così come va garantito lo scolo delle acque attraverso la creazione e la manutenzione regolare dei fossati già esistenti. Trattandosi di area in buona parte collinare e coltivata la prevenzione del dissesto idrogeologico deve essere prioritaria e capillare.
È vietata la posa di ripetitori di telefonia cellulare, televisivi, radiofonici o similari. La realizzazione di infrastrutture e reti per il trasporto dell'energia elettrica è ammessa solo mediante soluzioni interrate con cavidotto.
Non sono ammessi insediamenti di attività estrattive, stoccaggio e lavorazione degli inerti, impianti di smaltimento e/o trattamento di rifiuti e discariche.

D.3 Tutela degli aspetti percettivi-visivi

Deve essere conservata la configurazione d'insieme del paesaggio, costituita dagli elementi identitari, antropici e naturali che connotano il territorio, così come percepibile dagli spazi e dai percorsi pubblici.
Devono essere salvaguardate le visuali panoramiche sull'abitato di Arignano, Marentino, Avuglione, sul Lago di Arignano e la sua valle, sugli edifici di interesse architettonico-documentario, sulle aree agricole e sui profili collinari che si estendono all'arco alpino.
Deve essere altresì garantita la salvaguardia della percezione visiva dei luoghi e degli elementi identitari, con particolare attenzione alle visuali offerte: lungo il confine perimetrale collinare dell'area oggetto di Richiesta di Dichiarazione, lato Arignanese; presso l'abitato di Avuglione da cui lo sguardo raggiunge Marentino, il Lago di Arignano e la sua valle, evitando possibilmente l'impianto di colture che con la crescita possano limitarne la panoramicità.
In considerazione della rilevanza identitaria e morfologico-paesaggistica per la posizione predominante del luogo, al fine di conservarlo libero da ogni intervento edilizio, si estenda, in Arignano, la fascia di rispetto suddivisa in due segmenti così definiti:
- Segmento n.1: 100 metri di profondità da Via Roma sino alla S.P.119, sul campo pianeggiante che ospitava Il Viale Alberato di accesso al Castello progettata e realizzata dai Conti Costa;
- Segmento n. 2: Dal n. civico 33 di Via Borgo Valentino a proseguire su Via della Valle e sulla S.P.121 (in direzione Tetti Chiaffredo) e terminare all'incrocio con Via Garibaldi, garantendo così la visuale sul più importante insieme monumentale Arignanese di Villa Bianca e la Rocca.
Sulla fascia di rispetto, articolata nei due segmenti sopra descritti, si innesta il perimetro dell'area oggetto di Richiesta di Dichiarazione **senza discontinuità**.
È vietata la posa in opera di cartelli pubblicitari e di strutture analoghe; sono fatte salve le indicazioni strettamente necessarie ai fini dell'accessibilità turistica culturale, della fruibilità e dei servizi pubblici, nonché delle attività di vendita diretta dei prodotti agricoli locali, la promozione dell'agriturismo e ogni altra forma di attività connessa con quella agricola, da realizzarsi comunque su disegno unitario.
Sono sempre consentiti interventi di valorizzazione degli spazi e dei percorsi pubblici mediante la sostituzione delle pavimentazioni incongrue all'interno del centro storico, la riqualificazione dell'arredo urbano, dell'illuminazione pubblica e delle barriere di sicurezza stradale.

D.4 Tutela del bacino del Lago, della fauna e delle immediate connessioni perilacustri

Deve essere obbligo di divieto per le seguenti attività:

- Balneazione: assoluta incompatibilità per disturbo antropico e motivi di sicurezza
- Caccia e pesca: assoluta incompatibilità per disturbo antropico e motivi di sicurezza (piuttosto limitazione e repressione delle attività di bracconaggio già presenti e segnalate nel bacino)
- Navigazione: assoluta incompatibilità per disturbo antropico e motivi di sicurezza (se non per eccezionali e motivate occasioni di ricerca scientifica)
- Taglio vegetazionale, asportazioni di materiali inerti, modifiche dell'alveo e delle sponde che non rientrino in un piano scientifico articolato di gestione idraulica e naturalistica.
- Illuminazione sugli sterrati perimetrali, su quelli di accesso e sulla diga che altererebbero gravemente la naturalità del luogo, causerebbero disturbo alla fauna e attrarrebbero "visitatori notturni" con pregiudizio della sicurezza dei residenti che si affacciano sul lago o sono presso il suo immediato perimetro.

Prescrizioni per l'immediato intorno:

- Recinzioni vive lungo il perimetro del lago per creare una zona di protezione
- Mantenimento strade bianche attorno al lago e nella valle
- Stop alla costruzione di villette sui crinali (in particolare sul lato di Marentino); al fine di mitigare l'impatto visivo di quelle esistenti, per quanto attiene al polimorfismo di colore e volumi, vanno inserite idonee schermature naturali: siepi, alberi, come già effettuato per alcune di esse e con buon risultato percettivo-visivo.
- Monitoraggio e controllo scarichi idrici inquinanti e nocivi
- Stop alla circolazione veicolare attorno al lago (autovetture, quad, motocross, fuoristrada) a favore di una circolazione a piedi, in bicicletta, a cavallo, fatti salvi i residenti che necessitano di accesso motorizzato attraverso lo sterrato perimetrale e i proprietari di fondi con analoghe necessità.

- Realizzazione di piccoli parcheggi su terra, schermati con recinzioni vive, a valle della diga, oltre all'utilizzo di parcheggio già esistenti: area cimiteriale di Arignano o in Marentino. Si esclude la creazione di parcheggi a monte della diga, quindi lungo il lago e nella valle a monte. Parcheggi in tali siti altererebbero infatti gravemente la naturalità del luogo, creerebbero disturbo alla fauna, attirerebbero "visitatori" con finalità dissimili da quelle sin qui esposte e offrirebbero nell'oscurità luoghi di attrazione di fasce emarginate creando pregiudizio per la sicurezza dei residenti in prossimità del Lago.
- Mantenimento nella valle di siepi campestri, alberate, alberi monumentali, boschetti igrofili e boschi collinari, stagni, peschiere ecc. e auspicabile incremento degli stessi.
- Estensione del divieto di caccia all'interno di tutta l'area oggetto della Richiesta di Dichiarazione, attualmente il divieto vige esclusivamente all'interno dell' invaso e sulla sponda Marentinese. Tale estensione del divieto tutelerebbe la fauna che attualmente viene cacciata a partire dalla sponda Arignanese e dal suo versante collinare e consentirebbe la percorribilità e le visite in sicurezza attraverso l'intera area in oggetto in ogni giorno e mese dell'anno per scolaresche e tutti i visitatori a piedi, in bicicletta , a cavallo.

Va evidenziato che il sito è meritevole di inserimento nella Carta della Natura Regionale con l'adozione di tutti i possibili atti di tutela previsti dalle norme vigenti, in particolare la L.R. 19/2009 e normative comunitarie. *Allegati 4, 5, 10*

D.5 Tutela dei Beni Storici Architettonici

Qualsivoglia progetto, indipendentemente dai fini, dalla tipologia e dall' estensione/dimensione, riguardante gli edifici storici inclusi nell'area oggetto di Richiesta di Dichiarazione risalenti ai Costa e la Chiesa Romanica di Avuglione **deve obbligatoriamente** essere sottoposto alla valutazione e all'approvazione della Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio.
Allegato 3

A conclusione della quarta edizione del Congresso Mondiale MAB (Man and Biosphere) tenutosi a Lima il Consiglio Internazionale di Coordinamento del programma Uomo e Biosfera ha accolto favorevolmente la proposta di nomina del territorio e delle Aree Protette di " CollinaPo " quale nuova Riserva di Biosfera italiana nell'ambito del programma MAB UNESCO. Da oggi un'ampia fetta dell'area metropolitana di Torino (oltre 1700kmq) si impegnerà ulteriormente a mantenere gli standard richiesti e a implementarli. L'area individuata nel presente documento, oggetto di Richiesta di Dichiarazione di Notevole Interesse Pubblico è inserita nella suddetta nuova Riserva di Biosfera italiana.



Comitato per la Salvaguardia del Lago di Arignano

La presidente dott.ssa Francesca Saglio

ASSOCIAZIONI

Osservatorio del Paesaggio per il Monferrato e l'Astigiano

Associazione Frutteto di Vezzolano per la salvaguardia del Paesaggio Rurale

Associazione Terra Gente Boschi e Memoria

Lipu sezione di Asti

WWF Piemonte e Valle d'Aosta

Torinobirdwatching

EBN Italia

La Cabalesta

Salviamo il Paesaggio Difendiamo i Territori

Lega Abolizione Caccia

Associazione " In collina turismo nel Cuore del Piemonte "

Pro Natura Piemonte

Associazione Animamondo

Associazione Finestre sul Cortile

Associazione Escuriosando Trekking

Comitato Promotore S.U.S.A Sentiero Umano di Solidarietà Artistica Ambientale









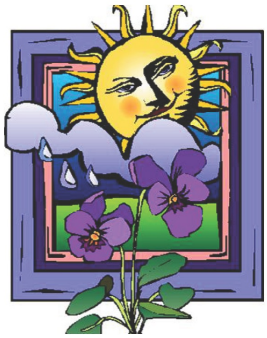


















SINGOLI CITTADINI

Come da allegate schede firme

ALLEGATI

- *Scheda inquadramento geografico dell'Area oggetto delle richieste. All. 1*
- *Scheda storico culturale del Lago di Arignano. All.2,2bis*
- *Schede storico culturale e iconografiche del patrimonio edificato dai Conti Costa (Arignano) e di Avuglione (Marentino) All.3*
- *L'habitat del Lago di Arignano- documento iconografico All.4*
- *Scheda ornitologica. All.5*
- *Scheda turistica: Il Lago di Arignano nella rete turistica Collina Torinese-Collina Astigiana. All.6*
- *Sceda di valorizzazione culturale turistica del Lago di Arignano e del suo territorio. All.7*
- *Rassegna stampa sul Lago di Arignano : salvaguardia, iniziative valorizzanti; sul patrimonio storico dei Costa. All.8*
- *" 0sservazioni " al Piano Paesaggistico Regione Piemonte 2015 All.9*
- *Documento di indicazioni conclusive e complessive di valorizzazione e tutela sul Lago, la sua valle, il paesaggio e le attività umane. All.10*

Estensori e Collaboratori
ing. Francesco Garetto, prof. Giovanni Donato, prof.ssa Laura Vaschetti, prof. Guido Vanetti, sig.ra Lorenza Piretta, sig. Pietro Parena, prof. Dario Rei, dott. Enrico Bassignana, dott.ssa Francesca Saglio, sig.ra Gabriella Crivellaro.

R I C H I E S T A

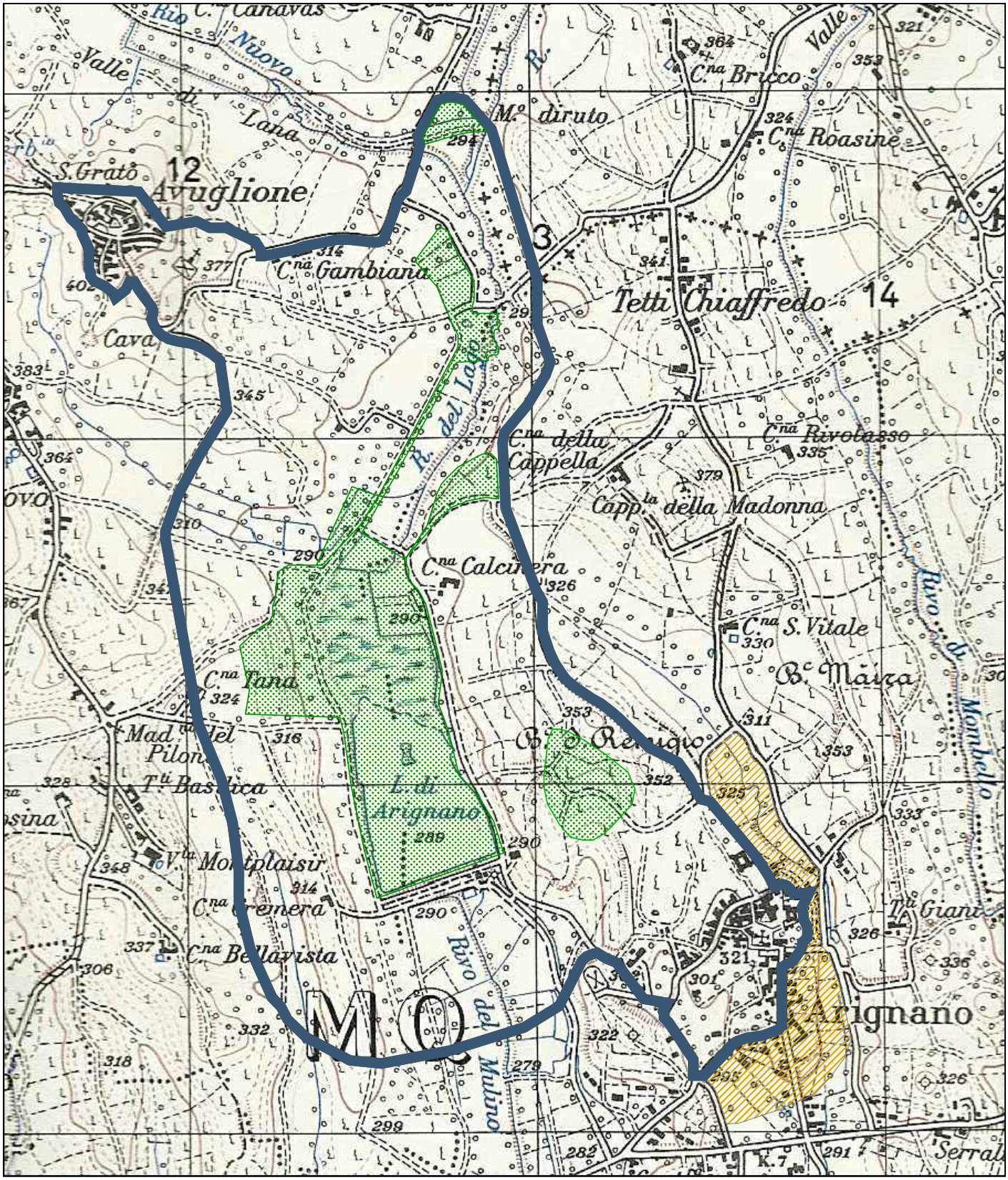
DICHIARAZIONE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO DEL PAESAGGIO DEL LAGO DI ARIGNANO E DEI BENI STORICO CULTURALI

(Procedura prevista dalla normativa vigente - Art.136 e succ., D. Legis. n. 42 del 22 gennaio 2004 del CODICE DEI BENI CULTURALI E DEL PAESAGGIO)



Arignano (TO)
18 marzo 2016

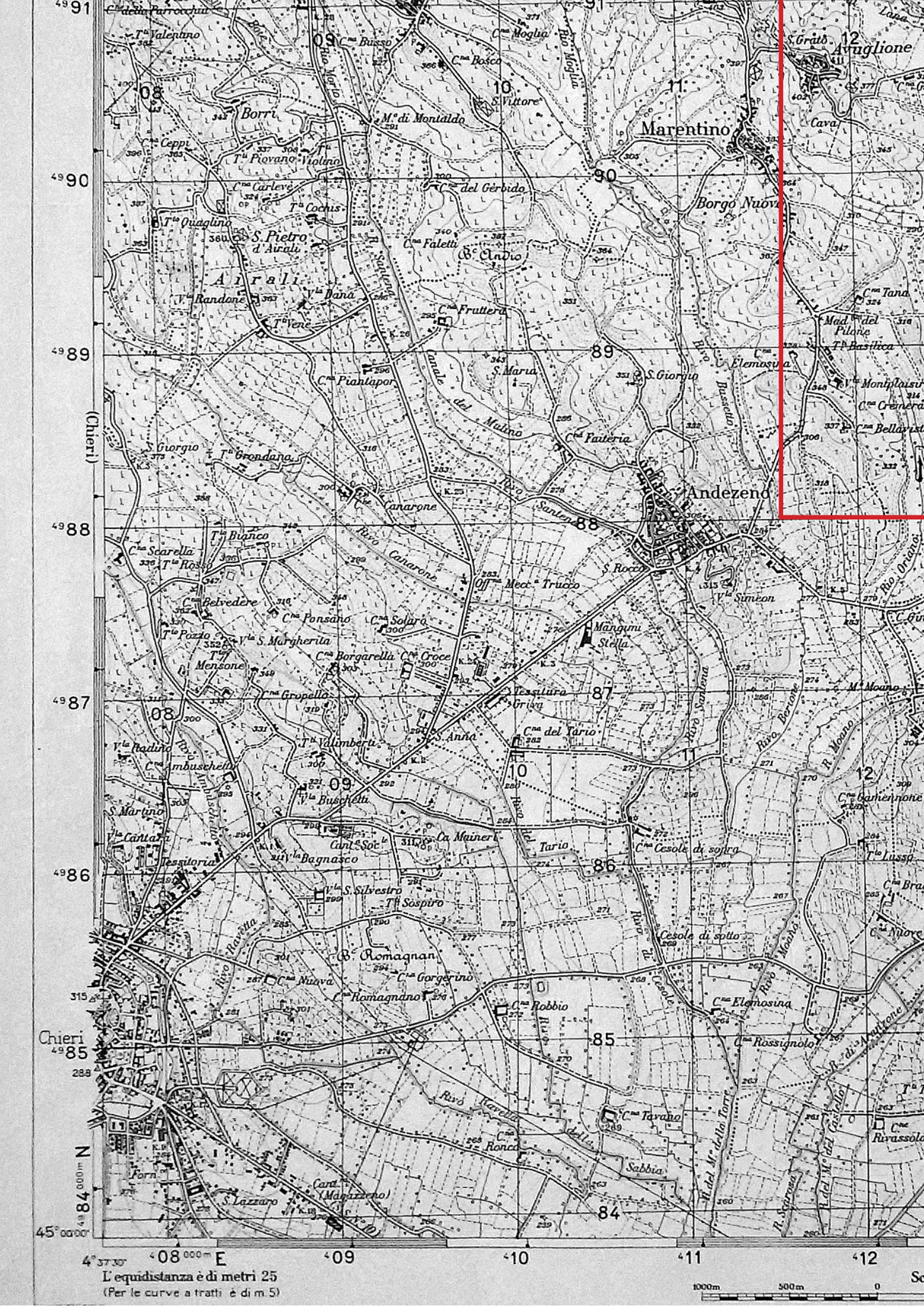
ALLEGATI



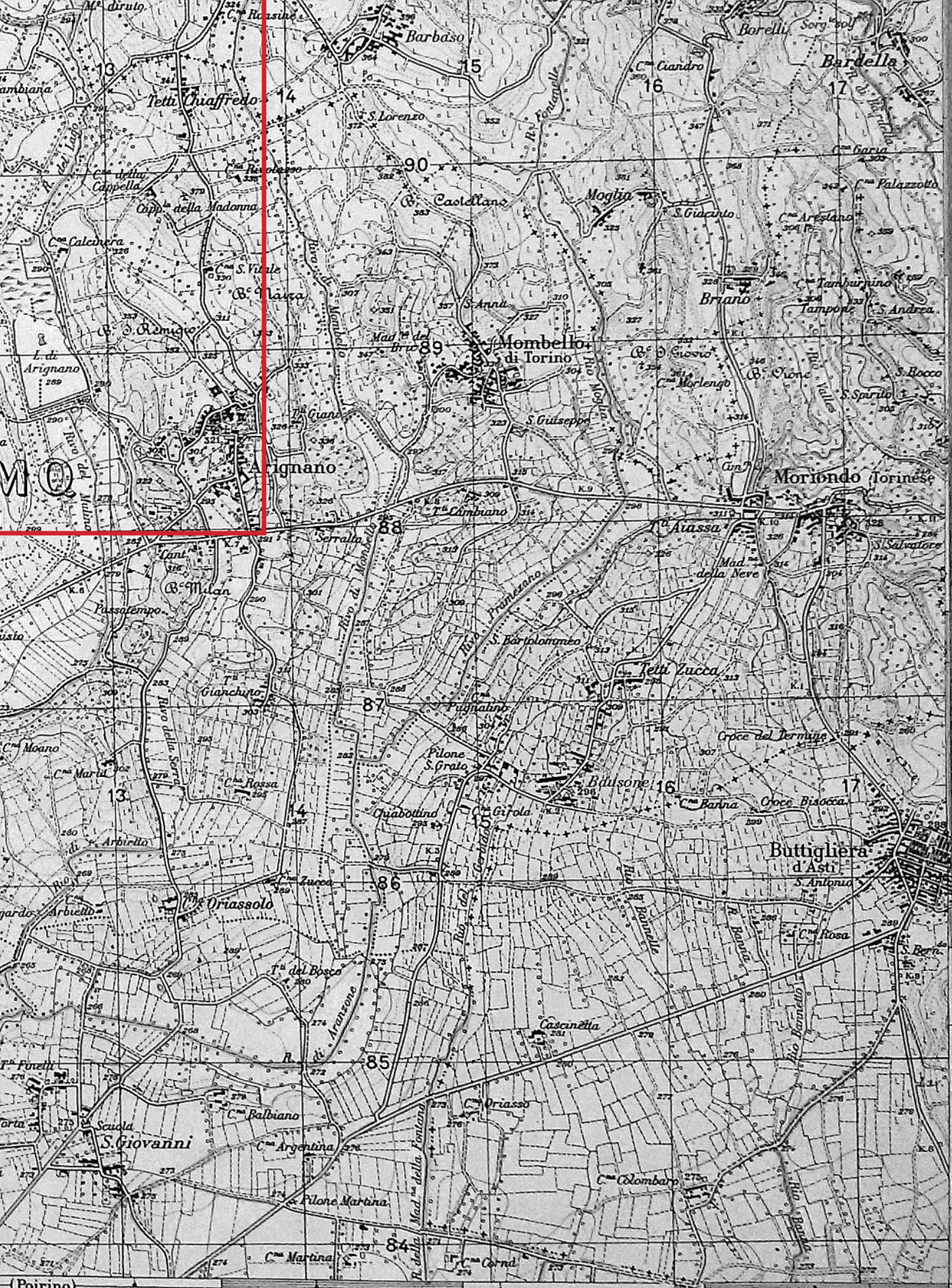
TRACCIATO PERIMETRALE

AREA DI PREGIO NATURALISTICO

FASCIA DI RISPETTO



L'equidistanza è di metri 25
(Per le curve a tratti è di m. 5)


Barbaso
Tetti Chiaffredo
S. Lorenzo
Castellano
Moglia
S. Giacinto
Bardella
Briano
Mombello di Torino
S. Anna
S. Giuseppe
Arignano
Moriondo Torinese
Tetti Aiassa
Tetti Zucca
Pilone S. Grato
Buttigliera d'Asti
S. Antonio
Oriassolo
Casanetta
Oriasso
S. Giovanni
Pilone Martana
Scuola
Tetti del Bosco
Tetti Fonetti
Tetti Balbiano
Tetti Argentina
Tetti Martina
Tetti Colombaro
Tetti Cornd
Tetti Gianchino
Tetti Pugnalino
Tetti Mulan
Tetti Cambiano
Tetti Giano
Tetti Rivolasso
Tetti Cappella
Tetti Calcinera
Tetti S. Vitale
Tetti S. Remigio
Tetti Maina
Tetti Giorio
Tetti Morlengo
Tetti Tamburnino
Tetti Palazzotto
Tetti Garia
Tetti Ciandro
Tetti Arestano
Tetti Andrea
Tetti Rocco
Tetti Sparito
Tetti Salvatore
Tetti Passatempo
Tetti Moano
Tetti Marta
Tetti Rossa
Tetti Zucca
Tetti Rosa
Tetti Banna
Tetti Gifola
Tetti Chiabottino
Tetti Arbiello
Tetti Arbiello
Tetti Oriassolo
Tetti Casanetta
Tetti Oriasso
Tetti Colombaro
Tetti Martina
Tetti Cornd
Tetti Argentina
Tetti Balbiano
Tetti Fonetti
Tetti del Bosco
Tetti Zucca
Tetti Rosa
Tetti Banna
Tetti Gifola
Tetti Chiabottino

Il Lago di Arignano e la sua valle scheda storica culturale

- Descrizione: Il cosiddetto Lago di Arignano è un invaso artificiale che interessa i comuni di Marentino e Arignano sulla collina torinese. Nel 1980 è stato svuotato per motivi di sicurezza. L'origine dell'invaso risale all'intervento di Paolo Remigio Costa conte di Carrù e della Trinità che volle sbarrare a scopo irriguo il corso del rio Cremera, nella valle omonima, per migliorare la rendita agraria dei propri terreni a valle. Il progetto iniziale di B. Brunati porta la data 21 marzo 1838 ed è conservato all'Archivio di Stato di Torino.
Dopo il suo svuotamento, dalla fine degli anni ottanta è cresciuto un movimento di pressione per la rinascita del Lago che ha contribuito alla ricostituzione del bacino, pur con un invaso e un regime idrico assai inferiore a quello originale.
Nonostante questi limiti, che possono essere migliorati, rappresenta la più importante area umida della collina di Torino e come tale è assai ricca di implicazioni naturalistiche, paesaggistiche e ambientali.

- Interesse storico e culturale: Il Lago di Arignano costituisce un perno paesaggistico di grande bellezza della collina torinese orientale, ma tutta la valle è un frammento di campagna tradizionale di notevole qualità, con alternanza di colture, boschetti igrofili, prati e piccoli stagni. Questa situazione che ha evidentemente una forte valenza culturale di modellazione del paesaggio rurale, è dovuta in buona parte agli investimenti voluti dai Costa di Arignano nell'Ottocento. La creazione del Lago e le relative autorizzazioni regie ad opera del genio civile sono motivate dal riconoscimento di pubblica utilità del bacino, per l'irrigazione dei campi e la forza motrice dei mulini, oltre che per le generali risorse che garantiva (dalla pesca alla "fabbrica" del ghiaccio ecc.).
L'operazione risultava all'avanguardia per il Piemonte sabaudo che con i paralleli interventi a Ternavasso e a Pralormo (Lago della Spina) andava a progettare dei serbatoi di riserva idrica per il miglioramento della produzione e della rendita agraria, sul modello di quanto elaborato in Francia dal competente ministero dell'agricoltura.
Oltre all'ottima apparecchiatura della diga in terra battuta, con gli scarichi di superficie e di profondità, sussistono tuttora il mulino storico dei Costa, subito a valle della diga, e il mulino di Moano, posto poco a sud della provinciale Chieri-Castelnuovo Don Bosco.
Tra gli insediamenti colonici va almeno citata sul bordo settentrionale dell'invaso la cascina Calcinera (dal nome di una vicina e storica cava di calce).

<u>Bibliografia di orientamento</u>:
G. Donato e L. Vaschetti, 1839-1989. Per una rinascita del Lago di Arignano, Chieri 1989
C. Moriondo, Piemonte 70 laghi da raggiungere in auto...o quasi, Ciriè 1989, pp. 31-36
G. Vanetti, I rii, le bealere e i mulini nella storia di Chieri, Chieri 1996 (per la rete idrica del Chierese)
Atlante dei laghi piemontesi, a cura della Regione Piemonte, Torino 2003, p. 66
F. Garetto, Salvaguardia del patrimonio culturale del Monferrato e dell'Astigiano, in M. Devecchi, M. Volpiano (a cura di), Il paesaggio astigiano. Identità, valori, prospettive, Osservatorio del Paesaggio per il Monferrato e l'Astigiano, Asti 2008, p. 196
L. Ruggieri, L. Piretta, La rinascita del Lago di Arignano, in "Oasis", 178 (2008), ottobre-novembre, pp. 114-115
G. Vanetti (a cura di), La natura e l'uomo. L'uomo e la natura a Chieri e nel suo territorio, Riva presso Chieri 2008, pp. 44-45

Zimbra **vtedesco@comune.chieri.to.it**

Foto del Rio Cremera

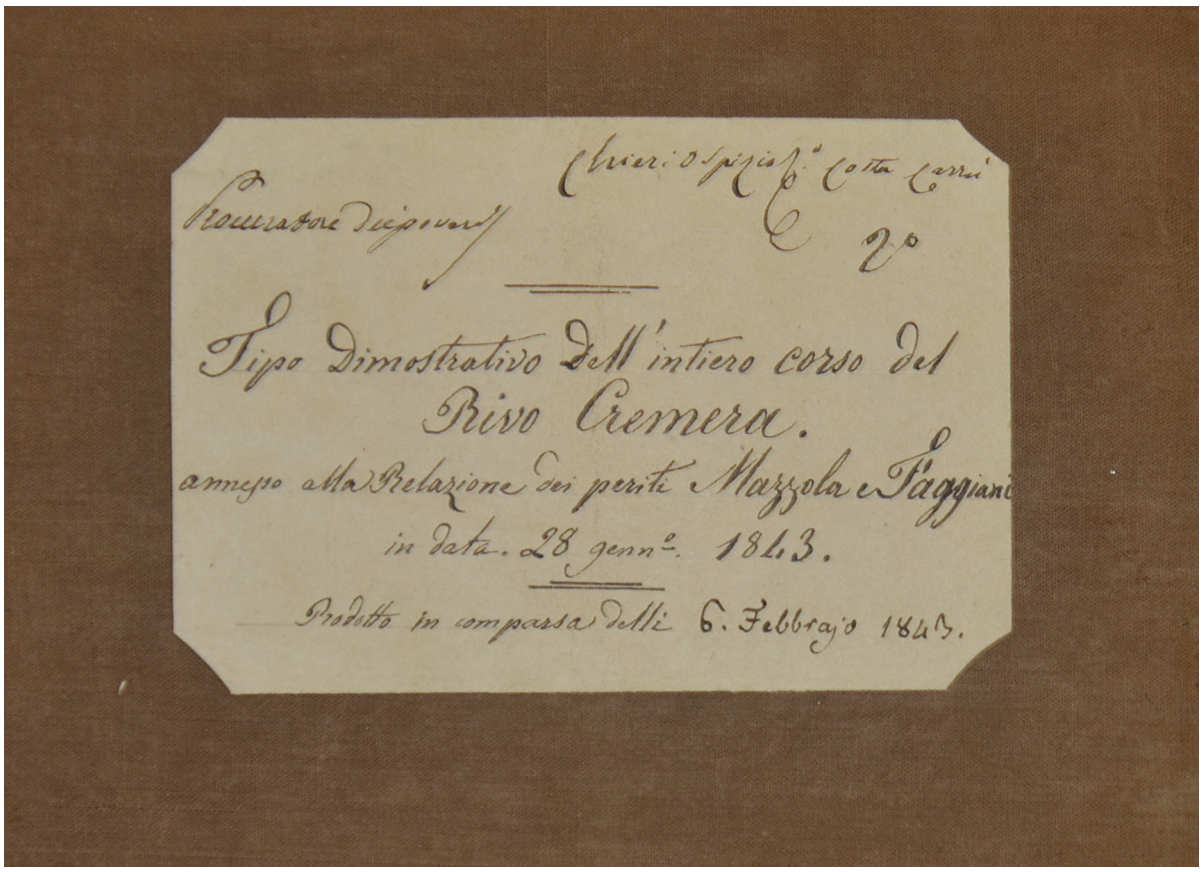
Da : Vincenzo Tedesco <vtedesco@comune.chieri.to.it> gio, 04 dic 2014, 09:35
Oggetto : Foto del Rio Cremera 1 allegato
A : casazuccala <casazuccala@alice.it>

Caro professore,
le fotografie scattate da Cesare Matta stamane su tre disegni dell'archivio dell'Ospizio di Carità di Chieri sono tratte dal fascicolo recante segnatura

OdC 270

"Atti di lite Regio Ospizio contro conte Carlo Costa di Carrù e della Trinità"/Volumi A e C per il diritto dell'Ospizio di irrigare i prati di sua proprietà con le acque del rivo Cremera
Comprende anche ragionamenti nella causa, a stampa, datati 1845 (2 copie), 1850 (9 copie),1854 (27 copie); corrispondenza e documenti diversi; due disegni:
"Tipo dimostrativo di un tratto del rivo Cremera con indicazione delle nuove opere e canali deviatori eseguiti dal conte Carrù; e dei beni, canale e barconera del Regio Ospizio", 1842 novembre 26, Faggiani Domenico misuratore, disegno acquarellato con legenda, carta su tela mm. 884 x 292 (e altra copia in carta, mm. 882 x 286)
"Tipo dimostrativo dell'intiero corso del rivo Cremera sulle fini di Sciolze, Marentino, Avuglione, Arignano, Vernone, Andezeno, Riva, Chieri e Pojrino", 1843 gennaio 28, Giuseppe Mazzola architetto e Faggiani Domenico misuratore, disegno acquarellato con legenda, carta su tela mm.859 x 308 (copia in carta al n. C 688)
Segnatura originaria: n. gen. 243, n. spec. 22
fascicolo

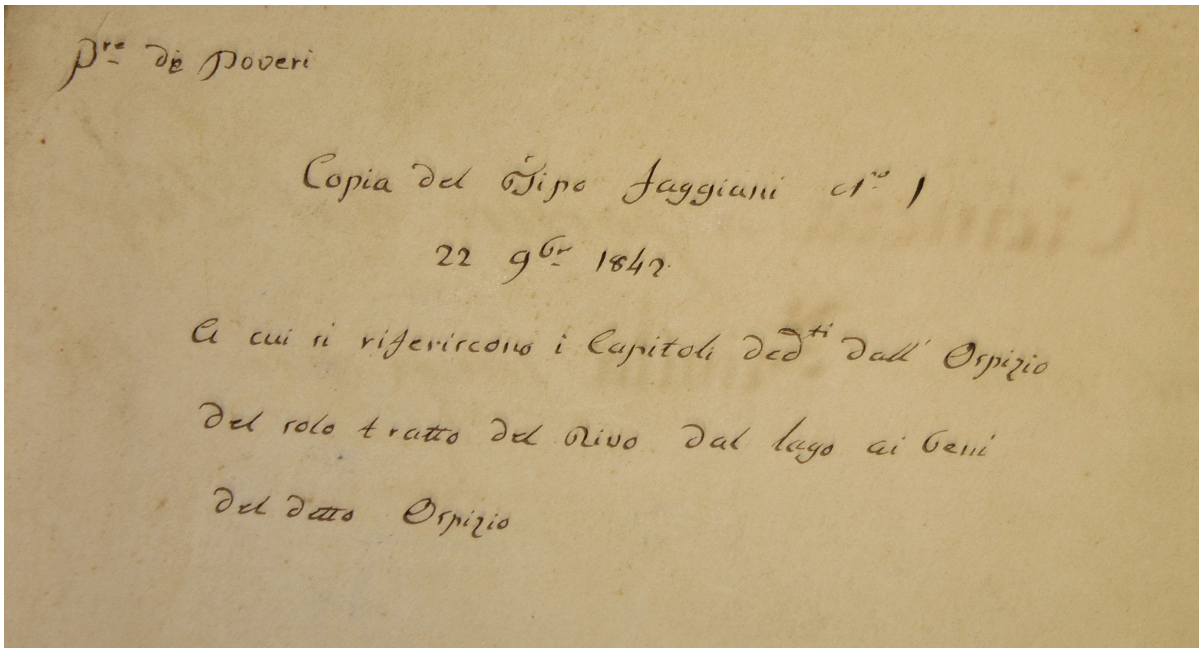
estremi cronologici: 1841-1854



Chiericospizio Cotta Cerri
Procuratore dei poveri
2°

Tipo dimostrativo dell'intiero corso del
Rivo Cremera.
annesso alla Relazione dei periti Mazzola e Faggiani
in data 28 genn.o 1843.

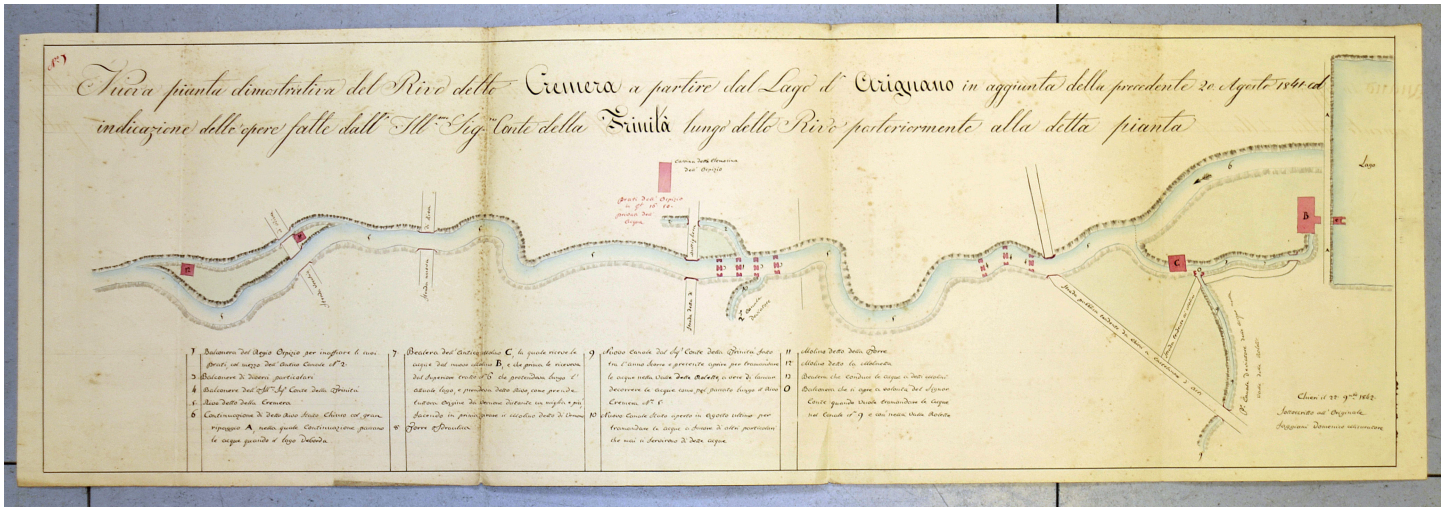
Prodotto in compassa delli 6. Febbrajo 1843.

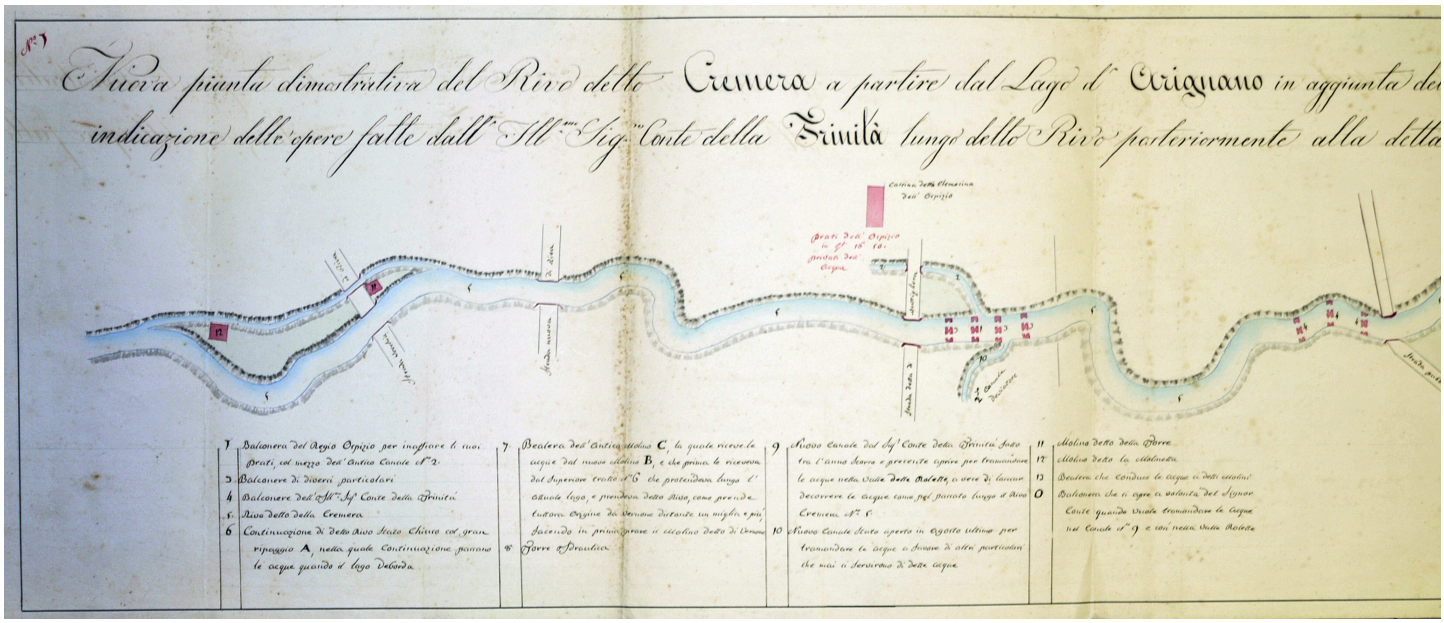


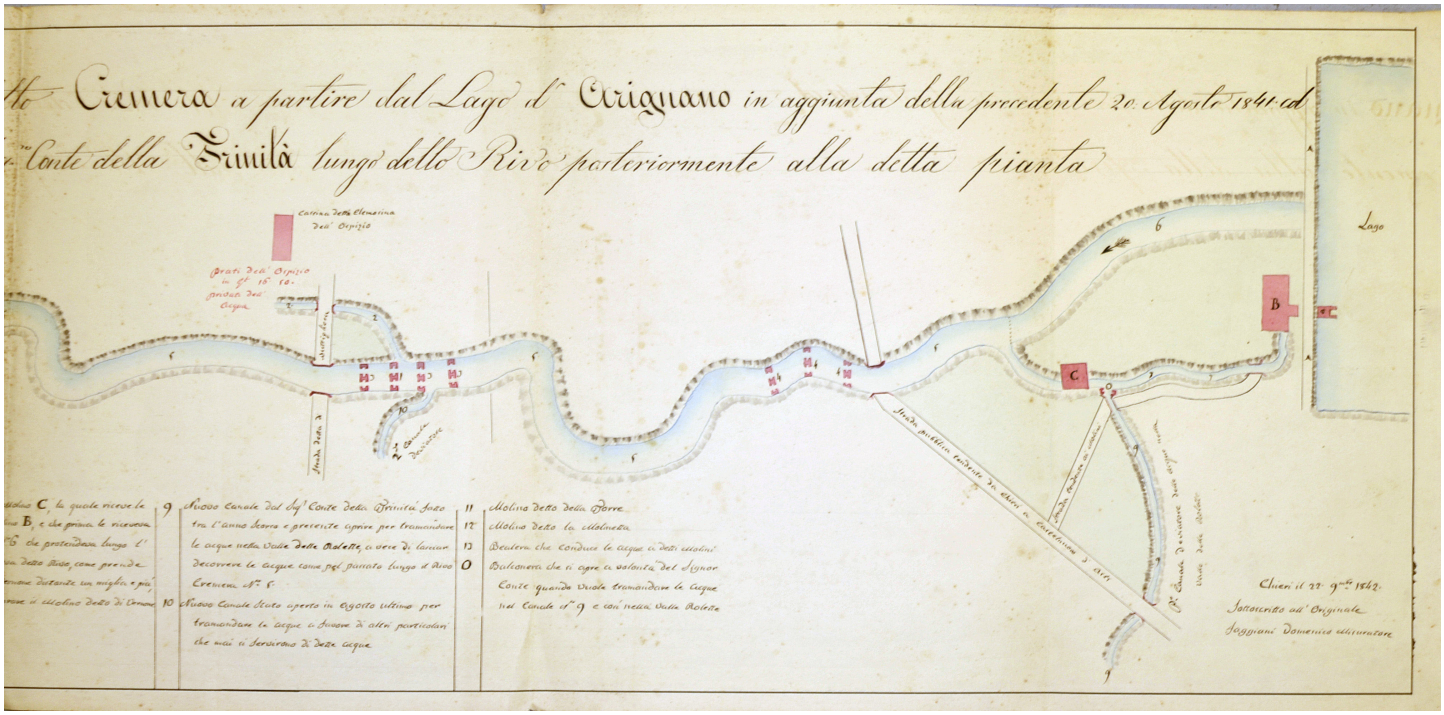
P.re de Poveri

Copia del Tipo Faggiani n.o 1
22 9.bre 1842

A cui si riferiscono i Capitoli ded.ti dall' Ospizio
del rolo tratto del Rivo dal lago ai Cerri
del detto Ospizio


Nuova pianta dimostrativa del Rivo detto Cremera a partire dal Lago d' Orgiano in aggiunta della precedente 20 Agosto 1841 ed
indicazione delle opere fatte dall' Ill.mo Sig.r Conte della Frimilà lungo detto Rivo posteriormente alla detta pianta
Lago
Chiavi il 22 9.bre 1842.
Sottoscritto nell'Originale
Foggiani Domenico attuatore


Nuova pianta dimostrativa del Rivo detto Cremera a partire dal Lago d' Orgiano in aggiunta de
indicazione delle opere fatte dall' Ill.mo Sig.r Conte della Frimilà lungo detto Rivo posteriormente alla detta
1 Balconiera del Regio Opificio per inaffiare li suoi Prati, col mezzo dell'Antico Condotto n.o 2.
3 Balconiere di diversi particolari
4 Balconiere dell'Ill.mo Sig.r Conte della Frimilà
5 Alveo detto della Cremera
6 Continuazione di detto Alveo Stato Chiuso col gran ripaggio A, nella quale Continuazione passano le acque guarnite il luogo Deborda
7 Bealera dell'Antico Molino C, la quale riceve le acque dal nuovo Molino B, e che prima le riceveva dal superiore tratto n.o 6 che proteindeva lungo l'attuale luogo, e prendeva detto Rivo, come prende tuttora Origine da Cremona distante un miglio e più facendo in primo giro il Molino detto di Cremona
* Torre di Residenza
9 Nuovo Canale dal Sig.r Conte detto Frimilà fatto tra l'anno scorso e presente copiro per tramandare le acque nella Valle detta Baletta, a vere di lavorare decorrere le acque tanto pel passato lungo il Rivo Cremera n.o 5
10 Nuovo Canale stato aperto in Agosto ultimo per tramandare le acque a favore di altri particolari che mai si servirono di dette acque
11 Molino detto della Torre
12 Molino detto lo Molinetto
13 Bealera che Conduce le acque a detti edifizi
O Balconiera che si cave a volontà del Signor Conte quando vuole tramandare le acque nel Canale n.o 9 e con nuova Valle Baletta


Cremera a partire dal Lago d' Orgiano in aggiunta della precedente 20 Agosto 1841 ed
Conte della Frimilà lungo detto Rivo posteriormente alla detta pianta
Lago
9 Nuovo Canale dal Sig.r Conte detto Frimilà fatto tra l'anno scorso e presente copiro per tramandare le acque nella Valle detta Baletta, a vere di lavorare decorrere le acque tanto pel passato lungo il Rivo Cremera n.o 5
10 Nuovo Canale stato aperto in Agosto ultimo per tramandare le acque a favore di altri particolari che mai si servirono di dette acque
11 Molino detto della Torre
12 Molino detto lo Molinetto
13 Bealera che Conduce le acque a detti edifizi
O Balconiera che si cave a volontà del Signor Conte quando vuole tramandare le acque nel Canale n.o 9 e con nuova Valle Baletta
Chiavi il 22 9.bre 1842.
Sottoscritto all'Originale
Foggiani Domenico attuatore

Nuova pianta dimostrativa del Rivo delle Cremera a partire dal Lago d' Arignano in aggiunta della precedente ne estendente coll' indicazione delle opere fatte dall' Ill.mo Sig.r Conte della Trinità lungo detto Rivo posteriormente alla detta pianta.

Lago

Chieri li 22 gennaro 1842.
Saggioni Domenico ultimatore

Tipo dimostrativo dell' intiero corso del Rivo Cremera, sulle fini di
Sciolze, Marentino Arnaglione, Vernone, Arignano Candezzeno Riva, Chieri e Pojrino

Lago

A	Corso del Rivo Cremera	9	Rivo detto della Vergnana	19	Balconera del Signor Conte Corni	30	Balconera dei RR padri della visitazione
1	Fontana, ove prende origine detto Rivo Cremera	10	Chiavica dei Sig.ri del Conte Corni	20	Due altre Balconere di detto Sig.r Conte	31	Antica Strada di Buttiglierra
2	Rivo detto Cravella	11	Lago	21	Rivo detto di Candezzeno	32	Rivo detto di Cereriole
3	Rivo detto della villarchera	12	Diga del Lago	22	Rivo detto Cerinaro	33	Nuova Strada detta di Villarnuova
4	Rivo detto Serradungo	13	Molino nuovo	23	Balconera del Signor Ottenino	34	Molino della Torre a 3 Ruote
5	Rivo detto Scaricatore	14	Balconera del Molino Vecchio	24	Balconera del Signor Eddenino	35	Antica Strada di Villarnuova
6	Balconera del Molino Vernone	15	Molino Vecchio a due Ruote	25	Corona di recente Costruzione	36	Balconera del Signor Marchese Cambiano
7	Molino detto di Vernone a tre ruote	16	Balconera nuova che conduce la acqua nella roda della Rotatte	26	Balconera del Oppizo	37	Molino detto la Molinetta a 2 Ruote
8	Alzatura della Balconera del molino Vernone nel Rivo Cremera	17	Rivo Cremera	27	Canale del Oppizo	38	Rivo detto Cerinaro
		18	Strada detta di Carrobbiano	28	Fabbrica Nuova Carrina del Chierinino proprietà del Oppizo	39	Balconera del Sig.r Conte Viale
						40	Balconera detta di Mani
						41	Molino detto di porcito a 2 ruote
						42	Forre Idraulica
						C	Torrente Bonna ove scarica il Rivo Cremera

Chieri il 28 Gennajo 1843
Giuseppe Maggiora Perlotto
Saggioni Domenico ultimatore

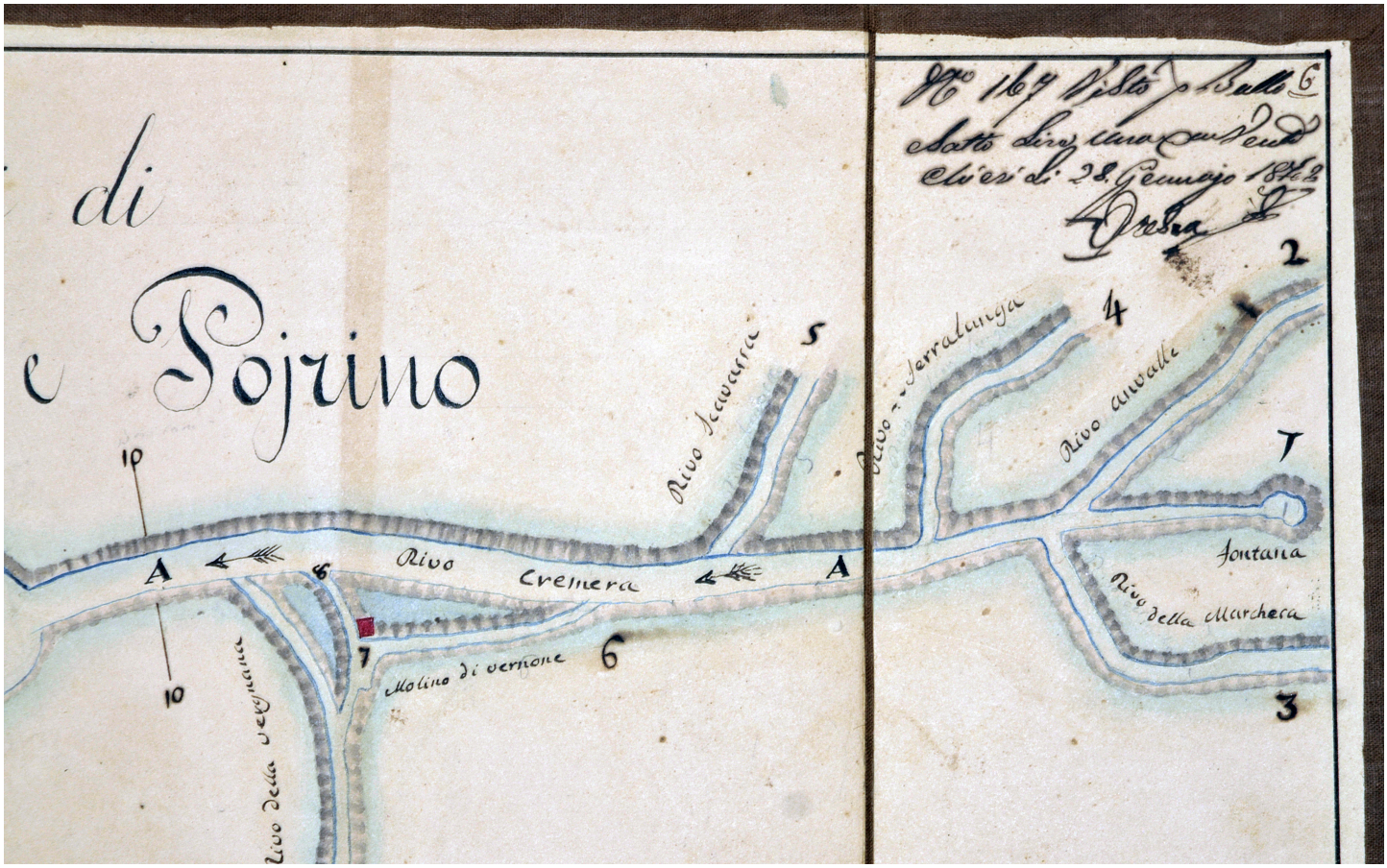
---

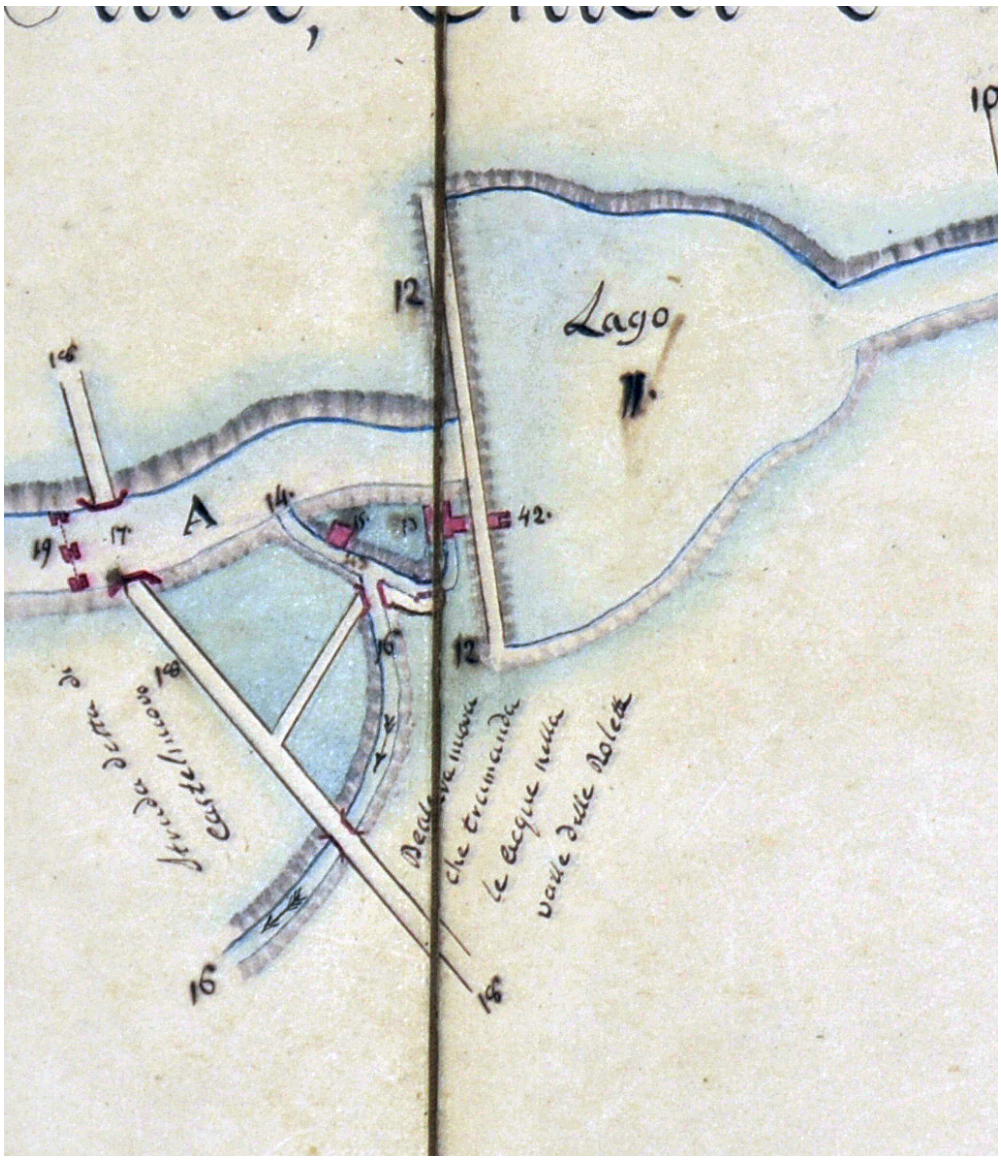
del Rivo Cremera, sulle fini di
Arignano Candezzeno Riva, Chieri e Pojrino

Lago
Rivo Cremera
Rivo Scaricatore
Rivo Serradungo
Rivo Cravella
Fontana
Rivo della villarchera
Molino di Vernone
Rivo detto Cerinaro
Rivo detto di Cereriole
Rivo detto Candezzeno
Rivo detto Ottenino
Rivo detto Cerinaro
Canale Torrente di recente costruzione

29	Balconera dei RR padri della visitazione
30	Antica Strada di Buttiglierra
31	Rivo detto di Cereriole
32	Rivo detto l' Cerinaro
33	Nuova Strada detta di Villarnuova
34	Molino della Torre a 3 Ruote
35	Antica Strada di Villarnuova
36	Balconera del Signor Marchese Cambiano
37	Molino detto la Molinetta a 2 Ruote
38	Rivo detto Cerinaro
39	Balconera del Sig.r Conte Viale
40	Balconera detta di Mani
41	Molino detto di porcito a 2 ruote
42	Forre Idraulica
C	Torrente Bonna ove scarica il Rivo Cremera

Chieri il 28 Gennajo 1843
Giuseppe Maggiora Perlotto
Saggioni Domenico ultimatore


di
Pojrino
Rivo Scavarra
Rivo Serratanga
Rivo alvalle
Rivo Cremera
Molino di vernone
Rivo della Vergnana
fontana
Rivo della Marchera
A
A
1
2
3
4
5
6
7
10
10


Lago
A
12
12
14
16
16
16
16
17
19
42
Bocche mura che trasmanda le acque nella valle delle Roleta

ARIGNANO



PASSEGGIATA FOTOGRAFICA INTORNO ALLA ROCCA

ARIGNANO
CENNI STORICI

Il **Castello di Arignano** venne assegnato nel 1341 dal Comune di Chieri a Gribaldo Milone e il 28 febbraio 1407 un atto emesso dai Conti di Savoia concede a Luigi Costa di Albussano il suo possesso nonché la giurisdizione sul territorio circostante: inizia così un dominio, quello dei Costa, che durerà per oltre 4 secoli. I Costa erano una ricca famiglia Chierese che si suddivise in Costa della Trinità e Costa di Arignano; nel corso del tempo incrementarono i loro possedimenti acquistando terreni e fabbricati rurali, divenendo così centrali nella vita locale. La linea Costa di Arignano si estinse nel 1690 e il feudo passò ai Costa della Trinità. Nei decenni successivi il trasferimento a Torino della famiglia attenuò il legame con Arignano che divenne dimora per il solo periodo estivo. Alla Casata dei Costa appartennero numerosi personaggi illustri che a più riprese rivestirono cariche civili e religiose.

In Arignano i castelli sono due: la Rocca Medievale e il Castello delle Quattro Torri. A integrare il ricco insediamento storico contribuiscono la Chiesa Parrocchiale, le Cappelle, Villa Gamba, Villa Costa e i Mulini.

La **Rocca Medievale** si pone in grande evidenza quando si guarda Arignano da lontano. Il castello era il fulcro della vita arignanese; le prime note storiche che fanno riferimento al Castello di Arignano sono lontane e risalgono al 1047, come parte dell'incastellamento del territorio voluto dai Vescovi di Torino tra il XI e il XIII secolo, sia per la difesa della città che per la protezione delle campagne vicine al castello stesso. L'incastellamento del chierese si dispone su una linea a semicerchio tra Santena e Moncucco, tutti i castelli si trovano su un rilievo a fianco di una importante via di comunicazione che nel caso di Arignano è Chieri Andezeno Monferrato. Sono formati da un castello, una torre, una chiesa e un recinto di mura, entro le quali si trovano anche alcune abitazioni, che nei secoli diventeranno i nuclei intorno ai quali si formeranno piccoli centri abitati. Il Castello di Arignano rientra quindi in una strategia di difesa intorno a Torino. Alla fine del 300, dopo un periodo di guerre, una volta ristabilita la pace, i Costa demolirono la rocca per ricostruirla, dal momento che però le strategie e armi belliche stavano mutando, interruppero i lavori per costruire il Castello delle Quattro Torri.
La Rocca è di forma quadrata, delle quattro torri angolari una sola è rimasta integra; le torri erano attaccate di spigolo rispetto al corpo centrale del castello. Al fianco della torre ancora esistente, una scala a chiocciola conduceva all'interno del castello, dall'esterno questa scala appare come una torre cilindrica. Alla Rocca si accedeva per una grande porta carraia o per una *posturela*, quindi un piccolo ingresso facilmente difendibile. Il Castello era circondato da un fossato con ponte levatoio, il percorso di accesso al suo cortile interno prevedeva il passaggio sotto tre delle quattro torri, difese da porte e saracinesche. La quarta torre era il *donjon*, il maschio, il luogo più forte per l'estrema difesa: per catturare il castello bisognava per forza penetrarvi.

Il **Castello delle Quattro Torri** nacque come casa nobiliare per i Conti Costa e non come fortezza, l'epoca di costruzione dovrebbe collocarsi nella prima metà del 400, su probabile progetto di un allievo di Brunelleschi o di Michelozzi; il suo cuore è il cortile centrale pavimentato di ciottoli e circondato sui quattro lati da un loggiato a doppio ordine di archi, sorretti da colonne di arenaria.

Le pareti del castello sono decorate in cotto con elementi realizzati a mano. Le stanze padronali sono ampie e ben illuminate con soffitti a cassettoni e riscaldate da camini; sotto l'edificio corrono le cantine, con i vani ricoperti da volte a botte. Il Castello venne poi degradato a cascina all'inizio del XIX secolo, quando i Conti Costa fecero costruire la Villa nei pressi della Rocca, chiamata anche Villa Bianca. Continuò ad essere curato il bel parco all'inglese intorno al Castello delle quattro Torri, parco preceduto da un grandioso viale fiancheggiato in tutta la sua lunghezza da alti pioppi. Durante l'ultima guerra il Parco venne saccheggiato con l'abbattimento dei suoi alberi più maestosi.

Villa Bianca, l'ultima prestigiosa dimora arignanese dei Costa, costruita verso la metà dell'800, i Costa davano feste a cui invitavano i Savoia e il fior fiore della nobiltà torinese. La villa era anche molto famosa per le sue serre, riscaldate in inverno con stufe, ciò consentiva di assistere alla fioritura delle orchidee e alla maturazione di frutti esotici. Villa Bianca seguì le traversie della Casata, finendo svuotata dei moltissimi libri della biblioteca e delle preziose tappezzerie. In esterno, ancora oggi si vedono i nani musicisti che ornano alcuni pilastri della recinzione e il più recente portale in ferro sbalzato con immagini di battaglie.

La **Chiesa Parrocchiale** di Arignano, dedicata a Maria Vergine Assunta e a San Remigio, venne edificata nel 1780 e consacrata l'anno dopo dal Cardinale Vittorio Costa di Arignano, Arcivescovo di Torino; la Chiesa era stata ricostruita dalle fondamenta a cura del Conte Paolo Costa. La precedente Chiesa risaliva al 1487. La torre campanaria è stata eretta probabilmente dallo stesso cantiere che costruì la chiesa.
La navata interna presenta un altare costruito con marmi pregiati con, al centro, la grande icona ovale dipinta dal Regis nel 1818 con la Vergine Assunta, San Carlo Borromeo, San Remigio e San Clemente; l'icona è sorretta da due grandi statue di angeli in gesso. Nella Chiesa si trovano anche preziosi reliquiari; l'organo a canne è di inizio 900.

Sul territorio Arignanese sono numerosi **i Piloni e le Cappelle**, in totale quattordici Piloni votivi e quattro Cappelle. Nel 1948 fu demolita la Cappella della Visitazione che i Conti Costa avevano fatto erigere nel 1883 per seppellirvi i propri defunti.

A valle del lago vennero costruiti due **Mulini**; a muoverne le macine provvedevano le acque attinte dal serbatoio e opportunamente incanalate; è probabile che il primo ad essere costruito fu il Mulino del Lago, già citato da Casalis nel 1855; il Mulino di Moano, oggi diroccato, porta in facciata la data del 1860. I mugnai erano incaricati della sorveglianza dei livelli dell'acqua ed in caso di piene straordinarie dovevano provvedere all'apertura delle paratoie di scarico. Il mulino di Moano venne abbandonato e l'attività si concentrò sul Mulino del Lago dotato di macchinari infine alimentati con energia elettrica. Erano presenti tre macine: due per il grano e una per il mais, fave e segale, le macine, in seguito mosse con motore diesel, continuarono a funzionare sino ai primi anni del 1960.

Le note storiche riportate sono tratte dal volume "Arignano" di Enrico Bassignana.

PASSEGGIATA FOTOGRAFICA INTORNO ALLA ROCCA



La Cappella di San Grato
nei pressi del borgo antico.

Il borgo antico di Arignano
con la Chiesa Parrocchiale
e la Rocca Medievale.







La Rocca Medievale

Lo spettacolare Cedro del Libano

all'interno delle mura della Rocca.



La Villa Bianca
Particolare della facciata.



Verso Villa Bianca





Il musico
L'unica statua ancora presente della serie di "nani musicisti" che ornavano i pilastrini della recinzione.



Gli stucchi dell'ingresso di servizio
Particolare.



Palazzotto neogotico
addossato alle mura antiche
della Rocca Medievale.



Chiesa Parrocchiale di Arignano
La facciata.

L'altare della
Chiesa Parrocchiale
di Arignano



L'organo della parrocchiale



Acquasantiera in pietra
particolare.





Lapide commemorativa
posta all'ingrsso della Parrocchiale
ne ricorda la consacrazione
da parte del Cardinale VittorioCosta
di Arignano, Arcivescovo di Torino.



Porta lignea



Uno scorcio della via Garibaldi

Portale ligneo in stile neogotico
Particolare.





Il Parco
del Castello delle Quattro Torri
(visto dal cancello esterno).





Vite secolare nel Borgo Antico





Foto di Peter Diulgheroff

Il Mulino del Lago



Foto di Peter Diulgheroff

Un'altro scorcio
del Mulino del Lago



COPERTINA
Arignano,
scorcio della Via Garibaldi.

RECOPERTINA
Dintorni di Arignano; le sinuose colline che degradano verso il Lago di Arignano fanno da quinta allo spettacolare panorama delle Alpi.

Progetto grafico e impaginazione:
Gabriella Crivellaro Design & Gardening

Immagini fotografiche:
© Gabriella Crivellaro Design & Gardening
e Peter Diulgheroff
All rights reserved

Marzo 2015

AVUGLIONE (frazione di Marentino)



Il vecchio borgo, situato a NO del lago di Arignano, in posizione panoramicissima (402 m. s.l.m.), ben conservato, magnificamente inserito nel contesto paesaggistico, colpisce il visitatore per la sua garbata armonia. Un tempo comune a sé (fino al 1927), oggi frazione di Marentino, Avuglione viene così descritto nella *relazione Sicco del 1753* (un'indagine dell'epoca sui vari possedimenti dei Savoia):

" Compare il distretto di questo luogo sopra un alto colle superiormente al luogo di Marentino, in distanza da Torino miglia 8 circa: si respira in esso un'aria limpida e salubre.....Si è quel territorio collinoso, dove il maggior reddito è il vino, che riesce peraltro di buona qualità...."

Un gruppo di case, la chiesa parrocchiale, prima s. Maria Maddalena, dedicata poi a s. Bernardino (contiene un prezioso organo restaurato nel 1997) il vecchio municipio, la vecchia scuola, una chiesetta, qualche pilone.

Cose modeste, senza pretese, ma non vi è nulla che offenda, sfregi, profani il paesaggio.

Avuglione presenta caratteristiche tipiche di altri borghi del basso monferrato che lo rendono caro a chi, come scrisse efficacemente Carlo Fruttero a proposito di uno di questi , "cerca nel paesaggio la grazia sfumata, più che la pittoresca sensazionalità".

Più in basso, verso il lago di Arignano in luogo solitario ed appartato, tra gli alberi, vi è il cimitero, con la piccola chiesa Romanica di santa Maria Maddalena, di cui si ha notizia per la prima volta nel 1386, ma la sua origine è sicuramente più antica. La storia delle chiesette romaniche che costellano il nostro territorio è ormai risaputa, almeno per grandi linee, ciò che ancora manca, è una consapevolezza diffusa che tali testimonianze storiche, insieme alla flora, alla fauna, a tutto ciò che ci circonda, sia esso "naturale" o frutto dell'intervento umano, sono tutte manifestazioni di quello che noi siamo, di quello che siamo stati e di quello che saremo (o vorremmo essere) e dunque sono PATRIMONIO COMUNE. Sono dei segnali che vanno indagati , interpretati, decifrati come i tasselli che compongono un DNA, in cui il passato può offrirci le chiavi di lettura utili a tracciare le linee del nostro futuro.



Le notizie storiche su Avuglione sono tratte dal volume "MARENTINO" di E. Bassignana e dal calendario 2010 "INTORNO AL LAGO DI ARIGNANO" – Edizioni Il picchio verde.


Il lago di Arignano
Lorenza Piretta


Lorenza Piretta


Lorenza Piretta


Averla Capirossa


Ortolano


Saltimpalo


Lorenza
Piretta


Tuffetto


Svasso maggiore


Airone Bianco maggiore
Arignano 21-mag-09
Lorenza Piretta


Garzetta
Lorenza Piretta


Airone rosso


Tarabuso
Lorenza Piretta


Nitticora
www.naturfoto.cz
© Jiří


Tarabusino


Lorenza Piretta


Moretta
Arignano 25-lug-08: prima nidificazione
Lorenza Piretta


Smergo maggiore


Mignattino
Lorenza Piretta


Lorenza Piretta


Pavoncella
Lorenza Piretta


Beccaccino


Porciglione


Lorenza Piretta


Germano reale
Lorenza


Lorenza


Folaga
Lorenza
Piretta


Canapiglia


Alzavola


Mestolone


Moriglione


Marzaiola


Lorenza Piretta


Lorenza Piretta


Lorenza Piretta


Lorenza
Piretta


Lorenza
Piretta


Picchio Rosso maggiore
Lorenza Piretta


Lorenza
Piretta


Cardellino
Lorenza
Piretta


Pettirosso
Lorenza
Piretta


Cavaliere
d'Italia
Lorenza
Piretta


Cavaliere d'Italia


Pantana


Lorenza
Piretta


Pittima
minore


Lorenza
Piretta


Gambecchio


Pittima reale
Lorenza
Piretta


Lorenza
Piretta


Civetta


Poiana
Lorenza
Piretta


Gufo
Lorenza
Piretta


Gheppio


Piovanello pettorale
Alf Di
Rienzo


Assiolo


Lorenza
Piretta


Lodolaio
Ridgnano - agosto 2009
Vieri Bertola


Ghiandaia marina


Falco di palude


Gruccione


Rigogolo


Grazie per
l'attenzione !
Lorenza Piretta

Il Lago di Arignano

di LORENZA PIRETTA

Il Lago di Arignano è un piccolo specchio d'acqua incastonato tra le colline dei comuni di Arignano e Marentino, a pochi chilometri da Torino. Si tratta di un bacino artificiale sorto nel 1839 dall'idea del Conte Costa di Trinità con lo scopo principale di irrigare i terreni agricoli e alimentare due mulini, regimando le acque di un piccolo rio immissario. Inoltre il lago serviva anche per la produzione del ghiaccio da utilizzare nei mesi estivi.

Gli scopi della sua creazione vennero meno e, dall'ultimo dopoguerra, mancarono le necessarie opere di manutenzione dell'invaso e della diga, fino ad arrivare, nel 1980, alla decisione di prosciugare il lago e coltivare il terreno prima occupato dall'acqua. Proprio negli ultimi anni della sua storia il lago aveva assunto una notevole importanza dal punto di vista naturalistico, come dimostrano i dati raccolti dal GPSO tra il 1975 e il 1979. In particolare si può ricordare la nidificazione dell'Airone rosso, all'epoca nidificante solo nella Garzaia di Valenza. Proprio grazie al suo grande interesse naturalistico già nel 1980 il WWF e il GPSO si erano mossi in difesa del lago di Arignano, prima della sua bonifica.

Nel 2006 il Lago di Arignano è stato nuovamente allagato in seguito alla messa in sicurezza della diga. Fin dal primo anno si è osservato una rapida colonizzazione della zona da parte di flora e fauna tipica degli ambienti umidi. Il forte interesse intorno al Lago di Arignano, che vede il GPSO coinvolto, si motiva con il rinnovato valore ornitologico che il Lago ha dimostrato in soli 4 anni di vita. Infatti dal 2007 a oggi sono state censite circa 150 specie di uccelli, con alcune rarità a livello regionale, quali Pittima minore e Piovanello pettorale. Inoltre si segnala la nidificazione di specie rare in Piemonte, come Moretta e Tarabusino.

Il futuro del Lago di Arignano è però incerto, visto che ne viene previsto uno sviluppo turistico da parte delle amministrazioni locali. Il GPSO è parte di un gruppo che da un paio d'anni sta crescendo, che trova un suo punto attivo nell'Associazione Pro Loco Amici del Lago di Arignano, e che sta lavorando con lo scopo di far comprendere alle Amministrazioni coinvolte l'importanza del biotopo del Lago di Arignano, considerando la carenza di aree umide a livello regionale, e la sua importanza ai fini della conservazione della biodiversità. Scopo dell'Associazione è anche quello di arrivare a una valorizzazione dell'area nel rispetto e nella salvaguardia delle prerogative naturalistiche, mirando a un turismo eco-compatibile di tipo naturalistico, didattico, storico ed enogastronomico.



Photo A. Di Rienzo

Piovanello pettorale il 29/9/2009 al lago di Arignano

Arignano

Torino – PIEMONTE

LOCALITÀ: Lago di Arignano 300 m.slm, situato sul territorio dei Comuni di Arignano e Marentino.
DISTANZA: da Torino 20 km.
SITO WEB: http://www.torinobirdwatching.net/arignano.htm
COORDINATE GEOGRAFICHE: 45.04811180, 7.88924536

CHECK LIST
Airone bianco maggiore
Allocco
Assiolo
Averla piccola
Cannaiola verdognola
Cannareccione
Cincia bigia
Civetta
Corvo comune
Gruccione
Lodolaio
Migliarino di palude
Nitticora
Piro piro piccolo
Rigogolo
Saltimpalo
Taccola

DESCRIZIONE: bacino artificiale di laminazione, ripristinato nel 2008 dopo essere stato prosciugato interamente negli anni '80. Il lago si estende in una vallata tra dolci colline coltivate, con alternanza di vegetazione boschiva collinare e planiziale.
È presente un piccolo canneto sulla riva Nord. Il connubio di vegetazione lacustre, palustre e di campagna, in un'area ancora poco antropizzata, rende il paesaggio piacevolmente naturale a pochi chilometri dalla città e dal Monferrato.
QUANDO ANDARCI E COSA FARE: è un'area aperta visitabile in qualsiasi periodo dell'anno. In primavera e tra fine estate ed inizio autunno si possono osservare le specie più interessanti.
In questi periodi aumentano anche le concentrazioni di uccelli in concomitanza all'arrivo dei migratori. Ardeidi e anatidi, e con meno frequenza limicoli, sono facilmente osservabili in quanto il bacino è di ridotte dimensioni. Al centro del lago sorge un piccolo isolotto molto suggestivo, tranquillo luogo di sosta per cormorani, ardeidi, anatidi, e rallidi. Nel canneto hanno nidificato la Moretta e il Tarabusino.
Il lago si presta a passeggiate rilassanti alla portata di tutti. Il terreno è pianeggiante ed una strada sterrata rende agevolmente percorribile l'intero perimetro lungo circa 3 km. È comunque interessante percorrere anche le stradine che attraversano la campagna circostante.

Compilatore *Lorenza Piretta*



Habitat: L'insieme degli ambienti del Lago di Arignano favorisce la presenza di una flora molto ricca e diversificata. L'Area rappresenta, o meglio rappresenterebbe, se venisse realizzata e consolidata, una zona umida di notevole importanza per la nidificazione e la sosta di numerose specie di uccelli acquatici, per la presenza di specie erbacee, arbustive di sicuro rilievo anche se sottoposte ad un notevole stress dovuto alle continue modificazioni ambientali che le minacciano. A tal proposito non è stato ancora effettuato uno studio di dettaglio.
Le stagioni migliori per le osservazioni ornitologiche sono sicuramente l'autunno e l'inizio della primavera. In questi periodi, alle specie sedentarie quali il **Germano reale**, la **Folaga** e il **Tuffetto**, si aggiungono quelle migratrici quali il **Moriglione**, la **Marzaiola**, il **Mestolone**, l'**Alzavola**, l'**Airone bianco maggiore, rosso** e **cenerino** e la **Nitticora**. La rilevanza del lago per la sosta dei migratori è dimostrata anche dalla presenza di specie poco comuni come il **Cavaliere d'Italia** e il**Falco di palude**. Abbondante la vita selvatica legata agli ambienti sia boschivo, sia fluviale. Dove la Tifa è più densa il Tuffetto e la Folaga costruiscono i loro nidi galleggianti, mentre i boschi ripariali coperti da cespugli intricati sono i preferiti dalle specie più riservate come il Beccaccino ed il Martin Pescatore: una freccia azzurra in volo radente ed alcuni sassi e rami macchiati di bianco segnalano la sua presenza, caratteristici abitatori, insieme al **Piro Piro cacciatore**, dell'ambiente di fiume. Anche l'osservazione dei rapaci porta buoni frutti: si possono infatti incontrare diverse specie come il **Falco pecchiaiolo**, il **Falco di Palude**, l'**Allocco**, la **Civetta** e la **Poiana**.

Nella tabella che segue troviamo indicati l'e***lenco delle specie inserite nell'allegato I della direttiva "Uccelli" censite nell'area del Lago di Arignano/Marentino.*** Le specie in **allegato I** sono quelle per cui sono previste misure speciali di conservazione per quanto riguarda l'habitat, per garantire la sopravvivenza e la riproduzione nella loro area di distribuzione.

Airone bianco maggiore	*Casmerodius albus*
Airone rosso	*Ardea purpurea*
Tarabuso	*Botaurus stellaris*
Tarabusino	*Ixobrychus minutus*
Nitticora	*Nycticorax nycticorax*
Garzetta	*Egretta garzetta*
Falco pecchiaiolo	*Pernis apivorus*
Nibbio bruno	*Milvus migrans*
Biancone	*Circaetus gallicus*
Falco di palude	*Circus aeruginosus*
Albanella reale	*Circus cyaneus*
Falco pellegrino	*Falco peregrinus*
Cavaliere d'Italia	*Himantopus himantopus*
Combattente	*Philomachus pugnax*
Piro piro boschereccio	*Tringa glareola*
Sterna comune	*Sterna hirundo*
Martin pescatore	*Alcedo atthis*
Averla piccola	*Lanius collurio*

Lista di uccelli riscontrati presso il Lago di Arignano secondo la classificazione di **BirdLife International**

Nome comune	Nome latino	SPEC 1	SPEC 2	SPEC 3	SPEC E
Canapiglia	*Anas strepera*				
Marzaiola	*Anas querquedula*				
Mestolone	*Anas clypeata*				
Quaglia comune	*Coturnix coturnix*				
Tarabuso	*Botaurus stellaris*				
Tarabusino	*Ixobrychus minutus*				
Nitticora	*Nycticorax nycticorax*				

Airone rosso	*Ardea purpurea*				
Falco pecchiaiolo	*Pernis apivorus*				
Nibbio bruno	*Milvus migrans*				
Biancone	*Circaetus gallicus*				
Albanella reale	*Circus cyaneus*				
Gheppio	*Falco tinnunculus*				
Corriere grosso	*Charadrius hiaticula*				
Pavoncella	*Vanellus vanellus*				
Piovanello pancianera	*Calidris alpina*				
Combattente	*Philomachus pugnax*				
Beccaccino	*Gallinago gallinago*				
Piro piro piccolo	*Actitis hypoleucos*				
Totano moro	*Tringa erythropus*				
Piro piro boschereccio	*Tringa glareola*				
Pettegola	*Tringa totanus*				
Gabbiano comune	*Larus ridibundus*				
Gabbiano reale	*Larus michaellis*				
Tortora selvatica	*Streptopelia turtur*				
Civetta	*Athene noctua*				
Allocco	*Strix aluco*				
Assiolo	*Otus scops*				
Martin pescatore	*Alcedo atthis*				
Gruccione	*Merops apiaster*				
Upupa	*Upupa epops*				
Picchio verde	*Picus viridis*				
Allodola	*Alauda arvensis*				
Topino	*Riparia riparia*				
Balestruccio	*Delichon urbicum*				
Pispola	*Anthus pratensis*				
Passera scopaiola	*Prunella modularis*				
Pettirosso	*Erithacus rubecula*				
Usignolo	*Luscinia megarhynchos*				
Codirosso comune	*Phoenicurus phoenicurus*				
Stiaccino	*Saxicola rubetra*				
Merlo	*Turdus merula*				
Cesena	*Turdus pilaris*				
Tordo bottaccio	*Turdus philomelos*				
Tordo sassello	*Turdus iliacus*				
Cannaiola verdognola	*Acrocephalus palustris*				
Canapino comune	*Hippolais polyglotta*				
Capinera	*Sylvia atricapilla*				
Sterpazzola	*Sylvia communis*				
Regolo	*Regulus regulus*				
Balia nera	*Ficedula hypoleuca*				
Cinciarella	*Cyanister caeruleus*				
Cincia bigia	*Poecile palustris*				

Averla piccola	*Lanius collurio*				
Taccola	*Corvus monedula*				
Storno	*Sturnus vulgaris*				
Passera d'Italia	*Passer italiae*				
Passera mattugia	*Passer montanus*				
Fringuello	*Fringilla coelebs*				
Verdone	*Carduelis chloris*				
Lucherino	*Carduelis spinus*				
Fanello	*Carduelis cannabina*				
Verzellino	*Serinus serinus*				
Zigolo giallo	*Emberiza citrinella*				
Zigolo nero	*Emberiza cirlus*				
Strillozzo	*Miliaria calandra*				

SPEC 1: *Specie di interesse conservazionistico globale.*
SPEC 2: *Specie le cui popolazioni globali sono concentrate in Europa e hanno uno stato conservazionistico sfavorevole.*
SPEC 3: *Specie le cui popolazioni globali non sono concentrate in Europa e che hanno uno stato conservazionistico sfavorevole.*
SPECe: *Specie le cui popolazioni globali sono concentrate in Europa e che hanno uno status conservazionistico favorevole.*

Si segnala peraltro la presenza dei più comuni ungulati della Provincia, quali cinghiali e caprioli, della volpe, del tasso e di alcuni mustelidi: faina.

Inoltre si deve tener presente che l'area non è ancora stata studiata e monitorata recentemente sotto il profilo botanico e delle popolazioni di anfibi (presenti molte specie di rane, rospi, tritoni…), odonati, lepidotteri ed insetti in generale ma presenta caratteristiche idonee a rivelare nel complesso una varietà di specie veramente notevole. Essa costituisce un biotopo di valore unico a brevissima distanza da una grande città.

La maggior parte delle aree adiacenti il Lago, ad eccezione di quelle attualmente ancora coltivate, sono state oggetto di un recente intervento di rimodellamento del terreno con la creazione di ormai rare zone a gerbido e zone igrofile che vengono periodicamente allagate. Ciò ha consentito l'accrescimento di una copertura vegetazione monospecifica a seconda delle varie tipologie di terreno, di esposizione, e dall'umidità del terreno. Ciò ha permesso una rapida ed efficace riconquista delle sponde del lago che ci ha condotto ad una situazione attuale che, sebbene non rappresenti quella ideale, mostra già un notevole livello di biodiversità.
A testimonianza di quanto asserito fanno fede le foto che seguono. In linea di massima, per semplificare, a colore diverso corrisponde una specie diversa.

Il LAGO DI ARIGNANO: PORTA DI ACCESSO AL DISTRETTO CULTURALE-TURISTICO DI VEZZOLANO
Scheda turistica: il Lago di Arignano nella rete turistica Collina Torinese - Collina Astigiana

1 La microarea collinare

La microarea collinare fra Arignano e Cocconato ha visto negli ultimi venti anni una costante crescita dell'interesse-popolare e colto- per le risorse territoriali che l'area presenta, e per le occasioni di fruizione che ne conseguono.
La microarea è il cuore di un attrattivo patrimonio ambientale-naturale, agricolo e storico culturale, che insiste sull'intero sistema collinare del Piemonte centrale, in connessione con l'area metropolitana torinese.
La prospettiva da perseguire appare pertanto una saldatura territoriale senza interruzione di continuità, che unisca i bordi dell'area torinese alle colline intorno a Vezzolano proseguendo fino a Cocconato. Il percorso della Superga Vezzolano Cocconato Crea fornisce un buon indicatore della continuità areale da perseguire.

2. Le risorse di salvaguardia

Connettere e completare tale microarea di patrimonio comporta di aggiungere ulteriori risorse di tutela salvaguardia e valorizzazione a quelle già attualmente disponibili.

Esse sono principalmente:
i, la tutela del complesso monumentale di Vezzolano ai sensi della L.1084 sui beni culturali : dal 1895 la Chiesa di Vezzolano è monumento nazionale e dal 1937 il complesso monumentale è stato acquisito allo stato italiano;
ii, l' attribuzione alla Conca della Canonica di Santa Maria di Vezzolano, "compresa nei comuni di Moncucco Albugnano e Castelnuovo" le caratteristiche di Piano Paesaggistico ex legge 431/85 , che conferisce al territorio incluso " notevole interesse pubblico ai sensi della legge 1497/39";il Piano è stato recepito dalla Regione Piemonte nel 2002 (PTR art.12,comma 2,n.52)
iii. il riconoscimento dei valori naturalistici dell' areale di Muscandia Valpinzolo San Tonco nel Piano territoriale di coordinamento della Provincia di Asti(2002)
iv) la proposta di candidare il terroir del Freisa e del Malvasia alla World Heritage List dell' Unesco per i Paesaggi Vitivinicoli del Sud Piemonte
v) il riconoscimento di notevole interesse pubblico(2014)conferito al borgo e territorio di Schierano(frazione di Passerano Marmorito) da parte della Regione Piemonte per i suoi valori storici, paesaggistici e ambientali

Nonostante l'esclusione della core zone Freisa dalla candidatura alla WHL, l'applicazione del "modello Unesco"(integrazione fra dimensione culturale e dimensione ambientale naturale, connessione fra salvaguardia tutela fruizione) mantiene intatta una sua validità metodologica, che consente di collegare esperienza culturale e marketing turistico in modo sensato, e capace di sviluppo dinamico.

3 Il Lago di Arignano come Porta di accesso della Ruropolitana

Il riconoscimento- in questo quadro- del Lago di Arignano come area di notevole interesse pubblico aggiungerebbe un tassello prezioso alle risorse esistenti della tutela, e fornirebbe un elemento strategico essenziale per il completamento del sistema territoriale.
Anche sotto questo profilo il Lago di Arignano è punto di grande rilevanza, perché, ai pregi intrinseci che lo caratterizzano(servizio alla agricoltura ed alla irrigazione, qualità ambientale , potenzialità di fruizione ricreativa turistica e naturalistica) aggiunge la possibilità di essere Porta di Accesso ai Cammini di Prossimità, che da varie direzioni attraversano la microarea verso Vezzolano
Grazie alla sua collocazione il Lago di Arignano diventa dunque punto di collegamento per l'intera area Chierese-Torinese (sistema Corona Verde) e hub di accesso alla microarea gravitante su Vezzolano.

4 La Ruropolitana ed i suoi percorsi

Tali percorsi sono stati raccolti nello schema detto Ruropolitana.
La Ruropolitana prevede cinque linee principali, di cui la Linea 1 è quella che unisce il Lago di Arignano, attraverso Barbaso- Moncucco- Pogliano, alla Canonica di Vezzolano.

Lo schema della Ruropolitana,che fa del Lago di Arignano la stazione di partenza della Linea 1, aggiunge anche la possibilità di farne una stazione intermedia del Cammino di Don Bosco, percorso collaterale alle Linee principali.

5 La Linea 1 ed i suoi punti di interesse

La Linea 1 Lago di Arignano-Canonica di Vezzolano è già stata oggetto di una attenta rilevazione sul terreno, che ha individuato e classificato gli specifici Punti di Interesse di cui tale Linea dispone per i beni di patrimonio naturale ambientale e storico-culturale presenti .

Ulteriori affinamenti saranno introdotti con la trascrizione dei Punti di Interesse in applicazioni informatiche, portatili ecc nonché grazie al lavoro di "cantonieri informatici",che svolgono compiti di verifica ed aggiornamento delle informazioni e di consulenza ai potenziali visitatori.

6 La gestione civica

E' da sottolineare (ed esplorare) una possibilità contenuta nell'art.24 della Legge cosidetta "sblocca Italia" , concernente Misure di agevolazione della partecipazione delle comunità locali in materia di tutela e valorizzazione del territorio.
La procedura di tale partecipazione civica alla gestione di luoghi di pregio(come tali riconosciuti ed adottati dalla comunità sociale interessate) prevede la definizione da parte dei Comuni dei criteri per interventi di pulizia manutenzione abbellimento di aree "inutilizzate" con l'individuazione un territorio da riqualificare. I progetti presentati da cittadini singoli o associati, che configurano una forma di intervento sussidiario a quello della pubblica amministrazione, possono disporre da adeguate facilitazioni fiscali in ordine ai tributi locali. Tali riduzioni sono concesse prioritariamente "a comunità di cittadini costituite in forme associative stabili e giuridicamente riconosciute" il che retroagisce sulla modalità di elaborazione dei progetti e sulla loro gestione. Il riconoscimento del notevole interesse pubblico da parte di istituzioni sovra locali(Regione Piemonte, MIBACT regionale) configura una salvaguardia attiva, che favorisce successivi momenti di presa in carico, manutenzione gestione e controllo da parte di comunità di stakeholders che siano mosse da senso di partecipazione civica e interesse ai beni comuni.

7 Fonti

-Istituto Geografico Centrale Il Monferrato da Asti a Casale Monferrato, Carta dei sentieri e dei rifugi n.20
-Provincia di Asti-Assessorato al Turismo Un territorio 14 cartine.I Alto Astigiano,2008
-Provincia di Torino, Cammino Don Bosco,Strade di colori e Sapori-Associazione Nordic Walking di Andrate,!.ediz. Settembre 2013
-Pro Natura Torino Sentieri della Collina torinese.Guida descrittiva dei percorsi nei Comuni di Andezeno,Arignano,Baldissero Torinese, Chieri,Marentino,Mombello di Torino,Moncucco Torinese,Montaldo Torinese,Moriondo Torinese,Pavarolo e di una parte dei percorsi nei Comuni di Berzano San Pietro,Cinzano Torinese,Pino Torinese,Sciolze,coordinamento di Bruno Fattori e Mario Orsi, con carta in scala 1:16.000 edizione 2013
-Franco Correggia Sentieri di collina tra Monferrato e Langa Astigiana,Passeggiate naturalistiche e culturali,Edizioni del Capricorno,Torino,2014

PRO LOCO
Amici del lago di Arignano

Scheda di valorizzazione culturale turistica del Lago di Arignano e del suo Territorio

L'associazione Pro Loco Amici del Lago di Arignano opera dal 2009 con organizzazione preliminare a partire dal 2008. Ha focalizzato gran parte del suo interesse operativo nei confronti del Lago di Arignano ripristinato negli anni immediatamente precedenti, secondo le seguenti linee:

1) Salvaguardia dell'invaso ponendo la massima attenzione nei confronti di eventuali progetti in atto, in divenire o ipotesi progettuali da parte di istituzioni o soggetti privati .Si sono a tal fine svolti numerosi incontri tra i quali evidenziamo quelli avvenuti con amministrazioni locali: Arignano, Marentino, Chieri; settori della ex Provincia e della Regione che nelle loro competenze avessero o potessero avere attinenza o parte attiva sull'invaso. Incontri di approfondimento si sono altresì svolti con soggetti privati portatori di interessi specifici tra i quali la proprietà della maggior parte dei terreni accolti nell'invaso.
2) Creazione di una rete associativa e di soggetti privati considerando e coinvolgendo tutte le parti disponibili con interessi e obiettivi ambientali, naturalistici e faunistici al fine di attivare contributi conoscitivi e compartecipazioni ad iniziative, portando così il Lago e la sua valle fuori dai suoi puri confini geografici verso una possibile identità e sviluppo nuovo, suggeriti dalle sue caratteristiche intrinseche quale "Zona umida" .
3) Rottura dell'isolamento di Arignano e del Lago collegandoli e agganciandoli ad un territorio allargato: dalla collina Torinese a quella Astigiana, di entrambe il lago è infatti la più pregevole zona umida, è inserito in un contesto paesistico molto interessante, di pregio storico ed in continuità con le aree collinari indicate, anch'esse ricche di contenuti culturali, storici nonché paesistici.
4) Attività, secondo programmazioni annuali, per il pubblico e di diversa forma : escursionistica (secondo quanto indicato al punto 3) ludico-ricreativo-aggregativa, culturali, di avvicinamento faunistico. Alcune di queste attività sono state mirate e dedicate ai bambini.
5) Corsi teorico pratici: di conoscenza dell'avifauna; di riscoperta delle tradizioni manuali territoriali
6) Incontri conoscitivi per il pubblico: sulla biodiversità, sul suolo, sui percorsi istituzionali di valorizzazione dei territori e delle loro specificità.
7) Convegno :" Arignano e Marentino, il Lago, gli Altri..." dedicato alle Zone umide: caratteristiche, percorso di riconoscimento e individuazione, organizzazione e gestione.
8) Produzione di progetti e di studi tra i quali: "Il Lago di Arignano, luogo di storia e di natura. Indicazioni per un futuro di area protetta "; " Il Lago di Arignano " per "Corona Verde".
9) Produzione di materiale divulgativo, promozionale e di sensibilizzazione
10) Allestimento di postazioni promozionali conoscitive di Arignano e del Lago
11) Progettazione congiunta culturale storica ed escursionistica sul territorio allargato : " Rete di Terre " in partenariato con "Casa Zuccala" di Marentino, grande percorso ad anello a partenza e ritorno alle acque del Lago di Arignano, coinvolgendo e attraversando le aree territoriali coincidenti con 18 comuni collinari dalla provincia di Torino alla Provincia di Asti.

I CASTELLI, LE DIMORE STORICHE, IL LAGO DI ARIGNANO

CINQUE ANNI DI STORIA GIORNALISTICA

Di Enrico Bassignana

Estratti dal CORRIERE DI CHIERI

ARIGNANO - Già mille adesioni on line per chiedere alla Regione salvaguardia e tutela del paesaggio

Se il lago diventa bene comune

ARIGNANO *«Vogliamo che il lago e i suoi dintorni vengano qualificati "luoghi di notevole interesse pubblico del paesaggio"».* Lo chiede il "Comitato per la salvaguardia del lago di Arignano" che, a questo proposito, ha avviato una petizione on line sul sito www.change.org: *«Siamo sul migliaio di adesioni* - spiega Francesca Saglio, presidente del comitato - *Ora dovremo decidere come organizzarci per raccogliere le firme su carta».*

Ma le "dame del lago", cioè i sindaci di Arignano Domenica Barisano e di Marentino Ines Molino, gelano gli entusiasmi: *«Il lago è innanzi tutto un bacino di laminazione, la cui gestione compete alla Regione. Per la sua valorizzazione naturalistica puntiamo soprattutto sull'inserimento nel Mab (Man and the Biosphere Programme) Unesco: l'esame della candidatura è in corso».*

Del comitato fanno parte personaggi ben noti nel Chierese. Oltre a Francesca Saglio (ex presidente della pro loco "Amici del lago di Arignano") ci sono i naturalisti Lorenza Piretta, Laura Vaschetti e Giovanni Donato, Roberto Piana vicepresidente della Lega per l'abolizione della caccia, l'ex consigliere comunale arignanese Peter Diulgheroff, Francesco Garetto, Paolo Bagna e Roberto Quattrocolo.

«Vogliamo fare del lago un "bene comune", ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio del 2004 - argomenta Francesca Saglio - *Per questo motivo pensiamo a un perimetro dell'area tutelata che non includa solo il bacino e le sue rive, ma arrivi ad Avuglione con la sua chiesa romanica da un lato, e al centro di Arignano con i suoi castelli dall'altro».*

La presidente del comitato traccia anche un programma di lavoro: *«La petizione on line sta dimostrando che l'interesse per la salvaguardia del lago c'è. Dobbiamo concretizzarlo: con una raccolta di adesioni in piena regola (moduli cartacei, firme di pugno delle persone, dati di identificazione) e con un dossier da consegnare in Regione a sostegno della proposta».* I tempi? *«Sicuramente non brevi».*

Nel caso la richiesta andasse a buon fine, sul territorio calerebbero altri vincoli in aggiunta a quelli già esistenti? *«No: sarebbe l'invito a mantenere l'ambiente al meglio delle sue potenzialità* - rassicura Francesca Saglio - *Ma se la tutela venisse concessa aprirebbe la strada ai finanziamenti che l'Europa ogni anno elargisce per valorizzare le aree naturalistiche».* Chi volesse firmare che cosa deve fare? *«Cercare la petizione del lago su www.change.org, oppure scrivere per informazioni a f.saglio@tiscali.it».*

Sono trascorsi sette anni da quando l'acqua è tornata nel lago artificiale fatto scavare dai conti Costa a metà dell'Ottocento, e poi svuotato nel 1989 perché si temeva che la diga in terra battuta potesse cedere. Da allora ci sono questioni ancora in sospeso: per esempio il pagamento delle aree espropriate o la sistemazione delle sponde.

«Questo è il momento di stare con i piedi per terra, di chiudere tutti i sospesi e capire chi è che "comanda" a proposito del lago: cioè se abbia più voce in capitolo il Demanio o la Regione - ribadiscono i due sindaci - *Poi aspettiamo la primavera, per sapere se sarà accolta la nostra candidatura al Mab come parte delle Aree protette del Po e della Collina torinese, riunite nel geo-marchio "Collina-Po"».*

Ma i vincoli del lago entreranno in casa?

Arignano e Marentino esitano per le ricadute sul piano regolatore

ARIGNANO D'accordo la tutela del lago di Arignano e del paesaggio che lo circonda. Ma a patto di non dover "congelare" dal punto di vista urbanistico metà del centro storico arignanese, la frazione Avuglione di Marentino e un'ampia porzione di territorio circostante il bacino.

Si gioca qui la sfida tra le amministrazioni comunali di Arignano e Marentino da una parte, e il Comitato per la salvaguardia del lago di Arignano dall'altra. Il comitato vorrebbe avere i due Comuni come capofila nel presentare alla Regione la "Dichiarazione di luogo di notevole interesse pubblico del paesaggio del lago di Arignano e dei beni storico culturali": a favore della "Dichiarazione" si sono già espresse *on line* oltre mille persone, mentre altre centinaia stanno firmando i moduli cartacei.

Ma i due Comuni temporeggiano: non è infatti chiaro quanto la "Dichiarazione" sia un'affermazione di principio, o quanto possa poi tradursi in vincoli che i piani regolatori dovranno recepire. Inoltre le amministrazioni vogliono riflettere ancora sulla "linea rossa" che perimetra il territorio da sottoporre a tutela: in una prima stesura il confine surre sulla cresta delle colline che si affacciano sul lago, e arriva fino al centro di Arignano.

Nel frattempo a chi passeggia lungo la strada che costeggia il lago capita di camminare su schegge di mattoni e macerie assortite. Lungo la sponda marentinese, un tratto normalmente fangoso per l'acqua che scende dalla collina è stato "bonificato" da ignoti, che hanno sparso rimorchi e rimorchi di materiale.

Non è una bella vista, come peraltro non è bello l'intero perimetro del bacino. *«E' per questa ragione che dobbiamo ottenere la dichiarazione di notevole interesse* - afferma Laura Vaschetti a nome del comitato - *Altrimenti il lago e le sue sponde si degraderanno sempre più».*

La naturalista mette in evidenza quanto il lago interessi a fotografi, escursionisti, insegnanti, turisti, biologi, attirati dalla biodiversità dell'area umida: *«Ma in parallelo non c'è l'appoggio da parte dei Comuni. In teoria si dicono interessati, in pratica lasciano cadere nel vuoto le azioni concrete: per esempio contattare la Regione per definire gli ultimi particolari per poi presentare la dichiarazione».*

I Comuni respingono però l'accusa di poco interesse:







Rischia lo stato di abbandono il lago di Arignano. A destra Laura Vaschetti e Bruno Corniglia

«Stiamo aspettando che la Regione ci convochi - dice da Marentino il vicesindaco Bruno Corniglia - *L'idea della "dichiarazione" ci piace, ma vogliamo avere le idee chiare su che cosa comporta. Se si tratta di far cadere sulle nostre colline un "Galassino", cioè un vincolo paesaggistico stretto, non siamo d'accordo».*

Da Arignano, il sindaco Domenica Barisano è all'incirca sulla stessa lunghezza d'onda: *«Al lago teniamo moltissimo, ma non vogliamo imporre un vincolo sul nostro territorio. Per quanto riguarda la valorizzazione, inoltre, siamo in attesa anche dell'esito della candidatura Mab Unesco (Man and the biosphere)».*

Quella del sindaco arignanese è una tesi che Laura Vaschetti respinge: *«Il lago verrà inserito nel Mab solo se la sua biodiversità è tutelata, obiettivo che ci poniamo con la "Dichiarazione". Allora dobbiamo metterci d'accordo: o lo vogliamo tutelare oppure no. Se vogliono riempire le colline di villette lo dicano, ma allora lascino perdere il Mab».* Per sottolineare la necessità della tutela la naturalista porta a esempio il caso del lago di Viverone: *«E' un sito palafitticolo, la sua importanza storica e ambientale è enorme. Eppure c'è chi ci vorrebbe fare le gare con i motoscafi».*

I sostenitori della dichiarazione di interesse pubblico puntano il dito su numerosi aspetti di degrado: *«A fine gennaio la Lac (Lega per l'abolizione della caccia) ha presentato una denuncia su gravi violazioni rilevate da agenti ittici e venatori volontari».* Gli agenti hanno rilevato tagli nella vegetazione costiera, per favorire l'accesso al lago e creare postazioni per la pesca; ci sono cartelli di divieto scardinati, tracce di fuochi, abbandono di rifiuti e macerie. Inoltre le sponde sono invasi da rovi, e il tratto a monte dove in teoria avrebbe dovuto sorgere un bosco (tanto che erano stati messi a dimora numerosi alberi) è diventato un gerbido.

«Le macerie sappiamo chi le ha sparse - comunica Corniglia - *Il nostro ufficio tecnico si sta occupando della questione».*

Chi volesse firmare la richiesta per la "Dichiarazione" può farlo a Marentino alla farmacia Oberto in via Roma 22; ad Andezeno alla tabaccheria di via Vittorio Emanuele 16; a Castelnuovo alla creperie di piazza Dante 25; a Chieri alla Libreria della Torre, in via Vittorio Emanuele 34.

Enrico Bassignana

Alla Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio

Settore Pianificazione Territoriale e Paesaggistica

Osservazioni al Piano Paesaggistico Regione Piemonte relative al Lago di Arignano

In riferimento all'individuazione del Lago di Arignano come " bacino irriguo " e pertanto non rientrante nelle tutele previste dal Piano ed indicate nell'articolo 15 " Laghi e Territori Contermini " si precisa quanto segue:

1) Il Lago di Arignano venne realizzato su ordine del Conte Paolo Remigio Costa e della Trinità e su Progetto di Brunati nel 1838 , sbarrando la valle del Rio Cremera, ai confini dei territori di Arignano e Marentino, con una diga in terra battuta; al suo riempimento il Lago misurava 380 metri di larghezza all'altezza della diga e 900 di lunghezza da questa alla Cascina Calcinera con una superficie di circa 30 ettari tra area lacuale e area acquitrinosa. La terra di riporto dello scavo fu utilizzata per creare " l'Isolotto dei Costa " tuttora presente nel **nuovo Lago di Arignano**. Le funzioni del Lago voluto dai Costa erano: 'l'irrigazione, la riserva di ghiaccio, l'alimentazione dei mulini a valle e la pesca. La manutenzione del Lago andò sempre più riducendosi, nel 1966 una piccola infiltrazione nei pressi della chiusa minacciò di trasformarsi in falla e l'acqua prese ad uscire al ritmo di 1600 litri al minuto. Agli inizi del 1980 L'Esap (Ente di sviluppo agricolo piemontese) denunciò il cattivo stato delle paratoie ed il pericolo di cedimento della diga in caso di piogge di eccezionale portata. Il 15 marzo del 1980 la Prefettura Torinese emise l'ordinanza di svuotamento, **il Lago cessò di esistere dopo una storia durata 141 anni**.
2) Nei decenni che seguirono l'area coincidente con l'ex Lago venne in parte utilizzata per coltivazioni ed in parte venne ricoperta da vegetazione spontanea.
3) La Regione Piemonte, Assessorato Lavori Pubblici finanziò con € 1.500.291,38 l'intervento di messa in sicurezza della diga del Lago di Arignano. Il finanziamento indicato è individuato in 3 diversi decreti: D.D. n. 1553 del 26/10/2001 (6° stralcio alluvione ottobre 2000); D.D. n. 6 del 08/11/2003 (9° stralcio alluvione ottobre 2000); D.D. n. 994 del 04/07/2003 (11° stralcio alluvione ottobre 2000).
4) Il Bollettino Ufficiale del 4/11/2004, nella sezione "Annunci Legali " riporta l'Accordo di Programma tra i Comuni di Arignano e Marentino per la realizzazione delle opere di " intervento di messa in sicurezza della diga del Lago di Arignano" . In tale Accordo di Programma si cita: " l'approvazione comporta **la dichiarazione di pubblica utilità**, indifferibilità ed urgenza delle medesime opere, ai sensi dell'art.34, comma 6° del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i."
5) Il nuovo Alveo Lacuale venne delimitato dal Magistrato del Po
6) Il Bollettino Ufficiale 32 del 11/08/2011 Codice DB 1400, D.D. 13 giugno 2011,n.1517: "Approvazione dello schema di Convenzione tra la regione Piemonte-Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, economia Montana e Foreste e i comuni di Arignano e Marentino per la gestione della diga di Arignano nell'area idrografica di rispettiva competenza" recita: **" Premesso che nei Comuni di Arignano e Marentino è situata una diga determinante un bacino di accumulo idrico localizzato con specifiche finalità di laminazione delle piene, rientrante nel catasto sbarramenti di competenza regionale ex L.R. 25/2003, con il codice TO01010 (Categoria C Tipologia D**)); la diga in esame è classificata come opera idraulica soggetta alla disciplina del R.D. n.523/1904…". Nel restante documento si articolano gli aspetti inerenti la vigilanza, il corretto utilizzo, l'efficace manutenzione, le attività in fase di emergenza, gli oneri, i referenti, la durata della convenzione, di 20 anni. Per la Regione Piemonte la firma è del Direttore Regionale Vincenzo Coccolo.
7) Il nuovo Lago di Arignano divenne immediatamente oggetto di controversie che videro in gioco la Regione Piemonte, il Demanio, i Comuni di Arignano e Marentino, i proprietari dei terreni allagati e precedentemente coltivati, dopo l'estinzione del vecchio Lago di Arignano. Nei documenti relativi a tali controversie il fulcro del problema riguarda sempre ed esclusivamente " la quota dello scarico di superficie " ripetutamente individuata ad un livello compreso tra 286,62 e 287,15 m. s.l.m. ". Non vi sono dati certi sul livello del Lago di Arignano all'epoca del suo svuotamento, che è stata quindi ragionevolmente ipotizzata a 287m. s.l.m.. A termine dei lavori di costruzione del nuovo alveo del Lago di Arignano, il suo scarico di superficie è a quota 286,50m s.l.m.

Considerazioni conclusive

Quanto riportato evidenzia che **l'attuale Lago di Arignano non è gemello nel tempo del primo Lago di Arignano, non lo è nella forma, nella profondità, nell'estensione e neanche nelle funzioni**. Il deterioramento che aveva accompagnato gli ultimi anni di vita del primo Lago di Arignano, nonché l'urgenza del suo svuotamento avvenuto da un giorno all'altro, non consentirono neppure di

avere dei dati certi ed indiscutibili sulla sua estensione e profondità, come citato al punto 7. Le motivazioni che stimolarono la creazione del **nuovo Lago di Arignano furono molteplici, ma prioritariamente fu la difesa del territorio dalle alluvioni**; i finanziamenti regionali che consentirono i lavori avevano infatti questa fonte, come indicato al punto 3, riguardavano la messa in sicurezza della diga ottocentesca in terra battuta e lo scavo di un nuovo alveo capace di accogliere le piene alluvionali. Ne consegue la sua individuazione in **"Bacino di Laminazione"** come indicato al punto 6 e come tale **registrato nel Catasto Sbarramenti di competenza regionale**. In nessun documento riguardante l'attuale Lago di Arignano viene nominata la "funzione irrigua" o una sua identità di "bacino irriguo". Non esistono impianti irrigui di alcun genere né vengono effettuati prelievi d'acqua né a scopo irriguo né per altri scopi. Esistono divieti sul lago che sono il divieto di transito sulla diga, il divieto di avvicinarsi all'impianto idraulico, il divieto di navigazione, il divieto di balneazione, il divieto di caccia e il divieto di pesca, sono altresì vietate trasformazioni di qualunque tipo nell'area di esondazione ricompresa nell'alveo e ricoperta di vegetazione.

Si ritiene pertanto che a seguito di quanto esposto non esistano controindicazioni nel ritenere l'attuale Lago di Arignano, all'interno dei parametri individuati dall'art. 15 del Piano Paesistico Regionale: "Laghi e Territori Contermini". IL Lago è alimentato da un rio immissario che è il Rio del Lago che viene così denominato alla confluenza dei Rii Nuovo e della Verbia. Il bacino del Rio immissario è inciso nell'ambito della sequenza terziaria che determina l'ossatura della Collina di Torino. Il perimetro del Lago è superiore a 500 metri e il corpo idrico è a carattere permanente.

In attesa di cortese riscontro, ringraziamo per l'attenzione

Arignano 22/06/2015

Comitato per la Salvaguardia del Lago di Arignano



Alla Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio

Settore Pianificazione Territoriale e Paesaggistica

Osservazioni al PPR relative al Lago di Arignano

Le presenti osservazioni si riferiscono a quanto riportato nel documento "Schede Ambiti Paesaggio" a pag. 416 e pag.418 in cui si legge:

pag. 416:
Nella porzione delle colline del Po torinese sono presenti aree di interesse naturalistico, ossia il Lago di Arignano, in fase di recupero, e le ampie fasce boscate di versante e fondovalle tra Moncucco Torinese e Marentino.

pag. 418
FATTORI QUALIFICANTI
- Invasi artificiali, realizzati per scopi agricoli, nei pressi di Arignano, di Ternavasso e di Pralormo (lago della Spina);

Riguardo al succitato primo capoverso a pag. 416 del PPR, si evidenzia con soddisfazione che il Lago di Arignano e territorio limitrofo è riconosciuto nel Piano Paesaggistico Regionale come " di interesse naturalistico " anche se non risulta chiaro cosa si intenda e a cosa ci si riferisca con " in fase di recupero" essendo il Lago ormai stabilizzato da alcuni anni, dopo la rimozione della paratoia provvisoria che aveva consentito l'innalzamento del livello delle acque finalizzato al collaudo della diga in terra e del suo nuovo sfioratore. Nel gennaio 2014 sul "Corriere di Chieri" l'ex Sindaco di Marentino annunciava un progetto di riqualificazione della sponda Marentinese finanziato dal FAS (Fondo per aree sottoutilizzate) per 50000 E., ai quali il Comune avrebbe aggiunto un ulteriore quota di 10000 E. per il rifacimento della strada sterrata con idoneo fossato per garantirne la percorribilità in ogni periodo dell'anno, per edificare un capanno per il birdwatching che consentisse una buona osservazione dell'avifauna senza creare disturbo e per l'allestimento di una tabella che indicasse le specie più frequentemente presenti sullo specchio d'acqua e sulle sponde. Già nel novembre 2012 però lo stesso Quotidiano riportava che il Comune di Marentino aveva ottenuto un finanziamento regionale di 58600 E. nel quadro del Piano Territoriale Integrato (pti) " Vivere il rurale, partecipare alla metropoli " , ai quali il Comune di Marentino avrebbe aggiunto 6500 E., per livellare e inghiaiare la strada conservandola quindi sterrata, per costruire idoneo fossato con gli scoli, per edificare 2 capanni di birdwatching e allestire 2 tabelloni informativi, così da rendere il Lungolago Marentinese ben fruibile per i pedoni, escursionisti, ciclisti oltre che consentire il birdwatching da capanno. Entrambi i lavori sopra indicati non sono però mai iniziati.
Ancora nel novembre 2012 parallelamente al Comune di Marentino, quello di Arignano dichiarava di non aver ricevuto alcun finanziamento per il suo progetto di posizionamento di una paratoia galleggiante essendo lo scarico della diga di appartenenza demaniale e pertanto non poteva essere accolta alcuna richiesta su di essa proveniente dal Comune di Arignano; per quanto riguardava la possibilità di lavori simili a quelli indicati da Marentino sullo sterrato Lungolago Arignanese, il Comune di Arignano dichiarava di non poter progettare nulla non avendo la proprietà dello sterrato.

In riferimento al secondo succitato capoverso a pag 418 del PPR "Fattori Qualificanti " si precisa quanto segue:
L'invaso artificiale Lago di Arignano, se a questo ci si riferisce, non si trova " nei pressi di Arignano " ma insiste nel territorio del Comune di Arignano e del Comune di Marentino. L'attuale Lago di Arignano costruito a partire dal 2006 su delimitazione del nuovo alveo da parte del Magistrato del Po, realizzato con Fondi Regionali pari a € 1.500.291,38 ad opera dell'Assessorato lavori Pubblici per la messa in sicurezza della diga, è un " **un bacino di accumulo idrico localizzato con specifiche finalità di laminazione delle piene, rientrante nel catasto sbarramenti di competenza regionale ex L.R. 25/2003, con il codice TO01010 (Categoria C Tipologia D**)); la diga in esame è classificata come opera idraulica soggetta alla disciplina del R.D. n.523/1904…". **Da ciò si evince chiaramente che la sua realizzazione non ha scopo agricolo.**
I" Fattori Qualificanti" noti dell'attuale Lago di Arignano, che si intende mettere in luce, sono invece quelli naturalistici, paesaggistici, faunistici, con particolare riferimento all'avifauna; relativamente ad essa, qui di seguito, riportiamo a scopo illustrativo una tabella che indica l'***elenco delle specie inserite nell'allegato I della direttiva "Uccelli" censite nell'area del Lago di Arignano/Marentino a cura di Torinobirdwatching*** negli anni scorsi e a cui va aggiunta la recentissima osservazione del Falco Pescatore.
Le specie in **allegato I** sono quelle per cui sono previste misure speciali di conservazione per quanto riguarda l'habitat, per garantire la sopravvivenza e la riproduzione nella loro area di distribuzione.

Airone bianco maggiore	*Casmerodius albus*
Airone rosso	*Ardea purpurea*
Tarabuso	*Botaurus stellaris*
Tarabusino	*Ixobrychus minutus*
Nitticora	*Nycticorax nycticorax*
Garzetta	*Egretta garzetta*
Falco pecchiaiolo	*Pernis apivorus*
Nibbio bruno	*Milvus migrans*
Biancone	*Circaetus gallicus*
Falco di palude	*Circus aeruginosus*
Albanella reale	*Circus cyaneus*
Falco pellegrino	*Falco peregrinus*
Cavaliere d'Italia	*Himantopus himantopus*
Combattente	*Philomachus pugnax*
Piro piro boschereccio	*Tringa glareola*
Sterna comune	*Sterna hirundo*
Martin pescatore	*Alcedo atthis*
Averla piccola	*Lanius collurio*

Lista di uccelli riscontrati presso il Lago di Arignano secondo la classificazione di **BirdLife International,** secondo la quale viene assegnata ad ogni specie un livello indicativo della status goduto dalla stessa.

SPEC 1: *Specie di interesse conservazionistico globale*.
SPEC 2: *Specie le cui popolazioni globali sono concentrate in Europa e hanno uno stato conservazionistico sfavorevole*.
SPEC 3: *Specie le cui popolazioni globali non sono concentrate in Europa e che hanno uno stato conservazionistico sfavorevole*.
SPECe: *Specie le cui popolazioni globali sono concentrate in Europa e che hanno uno status conservazionistico favorevole*.

Nome comune	**Nome latino**	**SPEC 1**	**SPEC 2**	**SPEC 3**	**SPEC E**
Canapiglia	*Anas strepera*				
Marzaiola	*Anas querquedula*				
Mestolone	*Anas clypeata*				
Quaglia comune	*Coturnix coturnix*				
Tarabuso	*Botaurus stellaris*				
Tarabusino	*Ixobrychus minutus*				
Nitticora	*Nycticorax nycticorax*				
Airone rosso	*Ardea purpurea*				
Falco pecchiaiolo	*Pernis apivorus*				
Nibbio bruno	*Milvus migrans*				
Biancone	*Circaetus gallicus*				
Albanella reale	*Circus cyaneus*				

Gheppio	*Falco tinnunculus*				
Corriere grosso	*Charadrius hiaticula*				
Pavoncella	*Vanellus vanellus*				
Piovanello pancianera	*Calidris alpina*				
Combattente	*Philomachus pugnax*				
Beccaccino	*Gallinago gallinago*				
Piro piro piccolo	*Actitis hypoleucos*				
Totano moro	*Tringa erythropus*				
Piro piro boschereccio	*Tringa glareola*				
Pettegola	*Tringa totanus*				
Gabbiano comune	*Larus ridibundus*				
Gabbiano reale	*Larus michaellis*				
Tortora selvatica	*Streptopelia turtur*				
Civetta	*Athene noctua*				
Allocco	*Strix aluco*				
Assiolo	*Otus scops*				
Martin pescatore	*Alcedo atthis*				
Gruccione	*Merops apiaster*				
Upupa	*Upupa epops*				
Picchio verde	*Picus viridis*				
Allodola	*Alauda arvensis*				
Topino	*Riparia riparia*				
Balestruccio	*Delichon urbicum*				
Pispola	*Anthus pratensis*				
Passera scopaiola	*Prunella modularis*				
Pettirosso	*Erithacus rubecula*				
Usignolo	*Luscinia megarhynchos*				
Codirosso comune	*Phoenicurus phoenicurus*				
Stiaccino	*Saxicola rubetra*				
Merlo	*Turdus merula*				
Cesena	*Turdus pilaris*				
Tordo bottaccio	*Turdus philomelos*				
Tordo sassello	*Turdus iliacus*				
Cannaiola verdognola	*Acrocephalus palustris*				
Canapino comune	*Hippolais polyglotta*				
Capinera	*Sylvia atricapilla*				
Sterpazzola	*Sylvia communis*				
Regolo	*Regulus regulus*				
Balia nera	*Ficedula hypoleuca*				
Cinciarella	*Cyanister caeruleus*				
Cincia bigia	*Poecile palustris*				
Averla piccola	*Lanius collurio*				
Taccola	*Corvus monedula*				
Storno	*Sturnus vulgaris*				
Passera d'Italia	*Passer italiae*				
Passera mattugia	*Passer montanus*				

Fringuello	*Fringilla coelebs*				
Verdone	*Carduelis chloris*				
Lucherino	*Carduelis spinus*				
Fanello	*Carduelis cannabina*				
Verzellino	*Serinus serinus*				
Zigolo giallo	*Emberiza citrinella*				
Zigolo nero	*Emberiza cirlus*				
Strillozzo	*Miliaria calandra*				

Il Lago di Arignano è l'unica e preziosissima "Zona Umida" incastonata nella Collina Torinese, ancora ricca di biodiversità e di grande potenzialità. Queste sue caratteristiche naturalistiche, paesistiche e faunistiche sono state anche motivanti la presentazione di uno specifico Progetto alla Regione Piemonte con Corona Verde nel Masterplan d'ambito Chierese nel 2011 oltre che oggetto di Seminari, Convegni e di valorizzazione turistica.
A completamento di quanto esposto si indica che i territori limitrofi lo specchio d'acqua tra Arignano Marentino e Moncucco si caratterizzano per la presenza di fasce boscate naturali e prati di fondovalle e di versante e di aree agricole con colture poco differenziate in cui prevale il mais, meno rappresentato il grano, poche aree di orticoltura o frutteto, alcuni vigneti e alcune piantumazioni di alberate (soprattutto pioppi).

A seguito di quanto riportato in queste osservazioni si richiede pertanto che

- in sintonia con quanto scritto nel PPR a pag 416, si indichino a pag 418 : "Fattori Qualificanti" quelli sopra indicati e illustrati
- Che sia rettificata la finalità di realizzazione del Lago in quanto per " laminazione " e non " per scopi agricoli " quali gli altri bacini artificiali lì indicati.
-

Ringraziando per l'attenzione e in attesa di cortese riscontro porgiamo
Distinti Saluti

Comitato per la Salvaguardia del Lago di Arignano

La Presidente del Comitato
Dott.ssa Francesca Saglio

Arignano 3/07/2015



Il Lago di Arignano,
luogo di storia e natura

Indicazioni per un futuro di area protetta

Progetto di **:** **Dott. Giovanni Donato** Chieri

Dott.ssa Laura Vaschetti Chieri

Ing. Paolo Maurino Torino

Dott.ssa Francesca Saglio Arignano

Elaborazione ***Documento di*** **Fausto Vergano** Arignano

Fotografie ***di*****: Lorenza Piretta, Giovanni Donato,**

Laura Vaschetti, Fausto Vergano

Revisione 2015 a cura di

Giovanni Donato, Laura Vaschetti, Francesca Saglio

IL LAGO DI ARIGNANO,
LUOGO DI STORIA E DI NATURA

Indicazioni per un futuro di area protetta

Scopo primario del progetto: garantire la quiete e l'attuale armonia paesaggistica del Lago e della sua valle, escludendo interventi di urbanizzazione entro il bacino e le sue adiacenze e usi impropri al suo decoro e alla sua vocazione.
Costruire per il Lago e la sua valle un sistema di eccellenza ambientale capace di costituire un modello e un richiamo per l'intera regione.

Brevi cenni storici:

Il Lago di Arignano si trova in Piemonte, alle porte di Torino. E' un piccolo invaso artificiale incastonato tra le colline di Arignano, sul confine con Marentino, tra Chieri e il Monferrato. Il Lago fu realizzato per volontà di Paolo Remigio Costa, Conte di Carrù e della Trinità a scopo irriguo, sbarrando la valle del Rivo Cremera sul confine fra i Comuni di Marentino e Arignano. Il progetto di B.Brunati porta la data del 21 Marzo 1838. L'invaso è stato svuotato nel 1980 per motivi di sicurezza. Dal 2006 è stata avviata la sua ricostituzione dopo il riassetto dell'alveo, degli scarichi e dell'emissario.

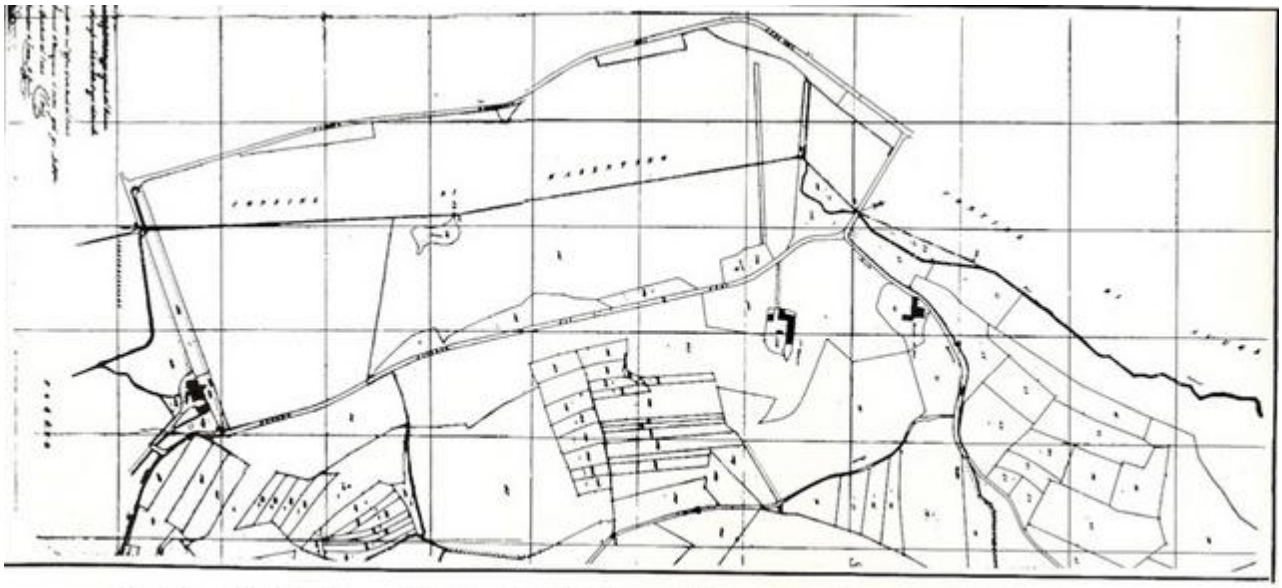


Fig. 11 - *AST 2, Catasto Rabbini (1865), Mappa del territorio di Arignano, foglio I, particolare.*

Capitolo I : Premessa

Il ripristino del Lago, iniziato nel 2006, ha portato alla realizzazione di un nuovo invaso a diversi livelli di profondità ed alla messa in sicurezza della diga in terra attraverso la costruzione di un nuovo sfioratore e relativo canale di stramazzo che convoglia le acque nel Rio Banna. Allo stato di progresso attuale l'opera sin qui realizzata necessita di essere ricompresa in un progetto globale che includa, in estrema sintesi, tali azioni:

- Autorizzazione al posizionamento di una paratoia di livello regolabile e suo finanziamento, ciò prevede idoneo accordo con l'Ente regionale preposto al fine di superare l'attuale individuazione del Lago come bacino di esclusiva laminazione e conseguente attuale unico livello delle acque.

- Ripristino ecologico ed ambientale applicando le tecniche generali dell'ingegneria naturalistica al fine di promuovere la massima diversificazione delle nicchie ecologiche. Tale approccio, purtroppo non utilizzato sin dall'inizio, è invece presente in ogni ambito esplorato all'interno di questa progettazione.

- Tutelare il patrimonio faunistico ed arboreo

- Consentire uno sviluppo turistico sostenibile, risorsa economica per i Comuni di Arignano e Marentino in prima istanza; ma va altresì costruita la strada che generi un più ampio coinvolgimento dei Comuni confinanti e limitrofi, al fine di individuare una ampia area territoriale che possa contribuire ed avere positivi riscontri di efficacia dell'impianto progettuale complessivo.



Capitolo II : Obbiettivi primari del progetto

1. Creare "un'area umida" nella collina torinese mantenendo il più possibile intatto lo stato dei luoghi, apportando quindi soltanto modifiche tecnicamente indispensabili e introducendo migliorie nell'esistente finalizzate al suo armonico inserimento paesaggistico, ambientale e naturalistico
2. Creare corridoi di continuità con il Parco del Po e della Collina Torinese e percorsi formativi didattici per la popolazione scolastica e quella adulta in collaborazione con le Associazioni e gli Enti di settore
3. Valorizzare e stabilizzare il territorio al fine di garantirne la valenza paesaggistica
4. Incentivare lo sviluppo locale attraverso programmi di fruizione turistica sostenibile
5. Sviluppare nuove attività produttive del territorio compatibili con l'obbiettivo di tutela.
6. Rispondere ad esigenze di pubblica utilità (laminazione, emergenza incendi).

1. Creazione di un'area umida



Tale obbiettivo primario implica immediate decisioni su un modello gestionale ben preciso e formalizzato, diversamente l'attuale area umida è destinata a scomparire per assenza di governo e conseguente stato di abbandono, il che rappresenta una "porta costantemente aperta" a qualsivoglia iniziativa, prevalentemente a carattere personale e svincolata da un progetto definito, particolareggiato su ogni aspetto e basato su accordi istituzionali che ne garantiscano sia l'identità che le finalità nel breve, medio e lungo termine. Dato per acquisito questo fondamentale primo step, si può procedere ritenendo che, fissato il quadro generale vincolante (dimensioni del bacino, profondità delle acque, sistemazione degli impianti idraulici ecc.), possiamo considerare come modello di riferimento quello di naturalizzazione dei laghetti ENEL nell'oasi di Crava-Morozzo presso Mondovì, parco regionale gestito in accordo con la LIPU e situato in un contesto rurale e vario lungo il Pesio con colline, boschi e specchi d'acqua. L'Oasi di Crava-Morozzo è infatti la più importante zona umida del Cuneese.

Dato il rapido ripopolamento dello specchio d'acqua, il Lago di Arignano è stato monitorato costantemente da Torino Birdwatching (per maggiori informazioni www.torinobirdwatching.net). Tale operazione ha consentito di censire, dalla rinascita del Lago, l'avifauna presente nei diversi periodi, evidenziando anche la sosta di specie rare in corso di migrazione.





Alla luce del suddetto modello e raffrontato con l'area lago di Arignano si individuano indispensabili le seguenti azioni:

1.1 Le sponde del Lago: va messa a punto una progettazione ad hoc che preveda diversificazioni nella pendenza, nei materiali e nella vegetazione che le caratterizzano, anche al fine di consentire la presenza di acque basse per facilitare l'attecchimento di vegetazione palustre, l'insediamento , la riproduzione e la sosta di specie ornitiche, ittiche e anfibie; così come di acque più profonde che favoriscano la presenza di specie che necessitano invece di questo tipo di habitat. Sono ancora necessari gli interventi per raggiungere tale assetto delle sponde.



1.2 Perimetro del Lago : mascherato e separato dallo sterrato perimetrale (almeno per ampi tratti) da una vegetazione autoctona (siepi arboree e arbustive) in modo da isolare e proteggere lo specchio d'acqua dal disturbo antropico. Vanno però assolutamente evitate barriere artificiali (reti, ecc.) che impediscano lo spostamento della fauna. Sono da avviare ancora tutti gli interventi al fine di raggiungere questo scopo.



1.3 In prima istanza è necessario predisporre un tratto di sentiero in sponda destra o sinistra che potrà essere mascherato e attrezzato in maniera idonea con capanni mimetici di osservazione dell'avifauna. Tale azione deve però inserirsi in un generale riassetto paesistico che coinvolga il territorio molto ampiamente, attraverso la volontà comune e la progettualità congiunta finalizzata a : creazione di siepi, macchie di bosco, canali di raccolta delle acque per impedire erosione e per creare zone di abbeverata, tenendo presente il bacino idrografico di riferimento che nel suo complesso deve divenire interprete di queste trasformazioni. Sono da avviare ancora tutti gli interventi per realizzare questo assetto.

1.4 Isolotto dei Costa mantenuto nella sua morfologia e con il suo arredo vegetale.



1.5 Area a Nord dell'isolotto dei Costa: inerbita a prato e a gerbido naturale per accogliere l'espansione delle acque in caso di precipitazioni abbondanti, questa zona è fondamentale per l'insediamento e la pastura di molte specie animali. Area già in spontanea creazione








1.6 Zona di bosco igrofilo: periodicamente allagato, per costituire un ulteriore arricchimento della biodiversità ed attrattiva per i visitatori (si sottolinea la sua rarità nella provincia di Torino, vedi la palude dei Mareschi nel Lago grande di Avigliana). Attualmente questo impianto non esiste.

1.7 La zona a monte dell'invaso: ricreata da collinette con terra di riporto, è già stata piantumata con diverse specie arbustive e arboree. L'attuale piantumazione non risponde a caratteristiche di naturalità per quanto riguarda la distribuzione delle piante né sufficiente sintonia con il territorio originario per quanto riguarda le specie scelte. Deve pertanto essere correttamente e periodicamente manutenuta al fine di costituire un tassello fondamentale per l'ecosistema lago+prato+bosco e preparato da una fascia ecotonale di transizione ad arbusti. Gli interventi necessari per soddisfare questo assetto naturale non sono stati effettuati e le piantumazioni non sono più state oggetto di alcuna manutenzione.

1.8 Individuazione di soluzioni per la correzione estetica delle recenti costruzioni in cemento finalizzate alla messa in sicurezza della diga.







1.9 Dal momento che una corretta progettualità deve rispondere a criteri di affidabilità è opportuno prevedere nel disegno complessivo e nella sua messa in atto nel tempo la professionalità e la competenza di un ingegnere idraulico. Non può essere ignorato il problema determinato dall'impaludamento del lago nel tempo legato all'accumulo di limo; vanno quindi individuate soluzioni tecniche finalizzate a garantire il mantenimento dell'area umida nel tempo. Ogni opera di svuotamento è sicuramente dannosa sia per la fauna ittica, per la vegetazione spondale e per l'avifauna. Accanto a ciò va ricordato che il limo è fertile, pertanto può trovare una sua utile applicazione nel territorio. Questo delicato equilibrio necessita quindi della stretta interazione ed operatività di diverse professionalità al fine di "dare garanzie al lago" in prima istanza e di poter utilizzare "i suoi prodotti" in modo sostenibilmente utile.

2. **Individuazione di una "rete territoriale": creazione di corridoi di continuità e percorsi formativi didattici**

2.1 Al momento attuale l'area del Lago di Arignano, i Comuni di Marentino ed Arignano sono già inseriti nel progetto "Sentieri della Collina Torinese" . In lavorazione e inizio già predisposto per la primavera 2015 il Progetto " Rete di Terre" condiviso da Pro Loco Amici del Lago di Arignano in partenariato con l'Associazione " Casa Zuccala", il progetto culturale turistico interessa i territori coincidenti con 18 comuni delle aree collinare: dalla collina Torinese a quella Astigiana, dall'uno e dall'altro lato del Lago di Arignano. Gli itinerari individuati resteranno mappati in modo definitivo attraverso tabelle posizionate in ciascun Comune aderente al progetto, affinché possano essere percorribili da tutti i possibili utenti in modo autogestito. Il cammino complessivo si potrà svolgere in modo inaugurale in gruppi di fruitori, organizzati dalle diverse associazioni identificate nei territori di riferimento e coprirà l'arco di tempo di 2 anni. I percorsi saranno tutti ad anello e consentiranno, di raccordare ciascun territorio con quello limitrofo. Il cammino complessivo inizierà e terminerà al Lago, cuore di questo ampio progetto valorizzante. La tabulazione dei percorsi già esistente, congiuntamente agli "Anelli " di " Rete di Terre " e al recente " Cammino di Don Bosco " consentiranno un'infinita varietà escursionistica all'interno di questo ampio territorio in continuità. Va studiata una stretta interrelazione con l'Ente di Gestione delle Aree protette del Po e della Collina Torinese vista la sostanziale affinità faunistica e più ampiamente naturalistica che caratterizza l'ampio comprensorio del Po ed il Lago di Arignano con il suo bacino idrografico. A questi collegamenti vanno aggiunte altre "continuità" anche alla luce di quanto individuato nei piani paesistici, che collocano Arignano nell'ampia zona di pianura che la circonda e che già include alcune "zone umide" di diversa configurazione e di minor estensione, che però diventano importanti all'interno di un contesto sia naturalistico che di attività umane. La costruzione di questa "rete territoriale" consente di identificare un territorio che dalla collina alla pianura può assumere una sua specifica e concreta identità da cui possono nascere molteplici iniziative, attività, sia in ambito turistico che economico, sviluppando nel tempo una sua specifica notorietà.

2.2 L'area del Lago di Arignano è un laboratorio diretto di formazione naturalistica e di attività umane, risorsa preziosa per la popolazione scolastica non solo locale ma anche dei Comuni limitrofi e dei grandi centri urbani, particolarmente carenti di aree analoghe. La progettualità già individuata dalla Pro Loco " Amici del Lago di Arignano " e condivisa nel tempo, spesso con modalità interassociativa prevede :

- programmi didattici volti a :

○ Educare alla conoscenza dell'ambiente ed educazione al comportamento
○ Conoscere il territorio e la sua storia
○ Conoscere gli elementi abiotici e biotici che caratterizzano l'ambiente lacustre e delle loro connessioni in un ecosistema
○ Conoscere i principali parametri idrologici
○ Valutare le modificazioni naturali ed antropiche

- programmi di interesse informativo/formativo per la popolazione adulta riguardanti:

○ Il territorio e la sua gente per scoprire e conoscere le sue eccellenze
○ La valorizzazione economica
○ L'individuazione delle opportunità legate alla presenza del lago
○ Il riconoscimento delle valenze del territorio del lago di Arignano in contesti più ampi
○ La realizzazione di Percorsi Naturalistici e di birdwatching
○ Lo studio di piccole infrastrutture non impattanti per migliorare la fruibilità naturalistica
○ La promozione di un turismo intelligente e rispettoso
○ L'organizzazione di iniziative periodiche e continuative legate alle eccellenze naturalistiche, agricole e produttive del territorio.

3. **Valorizzare e stabilizzare il territorio al fine di garantirne la valenza paesaggistica**

Questo obiettivo implica obbligatoriamente:

3.1 La Tutela di tutta la valle del Lago e dei relativi versanti collinari poiché il Lago deve essere il baricentro di un vasto comprensorio tutelato



3.2 La Cessazione stabile dell'espansione edilizia in un'area ampia per evitare ulteriore compromissione della bellezza e dell'armonia già intaccate da un'edilizia incalzante.

3.3 La Prevenzione e bonifica di inquinamenti idrici: vanno totalmente superati attraverso idonee opere secondo norme di Legge vigenti; attraverso il monitoraggio funzionale delle misure e opere già effettuate; la pianificazione di un monitoraggio periodico delle acque basato sui riscontri analitici di una prima fase (EBI, chimici, ecc.) di tutti gli affluenti e delle acque del Lago.

3.4 Le Conversioni agricole su colture e pratiche tradizionali (antiche cultivar di frutta, gelsi, vite, canapa ecc.) e attivazione di progetti scientifici mirati o al reddito produttivo o di significato prevalentemente didattico e dimostrativo

3.5 La Conversione al biologico (con possibile istituzione di un marchio di qualità certificata).

4. **Incentivare lo sviluppo locale attraverso programmi di fruizione turistica sostenibile**



Il pubblico dell 'Area del Lago di Arignano in questi anni è significativamente cresciuto mostrando possibilità evolutive nella direzione di un **pubblico** ancor più diversificato e in cui si possono evidenziare le seguenti tipologie:

- I singoli cittadini e famiglie che hanno libero accesso ai percorsi che si vorranno rendere accessibili
- Le scuole di ogni ordine e grado
- Le associazioni ed appassionati di natura (fotografi, naturalisti, ricercatori)
- Le associazioni e categorie legate al tempo libero (Università della terza età, FAI, ecc.)
- Il turismo qualificato internazionale e nazionale, da tutto il Nordovest (fungendo il Lago da attrattiva sicura anche per gruppi organizzati da Milano e da Genova). Si sottolinea a questo riguardo l'importanza di individuare vie di collegamento con un turismo europeo che può scegliere per qualche giorno la collina torinese (in alternativa ad altre regioni d'Europa o alle Langhe) e che pertanto esige ospitalità, quiete, servizi culturali e oasi naturali.

Tutto il Pubblico sarà tenuto a rispettare vincoli e divieti che dovranno essere indicati con opportune tabellazioni, come di regola avviene in aree protette di diversa tipologia sia nazionali che europee.





4.1 Le **strutture di accoglienza:** vanno complessivamente individuate tenendo assolutamente presente quanto già esistente nell'area del Lago e nei Comuni di Arignano e di Marentino al fine di limitarne l'impatto, al contempo tali strutture devono essere idonee ad ospitare i visitatori secondo standard europei (con riferimento specifico a quelli applicati a zone di salvaguardia ambientale).

4.1.1 I Parcheggi vanno predisposti opportunamente in quanto luoghi di partenza di percorsi naturalistici e storici aventi come obiettivo e destinazione il Lago. L'avvicinamento allo stesso avviene a piedi, in bici, a cavallo e comunque non con mezzi motorizzati ad esclusione di un servizio navetta in circostanze particolari e/o per anziani e disabili. Tali restrizioni creano vantaggio al Lago rendendolo più attraente ed affascinante di altri luoghi di valenza naturalistica ma di eccessivamente facile accesso.

Pertanto nel Comune di Arignano si possono individuare i parcheggi già esistenti della Piazza e del Cimitero

- parcheggio in Piazza Vittorio Veneto : percorso storico-collinare su asfalto e sterrato con discesa al Lago in più punti; durata del percorso medio-lunga
- parcheggio del Cimitero : agevole percorso su asfalto per raggiungere il Mulino del Lago e la diga in terra; durata del percorso medio-breve
- parcheggio adiacente alla rotonda ed al peso pubblico; agevole percorso su asfalto per raggiungere il Mulino del Lago e la diga in terra; durata del percorso medio-breve.

Analogamente, per il Comune di Marentino, possono essere scelte aree parcheggio già esistenti, meglio se limitrofe a "punti di interesse" e con specifico percorso di avvicinamento al Lago, secondo la stessa ottica proposta per Arignano.



Va valutata l'opportunità di creare ***un'ulteriore area parcheggio*** stabile o piuttosto ***temporanea*** legata ad eventi in prossimità della provinciale attraverso l'acquisizione di terreni o la convenzione con privati. Tale nuova area deve essere a basso impatto ambientale (prato o ghiaia), con opportune schermature arboree e con percorso di avvicinamento al Lago e tempo di percorrenza medio-lungo su sterrato pianeggiante.

Questa disposizione dei parcheggi consente un avvicinamento al Lago discreto e progressivo al fine di non interrompere il cordone naturalistico e visivo che unifica le tre parti del bacino (acqua-prato-bosco) e che unifica a sua volta il Lago, la sua valle e le colline circostanti.



4.1.2 Le **Aree di sosta e ristoro :** vanno prioritariamente individuate all'interno di quanto già esistente nell'ambito del Lago valutando la disponibilità dei privati residenti, dei proprietari di fondi e delle associazioni locali. Possono essere previste alcune aree pic-nic di ridotte dimensioni sia a sud della diga che in area collinare con vista Lago. Tali aree devono essere rigorosamente organizzate in modo semplice e spartano con tavolo rustico, panca e cestino per i rifiuti.

4.1.3 **Museo :** Un piccolo museo del territorio e dell'oasi è un'importante attrattiva che deve essere presa in considerazione e sviluppata. II pubblico ha bisogno di mete e di proposte di qualità, anche per essere educato alla percezione di un bene. Raccolta di documentazione, materiale storico, naturalistico, iconografico, di cultura materiale, testimonianze orali ecc. possono essere le specificità del Museo.

4.1.4 Creazione di **"stazioni" significative** per conoscere la storia e la natura della zona al fine di consentire a tutti una serie di percorsi didattici in autogestione.

4.2 **L'offerta di servizi** organizzati deve svilupparsi parimenti alle strutture sopra descritte, tali servizi possono essere:

4.2.1 **Visite guidate** di interesse naturalistico e storico: tali visite sono fondamentali per creare e soddisfare il pubblico, sono realizzabili dalla Pro Loco attraverso le competenze interne all'associazione, tramite convenzioni con cooperative turistiche qualificate, con associazioni naturalistiche (Pro Natura, Lipu, Wwf ecc.) e sono quindi idonee ad interpretare sul piano tecnico e culturale l'importanza dell'ecosistema. Esempi possibili :

- Percorso birdwatching (osservazione e conoscenza dell'avifauna)
- Percorso biowatching (osservazione di tutte le forme di vita selvatica dalla libellula all'anfibio, alle tracce animali ecc.)
- Percorso botanico e floristico (alberi monumentali, associazioni botaniche, boschetti, prati e siepi, fiori ed essenze spontanee e introdotte)
- Percorso storico I : (mulino e ingegneria idraulica, cascinali storici, cava della Calcinera, tampe per la macerazione della canapa; i Costa e il feudo di Arignano ecc.), da attivare in parallelo con gli altri laghi "gemelli" di Ternavasso, Pralormo e stagni di Cellarengo
- Percorso storico II : Chieri, Arignano, Marentino, Andezeno, Riva, ecc. Ogni piccolo Comune ha un suo patrimonio storico interessante, importante e spesso semisconosciuto, sottovalutato e scarsamente visitato quali chiese, pievi, cappelle, castelli e conventi. Con opportuni accordi con le associazioni locali presenti in ogni realtà, possono essere organizzate specifiche escursioni con guide preparate nel settore (es. Gruppo Storico Arignano e altri da individuare).
- Percorso del paesaggio rurale nella valle con tutte le possibili diversificazioni di itinerario, come suggerito al precedente punto 2, in esplorazione dell'interazione tra natura e cultura.

4.2.2 **Altre iniziative** di carattere culturale quali

- "Arte e teatro in natura" : lettura di poesie ed altre forme di reading, spettacoli teatrali differenziando il tipo di pubblico (adulti, ragazzi, bambini).
- "Camminar mangiando" : escursioni a piedi con soste in specifici locali di ristorazioni per pranzi e per la tipica merenda piemontese, in cui sia garantito il prodotto locale, non industriale, sia per il "cibo normale" (vini, succhi, gelati, ecc.) che per il "cibo biodinamico o vegetariano o vegano". Si può far riferimento a quanto già individuato nel noto percorso "Strade dei colori e dei sapori" che ha già agganci nel territorio di riferimento del presente progetto.

5. Sviluppo di nuove attività produttive del territorio.

Come già affermato al punto precedente, le realizzazioni volte allo sviluppo di **nuove attività produttive** devono concretizzarsi attraverso l'utilizzo delle risorse già esistenti in area Lago o nei Comuni di Arignano o Marentino e poco oltre.

5.1 Strutture alberghiere e di ristorazione: all'interno degli abitati di Arignano e di Marentino vanno valorizzati, stimolati e potenziati sia le strutture ricettive di moderna concezione quali agriturismi, bed & beakfast, sia spazi più ampi finalizzati all'organizzazione di meetings, pranzi sociali, convegni, incontri, proiezioni, in primo luogo di interesse per la comunità, il turismo rurale e naturalistico.



5.2 Punto di vendita e di informazione. Scopo del "punto" è la promozione e la vendita di prodotti alimentari e artigianali della zona e di prodotti culturali-promozionali (cartoline, guide, mappe dei sentieri). Va assicurata una scelta selezionata per qualità e salubrità di prodotti della zona (dal miele, al vino, alla frutta); prodotti artigianali rari o curiosi, meglio se legati alle tradizionali risorse rurali della zona. Per quanto riguarda la qualità degli alimenti, questa deve basarsi su un preciso protocollo per cibi più sani e naturali, meglio se biologici e certificati da un ente o comitato sopra le parti. La peculiarità locale, le qualità organolettiche e l'assenza di sostanze utilizzate nell'agricoltura industriale sono elementi fondanti per questo scopo. Utile ed incentivante è offrire anche la vendita prodotti con consegna all'acquirente.

5.3 Eventuale possibilità di recuperare il complesso anni '60-'70 (proprietà privata, attualmente in disuso) del ristorante/discoteca come struttura polivalente, ad esempio : foresteria, ostello per naturalisti, centro meetings, sede espositiva, libreria e bookshop del Lago, spazio gioco attrezzato per bambini e ragazzi con inclusione della disabilità, convertendolo quindi in "Centro permanente di educazione all'ambiente ed alla convivenza". Si fa presente che tale ambiziosa operazione non è realizzabile senza cospicui e continui finanziamenti.

5.4 Individuazione e creazione di un marchio distintivo e certificato (esempio: "Il lago degli aironi", "Il pomo d'Arignano"…), all'interno di un programma di agricoltura di qualità (meglio se biologica o tendente al biologico).

5.5 Attività cooperativa di produttori locali tesa a rilanciare prodotti tradizionali anche a scopo didattico e turistico, oltre che di trasformazione dei prodotti.

5.6 Attività cooperativa per la gestione dell'attività didattica (approntamento di percorsi, cartellonistica, offerta di materiali e attività di vario genere e di diversa durata in rapporto al tipo di pubblico e alle sue esigenze); gestione e apertura del Museo del territorio.

5.7 Attività di studio e di progettazione scientifica, in collaborazione con università e istituti di ricerca (tesi, specializzazioni e master ad esempio in ambito naturalistico o di ingegneria naturalista) per il popolamento di specie animali e vegetali dell'ecosistema ricostituito; studi di fattibilità economica; studi sull'interazione tra attività agricola ed ecosistema; sperimentazioni di vecchie pratiche agricole o cultivar in estinzione. ecc. Rientrano in questo ambito possibili progetti di reintroduzione di specie autoctone (dal rospetto della vanga, o pelobate fosco, alla testuggine d'acqua dolce autoctona, *Emys orbicularis*), di collocazione di nidi artificiali per l'avifauna ed i chirotteri anche ai fini dell'agricoltura biologica.

6. **Rispondere ad esigenze di pubblica utilità (laminazione, emergenza incendi, agricoltura irrigua).**

6.1 Laminazione delle piene: funzione di sicurezza e di pubblica utilità riconosciuta da sempre al bacino.

6.2 Serbatoio idrico di sicurezza e di prelievo in caso di emergenze ambientali (incendi ecc.): l'attuale livello delle acque non consente questa funzione che al contrario potrebbe essere svolta con un livello delle acque superiore a quello sino ad oggi stabilito

Capitolo III : Strumenti di realizzazione degli obbiettivi primari



Oltre a quanto già esposto nel capitolo II Obbiettivi primari del progetto al punto 3. "**Valorizzare e stabilizzare** il territorio al fine di garantirne la valenza paesaggistica", per qualificare e consolidare l'area sul piano ambientale-naturale, vanno predisposti idonei provvedimenti finalizzati a:

1. Tutelare tutta la valle del Lago e dei relativi versanti collinari: il Lago deve essere il baricentro di un vasto comprensorio tutelato.

2. Tutelare la fauna: Al momento attuale vige il divieto di caccia sull'invaso Lago di Arignano e su un'area coincidente con " ripopolamento e cattura " individuata dalla ex provincia di Torino e sita nel territorio comunale di Marentino. Dalla sponda Arignanese del Lago e nei territori Arignanesi prossimi al lago la caccia è consentita, pertanto l'area in cui insiste il divieto di caccia è confinante con ATC della provincia di Torino e di quella di Asti. Per raggiungere l'obiettivo indicato in questo punto si rende indispensabile l'ampliamento e la ridefinizione dei confini in cui vige il divieto di caccia nei territori Arignanesi, ciò a garanzia delle concentrazioni di uccelli attirate dallo specchio d'acqua. La pesca è vietata su tutto il lago di Arignano a partire dall'anno 2010, tale divieto va mantenuto sia per la conservazione del patrimonio ittico in quanto tale e per le sue valenze di controllo equilibrante della stato / qualità dell'acqua del bacino, sia per evitare l'allontanamento della fauna ornitica, inevitabilmente indotto da disturbi antropici, nonché il danno alla vegetazione ripariale di indiscutibile funzione nella conservazione della fauna e del mantenimento delle caratteristiche vegetazionali del lago e delle sue sponde. L'immagine qui sopra evidenzia l'invasività delle presenze ed attività di pesca precedentemente all'introduzione del divieto di pesca.

3. Tutelare il patrimonio arboreo anche al fine dell'allevamento tartuficolo della zona e piantumazione di nuovi boschi. Si evidenzia che il territorio è particolarmente adatto a questa coltura e nei vicini Comuni di Castelnuovo Don Bosco e di Rivalba si svolge annualmente la Fiera del Tartufo. Tale opzione deve armonizzare con i fini naturalistici senza costringere all'inserimento di specie alloctone, assolutamente contrastata nella complessiva progettualità esposta nel documento.

4. Difendere i corridoi verdi e faunistici (siepi, sponde di rii, fosse, tampe e piccoli invasi) anche a considerazione del sensibile impoverimento naturalistico della zona nell'ultimo trentennio.









5. Tutelare, potenziare e censire i singoli biotopi, a cominciare prioritariamente dal prezioso boschetto naturale di salici, ontani e pioppi, ricchissimo di fauna, incuneato alla confluenza tra il Rivo del Lago e il Rio Nuovo a poche centinaia di metri a monte dell'invaso. Va ricordato che **l'anno 2015 è l'anno internazionale dei suoli.** Per questo obbiettivo si richiese ufficialmente alle precedenti amministrazioni comunali di avviare le azioni necessarie e prelminari alla tutela del suddetto bosco ripariale. Tale richiesta non ha ricevuto alcun riscontro.

6. La balneazione, la navigazione sono vietati, l'eventuale accesso all'isolotto dei Costa al centro del Lago, che va considerato riserva integrale, potrebbe essere consentito solo per motivi scientifici.

7. Vietare i disturbi antropici impattanti (circolazione di vetture e motocicli attorno al Lago e nella valle).

Fondamentale in proposito è la conservazione delle attuali "strade bianche" sterrate attorno al bacino e la loro regolare manutenzione. La foto qui a destra (sponda Marentinese) non corrisponde più alla situazione attuale, proprio a seguito di una manutenzione a carattere radicale.

L'assenza (o riduzione ai minimi termini) dell'inquinamento luminoso sullo specchio d'acqua. Qualora norme di Legge impongano il posizionamento di sistema di illuminazione, ad esempio sulla diga, vanno scelti sistemi a basso impatto, quali punti luce a bassa quota e con cono luce focalizzato.



8. Controllare la raccolta di specie protette, come già previsto dalle norme vigenti.

9. Controllare l'immissione di specie indesiderate, alloctone o dannose, non rispondenti ad un piano qualificato di gestione ambientale (come nutrie o tartarughe americane o specie ittiche non idonee). Anche per questo punto, come per il precedente, la legislazione ordinaria vigente è largamente disattesa. A questo riguardo si segnala che, per evitare i danni determinati dall'eventuale presenza di nutrie illegalmente immesse, è possibile installare a costi contenuti una rete elettrosaldata sulla diga in terra con lo scopo di impedire scavi di tane e conseguente grave danneggiamento della diga stessa.

10. Istituire una collaborazione integrata per il controllo : Vigili Urbani, Corpo Forestale, Guardie Ecologiche Volontarie e altro personale qualificato e formato per il monitoraggio. Sino al momento attuale la vigilanza è stata effettuata dalle G.E.V. e più occasionalmente da LAC per quanto attiene caccia e pesca, va rilevato che permangono pesca di frodo e bracconaggio.

Capitolo IV : Veste istituzionale. Quale strada?

1. Va ribadito che l'obbiettivo della salvaguardia è il primo ed è imprescindibile, solo da esso discendono tutte le azioni e le espansioni illustrate in questo progetto.

Esistono parchi, oasi, aree tutelate ... esistono differenti e specifiche normative in questo ambito a seconda dell'individuazione istituzionale; esistono diversi livelli di afferenza provinciale, regionale, ecc. L'area oggetto del progetto ha un'identità naturalistica, lacustre e rurale e proprio in questa sua complessità va ricercata la formula di specifica tutela. Il raggiungimento di questo risultato garantirà l'attivazione ed il coordinamento delle varie iniziative ed azioni che qui sono state richiamate per giungere ad un reale controllo valorizzante del territorio e ad una programmazione efficace volta a mantenerlo e migliorarlo. La sua collocazione ottimale sarebbe quindi tra i siti di Rete Natura 2000; va rilevato che al momento attuale le misure che insistono sull'invaso Lago di Arignano sia per quanto attiene allo specchio d'acqua che i territori circostanti l'acqua e che qui riassumiamo: divieto di caccia, divieto di pesca, divieto di balneazione e navigazione, divieto di interventi sui terreni fuori dall'acqua e accolti nell'invaso (con funzione di accoglimento delle piene) sono già molto simili alle misure previste per SIC, ZPS pertanto l'approfondimento di questo percorso di idoneità parrebbe oggi molto opportuno. Per quanto attiene la Valle del Lago, in cui permane il divieto di caccia (solo territorio del Comune di Marentino), in cui si trova l'Area Tartufigena, aree boschive, prati, attività agricole con pochi gli insediamenti abitativi e tutti a carattere agricolo, va studiata la forma di tutela opportuna ed adatta, se compatibile con le normative dei SIC o con altre formule.

2. *Aspetti economici*

La gestione di un'area come il Lago di Arignano presuppone dei costi di monitoraggio e di manutenzione idraulica, ai fini della sicurezza ma anche del mantenimento dell'ecosistema, che non possono essere elusi, in quanto si preannunciano onerosi e richiedono di poter contare su finanziamenti pubblici significativi. E' chiaramente indispensabile la presenza di un Ente Gestore, che discende da quanto esposto al punto 1. Già numerose esperienze esistenti evidenziano sinergie attraverso convenzioni/accordi formali anche con associazioni ambientaliste disponibili e competenti sia nelle fasi progettuali che successivamente A regime delle varie e complesse iniziative proposte, il Parco come descritto in questo documento potrebbe contribuire al finanziamento di se stesso.

AUTORI Stesura 2010:
Giovanni Donato
Laura Vaschetti
Paolo Maurino
Francesca Saglio,
Fausto Vergano

AUTORI stesura 2015:
Giovanni Donato
Laura Vaschetti
Francesca Saglio

Comitato per la Salvaguardia del Lago di Arignano



La " **Dichiarazione di Luogo di notevole interesse pubblico del Paesaggio del Lago di Arignano**" propone l'individuazione di un territorio da tutelare. Nello specifico caso è stato perimetrata un'area che include il Lago, una parte di territorio limitrofo, situato nei Comuni di Arignano e Marentino, il patrimonio storico di Arignano edificato dai Conti Costa che realizzarono anche il Lago, le Cascine Storiche e il vecchio borgo di Avuglione. Si tratta di un'area di grande valore paesistico, storico e naturalistico; il Lago infatti è popolato da molte specie di avifauna sia stanziale che migratoria che lo rendono vivo ed affascinante in ogni momento dell'anno, grazie a ciò resta un luogo ancora ricco di biodiversità ma fragile e a rischio di impoverimento e deterioramento se non tutelato e accudito come necessario per ogni entità vivente.

La Richiesta di Dichiarazione è costituita da un'articolata documentazione che attesta le motivazioni che la sostengono e per essere presentata alla Regione Piemonte, al fine dell'avvio della procedura di riconoscimento, va supportata dalle firme dei cittadini, associazioni e enti.

Chiediamo quindi a tutti coloro che conoscono questi luoghi o che ancora non hanno avuto modo di visitarli e viverli di sostenere con la loro firma questa richiesta. Oggi si parla molto spesso e dovunque di " Beni Comuni " ma la loro conquista non è facile, non sono un dono ma sono una faticosa costruzione che spetta a noi tutti, così come garantirne la sopravvivenza nel tempo per poterne godere oggi e nel futuro.

Grazie a tutti Voi



Nome	Città	CAP	Paese	Firmata il
Alessandro Sicchiero	Chieri	10023	Italy	2015-10-21
francesca saglio		10020	Italy	2015-10-21
francesco garetto		14024	Italy	2015-10-24
Roberto Quattrocolo		10023	Italy	2015-10-24
dario rei		10020	Italy	2015-10-24
Riccardo Grosso	Turin	10146	Italy	2015-10-24
Riccardo Beltramo		10024	Italy	2015-10-24
Gabriella Ronco		28077	Italy	2015-10-24
Gianfranco Razzetti		10023	Italy	2015-10-24
daniela pauletto		10023	Italy	2015-10-24
pete diulgheroff	Sconosciuta	10023	Italy	2015-10-24
Stefania Lupotti		10020	Italy	2015-10-24
Lorenzo Parrivecchio		10020	Italy	2015-10-24
aldo piovano		10023	Italy	2015-10-24
Frida Luison		10123	Italy	2015-10-24
Samantha Fornris		10020	Italy	2015-10-24
silvia crida		10023	Italy	2015-10-25
Renata Ferro		10020	Italy	2015-10-25
Claudia Lapecorella		10033	Italy	2015-10-25
Sonia maida		10050	Italy	2015-10-25
Lia Fasolo		10125	Italy	2015-10-25
Marco Moschini		10023	Italy	2015-10-25
stefania monegato	""	20122	Italy	2015-10-25
Gloria Sedici		12040	Italy	2015-10-25
Stefano Quarello		10153	Italy	2015-10-25
Consuelo Rosso		10072	Italy	2015-10-25
Laura Lupotti		10020	Italy	2015-10-25
giovanni benedetto		10134	Italy	2015-10-25
Meli Frisenna		10020	Italy	2015-10-25
Federico Faccio		10023	Italy	2015-10-25
Fiorella Fineschi	Torino	10135	Italy	2015-10-25
alberto guggino	Chieri	10023	Italy	2015-10-25
Marco Diulgheroff	Torino	10100	Italy	2015-10-25
Emanuele Passanante		10040	Italy	2015-10-25
Milena Palagano		20122	Italy	2015-10-25
Massimo Lupotti		12043	Italy	2015-10-25
lorenzo milani	Chieri	10023	Italy	2015-10-25
Eros Ciaiolo		10023	Italy	2015-10-25
Euplio Giannetta	""	10023	Italy	2015-10-25
ALESSANDRO IAMPIETRO		10142	Italy	2015-10-25
Tiziana Bongiovanni		35100	Italy	2015-10-25
Laura Rossini		10023	Italy	2015-10-25
Laura Vaglini	Milan	10023	Italy	2015-10-25
Margherita Ronco	Chieri	10023	Italy	2015-10-25
claudio martano	Chieri	10023	Italy	2015-10-25
Valter Sandri	Chieri	10023	Italy	2015-10-25
paolo marotto		10099	Italy	2015-10-25
Giovanni Natale	Vigevano	27029	Italy	2015-10-25

Maria Grazia Carpi	Vigevano	27029	Italy	2015-10-25
carola chinaglia		10020	Italy	2015-10-25
federica costa	Chieri	10023	Italy	2015-10-25
Gabriele Pellerino		10020	Italy	2015-10-25
Pierangelo Bargetto		10123	Italy	2015-10-25
Roberta Donato		10023	Italy	2015-10-25
alessandro palumbo		10136	Italy	2015-10-25
gianfranco alessandria		10100	Italy	2015-10-25
Alessandra Di Fine		28887	Italy	2015-10-25
Paolo Molinaro		12010	Italy	2015-10-25
anna maria mina		10136	Italy	2015-10-25
andrea colosio		11026	Italy	2015-10-25
Olmo Giuliano		2015	Italy	2015-10-25
Enrico Ferrarini		10128	Italy	2015-10-25
marco ercole		10056	Italy	2015-10-25
giampaolo mandrile		20122	Italy	2015-10-25
barbara Meghnet	Torino	10023	Italy	2015-10-25
carlo massucco	Torino	10023	Italy	2015-10-25
ileana parisi		10090	Italy	2015-10-25
gianmarco accinelli	Genova	17047	Italy	2015-10-25
gia lucchi	Genova	16153	Italy	2015-10-25
lorenza piretta		10025	Italy	2015-10-25
Alida Piglia		20100	Italy	2015-10-25
franca ronco	Riva presso Chieri	10020	Italy	2015-10-25
claudio mazzaferri		10125	Italy	2015-10-25
Alberto Marcone	Tavagnacco	33010	Italy	2015-10-25
Giuseppe Bogliani		27020	Italy	2015-10-25
Vittorio Ricci	Genova	16157	Italy	2015-10-25
Rodolfo Marliani		10143	Italy	2015-10-25
silvia braga		10125	Italy	2015-10-25
paola pisa	cividale del friuli	33043	Italy	2015-10-25
Gaia Graziano		10024	Italy	2015-10-25
Aldo Imperiale		41124	Italy	2015-10-25
Roberto Aletti		21020	Italy	2015-10-25
Roberto Babuin		10020	Italy	2015-10-25
Santino Di Carlo		00119	Italy	2015-10-25
alberto martano	chieri	10023	Italy	2015-10-25
Nicola Destefano		10020	Italy	2015-10-25
Elisa Carnevali		10125	Italy	2015-10-25
Marco Borioni		60131	Italy	2015-10-25
Gaudenzio conti		28062	Italy	2015-10-25
Marco Sodano		57037	Italy	2015-10-25
livia papi	chieri	10023	Italy	2015-10-25
igor tamagnone		10020	Italy	2015-10-25
Giancarlo Battaglia		59100	Italy	2015-10-25
Michele Cento	Roma	00165	Italy	2015-10-25
Lisa Muner		26012	Italy	2015-10-25
rosa mannino		10020	Italy	2015-10-25
MAURO MARINARI		10123	Italy	2015-10-25
Marco Cortemiglia	""	27058	Italy	2015-10-25

Morris Lugato	Milano	20158	Italy	2015-10-25
Silvio Galfrè		12100	Italy	2015-10-26
Aldo pietrobon		13852	Italy	2015-10-26
Luca Giraudo		12100	Italy	2015-10-26
Mara Calvini		18038	Italy	2015-10-26
Alessandro Madella		21030	Italy	2015-10-26
Davide D'Amico		90100	Italy	2015-10-26
cesare rigo	Chieri	10023	Italy	2015-10-26
Gian Battista Mortarino	Tornaco	28071	Italy	2015-10-26
Valentina Barbero		10020	Italy	2015-10-26
Mattia Brambilla		22063	Italy	2015-10-26
Gaia B	mandello del lario	23826	Italy	2015-10-26
Sonia Lippolis	rome	00154	Italy	2015-10-26
Marco Panella		00167	Italy	2015-10-26
silvio colaone	Mohedas	22070	Italy	2015-10-26
daniela balaci	Giaveno	10094	Italy	2015-10-26
giacomo strumia		10023	Italy	2015-10-26
Alfonso Di Rienzo		10133	Italy	2015-10-26
Maria Carmela Laganà		10125	Italy	2015-10-26
Nicoletta Damonte		10023	Italy	2015-10-26
ALFONSO PINZINO		10154	Italy	2015-10-26
Claudia Ciarella		10136	Italy	2015-10-26
Petra Probst		10090	Italy	2015-10-26
Daniela Bodda		100 90	Italy	2015-10-26
Rudy Valfiorito	Soldano (IM)	18036	Italy	2015-10-26
massimo guerra		10125	Italy	2015-10-26
Umberto Gallo-Orsi	Calamandrana	14042	Italy	2015-10-26
Simone De Gregoriis	Torino	10092	Italy	2015-10-26
Michele Marzullo		00132	Italy	2015-10-26
Luciano Ruggieri		10100	Italy	2015-10-26
martina tarantola	Turin	10139	Italy	2015-10-26
Elio Esse	Napoli	80131	Italy	2015-10-26
Luigi Mossotto		10023	Italy	2015-10-26
Raffaele Turvani		10136	Italy	2015-10-26
Matteo Gianaroli		41058	Italy	2015-10-26
Luca Fabbriccini		06038	Italy	2015-10-26
Marco Cucco		10135	Italy	2015-10-26
Laura Zolla		46019	Italy	2015-10-26
FEDERICO GARETTO		10125	Italy	2015-10-26
gianmarco micheletti		10020	Italy	2015-10-26
Valter Ventura		00040	Italy	2015-10-26
Giovanni Ferrero		10125	Italy	2015-10-26
Francesca Quattrocolo	Asti	10023	Italy	2015-10-26
Fabrizio Carbone	Rome	00143	Italy	2015-10-26
Laurenzia Manzoni		20122	Italy	2015-10-26
Edvige Strippoli		10136	Italy	2015-10-26
Diego Lasagna		24020	Italy	2015-10-26
elena comollo		10020	Italy	2015-10-26
ELENA COMOLLO		10020	Italy	2015-10-26
Giuseppe Zanolo		16127	Italy	2015-10-26

Maffoni Silvia	Lucca	55100	Italy	2015-10-26
francesco perroud	Grassina	50012	Italy	2015-10-26
Claudia Rossato	Torino	10139	Italy	2015-10-26
silvia de stefani		15033	Italy	2015-10-26
Alberto Tamietti	Carignano	10041	Italy	2015-10-26
Marina Semiglia		20146	Italy	2015-10-26
irene pellegrino		10132	Italy	2015-10-26
giulio meraviglia		20122	Italy	2015-10-26
silvio lavalle		10142	Italy	2015-10-26
Daria Meinardi	Bra	12042	Italy	2015-10-26
Claudio Pulcher		10090	Italy	2015-10-26
Paolo Lombardo		10073	Italy	2015-10-26
luisella agagliate		10125	Italy	2015-10-26
Davide Mastrandrea		10023	Italy	2015-10-26
Kevin Cobian		10100	Italy	2015-10-26
MONICA GIRAUDO		10023	Italy	2015-10-26
simonetta sabaino		10125	Italy	2015-10-26
Davide Lusetti		12089	Italy	2015-10-26
Andrea Baratelli	Varese	21100	Italy	2015-10-26
Adriana Racca		10141	Italy	2015-10-26
Caterina Bosco		10139	Italy	2015-10-26
Massimo Gaspardo Moro		00119	Italy	2015-10-26
Maria De Santis		00127	Italy	2015-10-26
Arturo Pellegrino		12040	Italy	2015-10-26
davide aldi	mantova	46100	Italy	2015-10-26
Nadia Bosa		10023	Italy	2015-10-26
Paolo Sassone		10023	Italy	2015-10-26
ADA BLANCHARD		10125	Italy	2015-10-26
Claudio Bucciarelli		50126	Italy	2015-10-26
Alessia Pirruccio	Castelnuovo Don Bosco	10090	Italy	2015-10-26
Daniela Motolese		10145	Italy	2015-10-26
totó piscopo		10024	Italy	2015-10-26
Alessandro Iacopi	Genova GE	16126	Italy	2015-10-26
livia gay		10129	Italy	2015-10-26
Clara Mori		20099	Italy	2015-10-26
Adriana Bernardi		10023	Italy	2015-10-26
ANNA RITA LUPOTTI		10020	Italy	2015-10-26
Francesco Fabbrucci	Gassino Torinese	10090	Italy	2015-10-26
antonio ripanti		10137	Italy	2015-10-26
Luca Calcagno	Asti	14100	Italy	2015-10-26
monica dotto		10023	Italy	2015-10-26
NADIA DALLA LONGA		10125	Italy	2015-10-26
davide bello		10023	Italy	2015-10-26
silvana cavallo		21010	Italy	2015-10-26
Paolo Taddei		10034	Italy	2015-10-26
Antonia Cilla	Madrid	28001	Spain	2015-10-26
Diego Garassino		10014	Italy	2015-10-26
maria erovereti		1	Italy	2015-10-26
Lucia Casagrande	""	36012	Italy	2015-10-26
Mauro Bertino Fiolin		10067	Italy	2015-10-26

ANGELA RUBINO		10126	Italy	2015-10-26
Giovanni Soldato		10126	Italy	2015-10-26
Bruno Caula		12100	Italy	2015-10-26
Giorgio Berri		20099	Italy	2015-10-26
Lorenzo Rapa		15067	Italy	2015-10-26
Ornella Angelino		10136	Italy	2015-10-26
Andrea Simoncini	Chiavari	16043	Italy	2015-10-26
franca cagliero		14022	Italy	2015-10-26
Roberto Santinelli		20122	Italy	2015-10-26
giuseppe ascione	roma	00142	Italy	2015-10-26
enrico martano		10023	Italy	2015-10-26
Ivano Marcorin		30020	Italy	2015-10-26
Paola Lanza		80100	Italy	2015-10-26
Paolo Maurino		10040	Italy	2015-10-26
Emanuele Giubasso		14020	Italy	2015-10-26
MIRELLA ZITTI		14100	Italy	2015-10-26
walter barra		10136	Italy	2015-10-26
Angelo Nitti	Molfetta	70056	Italy	2015-10-26
Giuseppe Rissone		10142	Italy	2015-10-26
Lory Ballan	Sconosciuta	0	Italy	2015-10-26
Silvia Viberti		10154	Italy	2015-10-26
Vincenzo Tedesco	Augusta Taurinorum	10023	Italy	2015-10-26
Angelo Bertone	""	10020	Italy	2015-10-26
eleonora de marchi		16100	Italy	2015-10-26
piermaria rubatto	""	14020	Italy	2015-10-26
Simona Nava		21020	Italy	2015-10-26
Alessandro Picchio		10048	Italy	2015-10-26
Alessia Mattana		10020	Italy	2015-10-26
pierfranco montrucchio		10042	Italy	2015-10-26
Pino Cappellano		10137	Italy	2015-10-26
antonella bartolo	Chieri Torino	10023	Italy	2015-10-26
maria cariota		10152	Italy	2015-10-26
andrea mottura		10090	Italy	2015-10-26
Clara Monzeglio		10020	Italy	2015-10-26
paolo sassone	casalborgone	10020	Italy	2015-10-26
Roberta Poglio	Chieri	10023	Italy	2015-10-26
Alessandro Mortarino		10121	Italy	2015-10-26
pia boitano	buttigliera d'asti	14021	Italy	2015-10-26
Amos Magri		10144	Italy	2015-10-26
cristina antonini	ROTTERDAM	3026AB	Netherlands	2015-10-26
Roberta Pomella		20832	Italy	2015-10-26
Sergio Giustetto		10088	Italy	2015-10-26
laura robba	torino	10154	Italy	2015-10-26
bruna Fioretti		10141	Italy	2015-10-27
CHIARA MARIA GORZEGNO	Torino	10146	Italy	2015-10-27
Emanuela zanda		10125	Italy	2015-10-27
Ada Varetto		10020	Italy	2015-10-27
Daniele Jalla	Turin	10123	Italy	2015-10-27
rosanna corino		10144	Italy	2015-10-27
fabio buscemi		10020	Italy	2015-10-27

Maria Quarta		100023	Italy	2015-10-27
Edoardo Petrillo		10024	Italy	2015-10-27
Mauro Cortelazzo	Aosta	11100	Italy	2015-10-27
maria nella Cappellini		10020	Italy	2015-10-27
luciano vaudano		14019	Italy	2015-10-27
massimo fazzari		10122	Italy	2015-10-27
Mirella Roberti		20122	Italy	2015-10-27
luisella morandi		10143	Italy	2015-10-27
mario ghirardi		10023	Italy	2015-10-27
Stefano Pegoraro		10018	Italy	2015-10-27
Mario Mottino	Torino	0	Italy	2015-10-27
Ludovica miglietta		10020	Italy	2015-10-27
Giovanni Bosco		10023	Italy	2015-10-27
Serena Goldin		10023	Italy	2015-10-27
giuseppe inglese		10100	Italy	2015-10-27
Silvia Morrone		10122	Italy	2015-10-27
Donatella Bizzotto		10023	Italy	2015-10-27
Ezio Prearo		00119	Italy	2015-10-27
Mario Gilli		10023	Italy	2015-10-27
Elena Quiri	Torino	10122	Italy	2015-10-27
Simone Tringali	Chieri	10023	Italy	2015-10-27
Bruno De Rosa		10125	Italy	2015-10-27
Helga Portius		10020	Italy	2015-10-27
Roberto Pozzi	""	13900	Italy	2015-10-27
Stefania Picchio		10042	Italy	2015-10-27
Francesca Grosso		10018	Italy	2015-10-27
Umberto Defilippi		10023	Italy	2015-10-27
massimo mortarino		10128	Italy	2015-10-27
Paola Tettamanti		10125	Italy	2015-10-27
Bianca Sarasso		14100	Italy	2015-10-27
GIOVANNI PORRONE		10138	Italy	2015-10-27
enrico amico		10125	Italy	2015-10-27
Petra Juliane Wagner	S. Polo dei Cavalieri	00010	Italy	2015-10-27
luigi cerini		28100	Italy	2015-10-27
Andrea Rossi		17030	Italy	2015-10-27
Francesco Di Pietra	Baldissero Torinese	10020	Italy	2015-10-27
federica curti		10020	Italy	2015-10-27
Fabrizio Cannoni		10136	Italy	2015-10-27
clementina musso	Genova	16148	Italy	2015-10-27
andrea cravetto		10133	Italy	2015-10-27
piero bertello	Guglionesi	86034	Italy	2015-10-27
paola glisoni	chieri	10023	Italy	2015-10-27
elio acquaviva		10020	Italy	2015-10-27
Irene Pignata		10023	Italy	2015-10-27
Luciano Pignata		10023	Italy	2015-10-27
Paolo Pignata		10023	Italy	2015-10-27
Massimiliano Orlando		10023	Italy	2015-10-27
Roberta Marchionatti		10132	Italy	2015-10-27
Dennis Tolomeo	Turin	10131	Italy	2015-10-27
Chiara Conti		14100	Italy	2015-10-27

laura grenci	torino	10154	Italy	2015-10-27
mario vangelista		10023	Italy	2015-10-27
wilma bressan		25030	Italy	2015-10-28
tiziana oldano		12051	Italy	2015-10-28
Domenico Cena		10090	Italy	2015-10-28
claudio tamagnone	Milan	10146	Italy	2015-10-28
Anette Reichel Kraus		10090	Italy	2015-10-28
Umberto Morelli	""	10020	Italy	2015-10-28
Maria Elena Biancardi		10020	Italy	2015-10-28
Philippe Versailles	Oudenaarde		Belgium	2015-10-28
Daniele Capello		10098	Italy	2015-10-28
piero migliore		10037	Italy	2015-10-28
pier angelo armando		12020	Italy	2015-10-28
Erika Mercanti		10020	Italy	2015-10-28
Paolo Tordella		10147	Italy	2015-10-28
barbara guareschi		10023	Italy	2015-10-28
Alessio Ferrarese		13900	Italy	2015-10-28
SUSANNA VOLPE		10020	Italy	2015-10-28
Elisabetta Pippucci		10075	Italy	2015-10-29
Fabio Esposito		16134	Italy	2015-10-29
Mauro Floriani		10094	Italy	2015-10-29
Cristiana Govi		40121	Italy	2015-10-29
Andrea Manzoli		16139	Italy	2015-10-29
Cecilia Tambone		11024	Italy	2015-10-29
Gemma Giusta		20122	Italy	2015-10-29
Pietro Entura		20122	Italy	2015-10-29
Daniele Zonari		10125	Italy	2015-10-29
Sandra Salvagiotto		1012o	Italy	2015-10-29
ulrike krome		10023	Italy	2015-10-29
FILIPPO BOVERO	""	chieri	Italy	2015-10-29
PIETRO PARENA		10020	Italy	2015-10-29
Roberta Rietto		10046	Italy	2015-10-29
Diego Crivello		10125	Italy	2015-10-29
Antonella Giordano		10023	Italy	2015-10-29
paolo rainato		10023	Italy	2015-10-29
Alessandro Rolle		10042	Italy	2015-10-30
Cristiano Mantovani		46100	Italy	2015-10-30
salvatore surdo		90100	Italy	2015-10-30
lorenzo penato		20122	Italy	2015-10-30
Giovanni Gianelli		55012	Italy	2015-10-30
Giovanni Rege		10030	Italy	2015-10-30
mark walters		80129	Italy	2015-10-30
steven hueting		00154	Italy	2015-10-30
Maria Scarso		24100	Italy	2015-10-30
Vanni Polo		30173	Italy	2015-10-30
Iolanda Bellone		00165	Italy	2015-10-30
tommaso capodiferro	Adelfia	70010	Italy	2015-10-30
Giuseppe Speranza		38100	Italy	2015-10-30
michela cristofoletti		37024	Italy	2015-10-30
ROBERTO GIUMELLI		25016	Italy	2015-10-30

Gianluigi Castelli		20146	Italy	2015-10-30
Mariano Casani	""	54100	Italy	2015-10-30
Paolo Monti		21050	Italy	2015-10-30
Simone Todisco	Monopoli (BA)	70043	Italy	2015-10-30
Corrado Nava		20900	Italy	2015-10-30
gianni valente valente		10133	Italy	2015-10-30
Marco D'errico		74100	Italy	2015-10-30
Gianpasquale Chiatante		27100	Italy	2015-10-30
sandra buzio	casalborgone	10133	Italy	2015-10-30
Cristina Barbagli		00185	Italy	2015-10-30
Tommaso La Mantia		90100	Italy	2015-10-30
Stefano Boccardi		33087	Italy	2015-10-30
Stefano Turri		20047	Italy	2015-10-30
massimo bocca		10040	Italy	2015-10-30
Anthony Green		70126	Italy	2015-10-30
MONICA Pogliano	""	10034	Italy	2015-10-30
max cremonini		41012	Italy	2015-10-30
Luca Artoni	Reggio nell Emilia	42100	Italy	2015-10-30
Emanuele Guido Condello		20122	Italy	2015-10-30
Gian Mario Ghione		10015	Italy	2015-10-30
Camilla Pelizziari		54100	Italy	2015-10-30
ferdinando atlante		70123	Italy	2015-10-30
giuliano zogno		36100	Italy	2015-10-30
Giovanni Tortorella		73100	Italy	2015-10-30
cristiano calendino		20124	Italy	2015-10-30
Paul Harris		00127	Italy	2015-10-30
Donato Parente		Torino	Italy	2015-10-30
Alex Boldrini		20122	Italy	2015-10-30
Dante Bonazzi		40016	Italy	2015-10-30
Pierre Polinari		46033	Italy	2015-10-30
tiziana russo		31040	Italy	2015-10-30
CHIARA SIBONA	Bologna	40136	Italy	2015-10-30
Ettore Di Masso		00010	Italy	2015-10-30
Stephen Harris	Roma	00144	Italy	2015-10-30
elena sartori		48121	Italy	2015-10-30
Francesco Ferreri	Subiaco	00028	Italy	2015-10-30
Domenico Verducci	Lucca	55100	Italy	2015-10-30
Tamara Pudler		10090	Italy	2015-10-30
stefano nicolodi		38100	Italy	2015-10-30
Clotilde Tomei	roma	00149	Italy	2015-10-30
Rocco Labadessa		70100	Italy	2015-10-30
ANTONIO SIGISMONDI		70122	Italy	2015-10-30
Karol Tabarelli de Fatis	Trento	38056	Italy	2015-10-30
Mario Cipollone		65015	Italy	2015-10-30
Alessandro Ammann		00139	Italy	2015-10-30
Gabriele Tecchiato		04100	Italy	2015-10-30
Renzo Caligara		10137	Italy	2015-10-30
Alfredo Vilmer Sabino		75100	Italy	2015-10-30
Fabio Ippolito		73100	Italy	2015-10-30
enrico bassi	""	25038	Italy	2015-10-30

fabrizio zonno		70020	Italy	2015-10-30
Fabrizio Cillo		70124	Italy	2015-10-30
Marco rusinà		10133	Italy	2015-10-30
Lorenzo Petrizzelli		66036	Italy	2015-10-30
donato lorubio		75023	Italy	2015-10-30
Barbara Magnani	torino	10126	Italy	2015-10-30
Paola Pino d'Astore		72100	Italy	2015-10-30
Emilio Delmastro		10128	Italy	2015-10-30
Nicola Carbone		34123	Italy	2015-10-30
paolo gislimberti	Turin	10128	Italy	2015-10-30
annamaria.piretta piretta		00132	Italy	2015-10-30
monica buccoliero		10144	Italy	2015-10-30
Luca Ghiraldi		10099	Italy	2015-10-30
Maria Silvana Invernizzi	""	28010	Italy	2015-10-30
Vanessa Savalli		00144	Italy	2015-10-30
andrea bonino		10093	Italy	2015-10-30
damiano zampieri		10142	Italy	2015-10-30
rosanna fornaca		00119	Italy	2015-10-30
Fabio Saracino		10125	Italy	2015-10-30
Riccardo Moneta		10125	Italy	2015-10-30
daniela costa		10125	Italy	2015-10-30
luana MARCHIO		10125	Italy	2015-10-30
Maurizio Rossi		00141	Italy	2015-10-30
Luca Giordano		10132	Italy	2015-10-30
alessandro Bina		10083	Italy	2015-10-30
fabio mastropasqua		70125	Italy	2015-10-30
Daniela Di Brigida	roma	00152	Italy	2015-10-30
Antonio Savella	""	10144	Italy	2015-10-30
Giulio Piras		35136	Italy	2015-10-30
PINO d'ASTORE Sergio		72100	Italy	2015-10-30
meschini angelo	Viterbo	01100	Italy	2015-10-30
Dario Pozzan		10144	Italy	2015-10-30
lorenza piretta		10025	Italy	2015-10-30
Andrea Battisti		13900	Italy	2015-10-30
Luca Borioni		10125	Italy	2015-10-30
Gilberto Volcan		38035	Italy	2015-10-30
Giorgio Di Liddo		20131	Italy	2015-10-30
Rocco Malgeri		10034	Italy	2015-10-30
eugenio muscianese		88832	Italy	2015-10-30
Mauro palomba		10080	Italy	2015-10-30
roberto ceccucci		60013	Italy	2015-10-30
Paolo De Faveri		10060	Italy	2015-10-30
Marco Caparello		10090	Italy	2015-10-30
Giovanni Radaelli	Lecco	23900	Italy	2015-10-30
Marco Bernardini		73100	Italy	2015-10-30
Marina Cianconi		00100	Italy	2015-10-30
Ugo Mellone	Lecce	73100	Italy	2015-10-30
Ventura Talamo		76121	Italy	2015-10-30
Davide Roghi		53047	Italy	2015-10-30
Giovanni Chiancianesi		50100	Italy	2015-10-30

ALBERTO RONDANO		10146	Italy	2015-10-30
Sergio Muscatello		10040	Italy	2015-10-30
amedeo circosta		00052	Italy	2015-10-30
Gian Luca Rossi		10125	Italy	2015-10-30
LUCA LORIGA		13900	Italy	2015-10-30
Riccardo De Santis	Palidoro	00054	Italy	2015-10-30
MariaRosa Baldoni		63822	Italy	2015-10-30
Ottavia Feletig	?lborg	10020	Italy	2015-10-30
irene sansotta	torino	10124	Italy	2015-10-30
Marco Repossi		10125	Italy	2015-10-30
marco tortarolo		17011	Italy	2015-10-30
Paolo Gruppuso		06126	Italy	2015-10-30
Lorenzo Mochi		10121	Italy	2015-10-30
Fabrizio Mantero		00167	Italy	2015-10-30
Maria A. Chiesa		10126	Italy	2015-10-30
stefano orlandini	""	AB10	Italy	2015-10-30
Piera Maria Onesti		10136	Italy	2015-10-30
Marcello Contini	Sarre	11010	Italy	2015-10-30
samuele aldi		25128	Italy	2015-10-30
lorenzo Gallo		10131	Italy	2015-10-30
Franco salvini	Badoere	65010	Italy	2015-10-30
alessia mosso		10026	Italy	2015-10-30
massimo marcone		55011	Italy	2015-10-30
ALESSANDRO PONZONI	Rome	00100	Italy	2015-10-30
Arduino candolini	Bordano	33010	Italy	2015-10-30
Piera Bo		10125	Italy	2015-10-30
daniela guglielmino		101444	Italy	2015-10-30
Elisa Mosso	Santena	10026	Italy	2015-10-30
Raffaella Lingua		10098	Italy	2015-10-30
Marisa Laterza		70021	Italy	2015-10-30
Marco Baietto		25125	Italy	2015-10-30
Mauro D'offria		37132	Italy	2015-10-30
Giulio Pino d'Astore		72100	Italy	2015-10-30
Eugenio Costa		10020	Italy	2015-10-30
Emma Ossi		28836	Italy	2015-10-30
paolo ghisleni		10125	Italy	2015-10-30
valeria Mazzi		00143	Italy	2015-10-30
bruno santucci	Rosciolo	67062	Italy	2015-10-30
daniele cigana		01100	Italy	2015-10-30
Alfredo Heritier		20884	Italy	2015-10-30
Marco Falchero		10043	Italy	2015-10-30
claudio braghiroli		25125	Italy	2015-10-30
Lorenzo MINA		10020	Italy	2015-10-30
alberto allione		10020	Italy	2015-10-30
nello mg		10043	Italy	2015-10-30
Andrea Nicoli		20122	Italy	2015-10-30
Enrico Cavaletti	Brescia	46100	Italy	2015-10-30
Paola Onesti	Torino	10146	Italy	2015-10-30
Alberto Maffiotti		15049	Italy	2015-10-30
Gabriella Malusardi		10015	Italy	2015-10-30

delia marra	Torino	10034	Italy	2015-10-30
Cosimo Bonomo		72021	Italy	2015-10-30
Massimo Brunelli		00065	Italy	2015-10-30
roberto gildi		01012	Italy	2015-10-30
Stefano Parena		14010	Italy	2015-10-30
Ernestina Cigala		20122	Italy	2015-10-30
thomas giglio		20032	Italy	2015-10-30
Roberto Giagnoni		19100	Italy	2015-10-30
Elisa Fucarino		10078	Italy	2015-10-30
Giuseppe Dimonte		10028	Italy	2015-10-30
Domenico Segagni		27016	Italy	2015-10-30
Roberto Piana		12051	Italy	2015-10-30
Cristina Aprato		17021	Italy	2015-10-30
MARIA LUCIA ARDITI		10020	Italy	2015-10-30
carlo micheletti	Fagnano Olona	20154	Italy	2015-10-30
Gianni Ginesi		56025	Italy	2015-10-30
Marina Berati	Torino	10100	Italy	2015-10-30
Roberto Zanotto		15011	Italy	2015-10-30
Mauro Pasquero		10024	Italy	2015-10-30
Rosario Notaro		50134	Italy	2015-10-30
Luca Giussani		21020	Italy	2015-10-30
Enrico Giussani		21020	Italy	2015-10-30
Mauro Cavagliato		10122	Italy	2015-10-30
Giovanni Zanotti	Rivarolo (TO)	10086	Italy	2015-10-30
Sergio Baratelli		21100	Italy	2015-10-30
Pierpaolo Giovanni Ferrari	Front	35020	Italy	2015-10-30
mauro Viganò		20122	Italy	2015-10-30
Luca Giuss		21020	Italy	2015-10-30
Valerio Orioli		21044	Italy	2015-10-30
Elisabetta Mignani		40017	Italy	2015-10-30
Carlo Consiglio	Rome	00149	Italy	2015-10-31
Matteo Barattieri	""	20900	Italy	2015-10-31
Alessandro Divano	Genova	16149	Italy	2015-10-31
paolo russo		20122	Italy	2015-10-31
Lorena Rovero		15121	Italy	2015-10-31
Antonio Delle Monache	milano	20100	Italy	2015-10-31
Massimo Pettavino		12016	Italy	2015-10-31
CHIARA MARIA GORZEGNO	Torino	10146	Italy	2015-10-31
marco notarstefano		20037	Italy	2015-10-31
Marco Provasi	Genova	28047	Italy	2015-10-31
Marco Fioratti	""	20144	Italy	2015-10-31
Eleonora Giorda		10040	Italy	2015-10-31
luca corbani		20121	Italy	2015-10-31
roberta valsesia	novara	28100	Italy	2015-10-31
Eleonora Bianchi	Roma	00141	Italy	2015-10-31
Antonella Maculan		10135	Italy	2015-10-31
Armando Gariboldi		20122	Italy	2015-10-31
CHIARA MOTTA		15011	Italy	2015-10-31
alberto zampogna		28100	Italy	2015-10-31
Concetta Russo		10136	Italy	2015-10-31

Maria Francesca Garnero		10020	Italy	2015-10-31
Corrado Gennaro		10141	Italy	2015-10-31
Maurizio Gatto	Treviso	31100	Italy	2015-10-31
Claudio Pittarello		10048	Italy	2015-10-31
Luca Bergamaschi		28100	Italy	2015-10-31
marco fusco		20122	Italy	2015-10-31
Gabriele Papale	Busto Arsizio	21052	Italy	2015-10-31
Paolina Valvo		21052	Italy	2015-10-31
Anna gennaro		28062	Italy	2015-10-31
tea taramino		10123	Italy	2015-10-31
Leonardo Beghellini		25125	Italy	2015-10-31
Fabio Saporetti		20143	Italy	2015-10-31
Maria Teresa Bechis		10023	Italy	2015-10-31
renato baldoni		28100	Italy	2015-10-31
marino rore	lessolo	10010	Italy	2015-10-31
Alessandra Cibrario		27029	Italy	2015-10-31
sergio casacci	Front	10070	Italy	2015-10-31
Sergio Tavani		20122	Italy	2015-10-31
Domenico Catti	Sciolze	10090	Italy	2015-10-31
Rossana Ecosse	Torino	10133	Italy	2015-10-31
Maria Laura Giletta		10023	Italy	2015-10-31
Alessandra Regalzi	Beeston	NG9 5FB	United Kingdom	2015-10-31
Piero Belletti		10135	Italy	2015-10-31
Laura Bigatti	Milan	20153	Italy	2015-10-31
teresa lazzero		10020	Italy	2015-10-31
Carla Gentile		10023	Italy	2015-10-31
Cecilia Duca	?lborg	12045	Italy	2015-10-31
Ivan Palaia	casalborgone	10020	Italy	2015-10-31
SILVIA MORI		46100	Italy	2015-10-31
marisa ronco		10133	Italy	2015-10-31
Lidia calafiore		53035	Italy	2015-10-31
Laura Marocchi		22038	Italy	2015-10-31
vieri bertola		10025	Italy	2015-10-31
ester lange	torino	10138	Italy	2015-10-31
valerio pezzi		25016	Italy	2015-10-31
Maurizio Feletig	Arignano	10020	Italy	2015-10-31
Luciano Caccianotti		28061	Italy	2015-10-31
fulvio zanardini	Brescia	25087	Italy	2015-10-31
Raffaella Franzoni	""	25124	Italy	2015-10-31
Andrea Viganò		20037	Italy	2015-10-31
Ettore Rigamonti RIGAMON	Novara	28100	Italy	2015-10-31
Carla Marchisio	Torino	10123	Italy	2015-10-31
paolo faifer		25058	Italy	2015-10-31
Cristina Marchisio		10123	Italy	2015-10-31
valerio bollin		25086	Italy	2015-10-31
Flavio Rocca		10023	Italy	2015-10-31
Bruno Bondone	Turin	10123	Italy	2015-10-31
Eros Ambrosetti	""	16156	Italy	2015-10-31
Sandro Nava	Milan	20093	Italy	2015-10-31
Maria Sanna	Torino	10153	Italy	2015-10-31

vittorio vagelli		10036	Italy	2015-10-31
graglia renata graglia		10136	Italy	2015-10-31
daniels dinice		57128	Italy	2015-10-31
Stefania Sassone		10023	Italy	2015-10-31
Christian Pasin		28041	Italy	2015-10-31
ivo mosso		10026	Italy	2015-10-31
marina carletti		25126	Italy	2015-10-31
Alberto Ferraris	""	15033	Italy	2015-11-01
Claudio Grispigni Manetti		00013	Italy	2015-11-01
Filippo D'Erasmo		70126	Italy	2015-11-01
angelo morelli	arenzano	16011	Italy	2015-11-01
Matteo Gagliardone		34790	France	2015-11-01
Giuseppe Bonino		10125	Italy	2015-11-01
Brian Perroud		20122	Italy	2015-11-01
Lorenza Vicentini	Torino	10131	Italy	2015-11-01
Paolo Ferrè		20145	Italy	2015-11-01
Chiara Petrini		10145	Italy	2015-11-01
Roberto Ballor		10145	Italy	2015-11-01
Stefania Capelli	Bovezzo	25073	Italy	2015-11-01
Fabiana Segantini		15069	Italy	2015-11-01
Renato Bertolone		25030	Italy	2015-11-01
Donatella Bettini		20122	Italy	2015-11-01
Umberto Ghiron		10020	Italy	2015-11-01
antoine monat		13100	France	2015-11-01
Silvia Sabolo		10051	Italy	2015-11-01
lucia scalia	Finale Ligure	17024	Italy	2015-11-01
Arianna Lanzone	Crocemosso	13825	Italy	2015-11-01
Monica Maria Cantù		28043	Italy	2015-11-01
Silvia Somali		10073	Italy	2015-11-01
renzo finotti		10020	Italy	2015-11-01
Alberto Sorace		00125	Italy	2015-11-01
Stefano Fabbri		47023	Italy	2015-11-01
enrica spadaccini		16139	Italy	2015-11-01
gioconda conti		00141	Italy	2015-11-01
giovanna zerbo		22100	Italy	2015-11-01
emanuela loiacono		10090	Italy	2015-11-01
Sergio Mazzotti		25030	Italy	2015-11-01
Nicolò Mirone		17037	Italy	2015-11-01
laura miglio	novara	28100	Italy	2015-11-01
Penato Valter	Pino torinese	10025	Italy	2015-11-01
andrea parena		10153	Italy	2015-11-01
Ingrid Maenza		12051	Italy	2015-11-01
Elio Savio		15100	Italy	2015-11-01
Andrea Fucarino		10152	Italy	2015-11-01
Silvia Nicoli Cristiani		25134	Italy	2015-11-01
gualtiero armosino		10090	Italy	2015-11-01
tiziana cravero	Settimo Torinese	10036	Italy	2015-11-01
anna mirenzi	Sconosciuta	10090	Italy	2015-11-01
Tommaso Luongo		10034	Italy	2015-11-01
Nicola Adestrini		20122	Italy	2015-11-01

Davide Dezzani		10023	Italy	2015-11-01
paolo fausone		10136	Italy	2015-11-01
Gisella Gilardi		10020	Italy	2015-11-01
Gabriella Arduino		10125	Italy	2015-11-01
Enrica Bodrato		15075	Italy	2015-11-01
GIANGAETANO DALLE VEDO	Beograd	25015	Italy	2015-11-01
Olivia Maria Brambilla		20147	Italy	2015-11-01
giampiero reinero	Foglizzo	14024	Italy	2015-11-01
Giovanni Parigi	Chiusa Di Pesio	10046	Italy	2015-11-01
Maurizio Pasquali		28100	Italy	2015-11-01
Maurizio Busetto		43051	Italy	2015-11-01
Carlo Daghino		14023	Italy	2015-11-01
Serena Bandini	Rome	00123	Italy	2015-11-01
Silvana Visconti		14014	Italy	2015-11-02
Claudio Gagliasso		10090	Italy	2015-11-02
Gian Carlo Aiassa		14022	Italy	2015-11-02
Ivana Roatta		10125	Italy	2015-11-02
Graziella Bechis		14020	Italy	2015-11-02
Marta Stegani		20010	Italy	2015-11-02
Maria Carla Amerio		13898	Italy	2015-11-02
Rosanna Marchisio		10141	Italy	2015-11-02
Roberta mar		00100	Italy	2015-11-02
Gabriella Bardazzi		10020	Italy	2015-11-02
masiero virginia masiero virginia		10125	Italy	2015-11-02
Carlo Rosso		15020	Italy	2015-11-02
Claudia crivello		10126	Italy	2015-11-02
Ada Zemella		00142	Italy	2015-11-02
luca cartolari		25011	Italy	2015-11-02
Agostino Gay		10125	Italy	2015-11-02
Francesco Blotto	Torino	10100	Italy	2015-11-02
Nicoletta Polledro	pietra ligure	17027	Italy	2015-11-02
Ivan Ellena		10142	Italy	2015-11-02
valter fiore	val della torre	10040	Italy	2015-11-02
Daniele Manca		09010	Italy	2015-11-02
Francesca Frigo		10153	Italy	2015-11-02
LAC sezione Brescia Lega per l'Abolizione della Caccia		25015	Italy	2015-11-02
maria cristina saltari		00015	Italy	2015-11-02
Alessandro Cartolari		10010	Italy	2015-11-02
damasio giovanni		14018	Italy	2015-11-02
Claudio Jordan	""	10148	Italy	2015-11-02
Angelo Gilardi	Chieri	10023	Italy	2015-11-02
Riccardo Pavani	Turin	10100	Italy	2015-11-02
Margherita Mazzetti		28100	Italy	2015-11-02
valerio calzoni		25024	Italy	2015-11-02
stefano pierangeli	Pino Torinese	1005	Italy	2015-11-02
giorgio parena		10020	Italy	2015-11-02
FRANCA GALLA		10125	Italy	2015-11-02
Maria Laguercia		72100	Italy	2015-11-02
pia allara	Turin	10100	Italy	2015-11-02
Brunella Montorsi		10010	Italy	2015-11-02

Rosanna Mirella		10070	Italy	2015-11-02
daniela favaro		10125	Italy	2015-11-02
Gabriele Piotti	Guidizzolo	25087	Italy	2015-11-02
loredana diglio	rome	00100	Italy	2015-11-02
Adriano Esposito	Torino	10154	Italy	2015-11-02
Nicolò Tasini		10020	Italy	2015-11-02
Maria Luisa Meandri	Rome	00142	Italy	2015-11-02
Ivonne albertazzi		29122	Italy	2015-11-02
Willy Mattheeusen	Kalmthout		Belgium	2015-11-02
Carlo Rocca		10023	Italy	2015-11-02
Alessandro Cutri		14020	Italy	2015-11-02
Alessandro Tognoni		20862	Italy	2015-11-02
liliana pilone	Castelnuovo Don Bosco	14022	Italy	2015-11-02
Clara Mannarino		20094	Italy	2015-11-02
anna falco		10020	Italy	2015-11-02
daniele feriozzi		63074	Italy	2015-11-02
Valentina Marzorati		29011	Italy	2015-11-02
Lorenza Rattero		10046	Italy	2015-11-02
maria patrizia lechi	pergine valdarno	52020	Italy	2015-11-02
enzo paulinich	Latina	4100	Italy	2015-11-02
Mary Ann Scott	""	28100	Italy	2015-11-02
elena rainò		10124	Italy	2015-11-02
Gaia Meroni		19200	Italy	2015-11-02
Elisena Acerti		20080	Italy	2015-11-02
patrizia ronchi	Monza	20900	Italy	2015-11-02
luca bonventre	Dubai	10020	Italy	2015-11-02
manuela difonzo	trana	10090	Italy	2015-11-02
Donata Chiappo	Torino	10126	Italy	2015-11-02
Carla Handschin	Bologna	41058	Italy	2015-11-02
Fabrizio Servetti		10023	Italy	2015-11-02
Gabriele Semboloni		57019	Italy	2015-11-02
elena bertolini	Viarigi	14030	Italy	2015-11-02
Tamiozzo Federica	Sirmione BRESCIA	25010	Italy	2015-11-02
viola priore	eboli	84025	Italy	2015-11-02
Silvio Viarengo	Rome	14100	Italy	2015-11-02
Luigi Andena		20129	Italy	2015-11-02
rinaldo bellato		10098	Italy	2015-11-02
Federico Del Gaudio		13041	Italy	2015-11-02
lucia picucci		10144	Italy	2015-11-02
vincenzo di michele		21100	Italy	2015-11-02
sergio celoria		00198	Italy	2015-11-02
Franca Fiori		27043	Italy	2015-11-02
Teresa Peris		28855	Italy	2015-11-02
Marina Bosisio		20123	Italy	2015-11-02
Beniamino Bonetto	Chieri	10023	Italy	2015-11-02
filippo barbero		14020	Italy	2015-11-02
Ermes Dante Manfrinato	Andezeno	10020	Italy	2015-11-02
monica listello		20122	Italy	2015-11-03
emanuele biasin		14022	Italy	2015-11-03
Enrico Jan Gutermann Simeom		100120	Italy	2015-11-03

Davide Baracca		10020	Italy	2015-11-03
Pierluigi Giaminardi	Novara	28100	Italy	2015-11-03
Giuseppe Berruto		14021	Italy	2015-11-03
Valeria Gaidano		14022	Italy	2015-11-03
Angelo Zingarelli		10132	Italy	2015-11-03
Davide Pescarolo		10124	Italy	2015-11-03
Maurizio Pallante		10038	Italy	2015-11-03
FRANCESCO AMBROSI		70127	Italy	2015-11-03
Daniele Aiassa		93200	Italy	2015-11-03
elisa piotto		10020	Italy	2015-11-03
Ida Delpozzo		14022	Italy	2015-11-03
pantano alexanto.drago@alice.it		10125	Italy	2015-11-03
EUGENIO GEUNA		10023	Italy	2015-11-03
Alfredo Zavagnin		28040	Italy	2015-11-03
Stefano Lamaina		10023	Italy	2015-11-03
Roberta Morellini		00182	Italy	2015-11-03
Enrica Origlia		10125	Italy	2015-11-03
laura crivellari		35136	Italy	2015-11-03
Eugenio Savio		14022	Italy	2015-11-03
Roberto Goffi	Fubine	15043	Italy	2015-11-03
SARA SIBONA		10125	Italy	2015-11-03
Giuseppe Bertollo	Milan	10100	Italy	2015-11-03
lionel lingua		10042	Italy	2015-11-03
Rosi Castronovo	Villastellone	10029	Italy	2015-11-03
enrica fara		31048	Italy	2015-11-03
Fabrizio Milone		10127	Italy	2015-11-03
arianna marinelli		21100	Italy	2015-11-03
Annalisa Peracchio		10020	Italy	2015-11-03
michol Bramardi		10123	Italy	2015-11-03
Franco Borgogno		10141	Italy	2015-11-03
claudio canazza		10020	Italy	2015-11-03
Emilio Lombardi		10122	Italy	2015-11-03
Edoardo Manfredini	""	20812	Italy	2015-11-03
Rosanna Casalegno		14024	Italy	2015-11-03
maurizio plancher		10090	Italy	2015-11-03
PAOLO AIASSA		20123	Italy	2015-11-03
Silvia Pellegrino	Torino	10126	Italy	2015-11-03
Riccardo Ravoni		50135	Italy	2015-11-03
maurizio papetti	Uknown	20078	Italy	2015-11-03
Ute Erika Ludwig		14024	Italy	2015-11-03
Franco Frigo		01010	Italy	2015-11-03
Giorgio Bianchini		20812	Italy	2015-11-03
Giuliano Fogola		10098	Italy	2015-11-03
Gian Andrea Marocchi		10139	Italy	2015-11-03
Cecilia Garetto		14024	Italy	2015-11-03
Daniela Scotto		10023	Italy	2015-11-03
Aldo Servetti		10023	Italy	2015-11-03
Felice Celestino	Riva Presso Chieri	14020	Italy	2015-11-03
Alice Faraudello		10146	Italy	2015-11-04
Davide cerchio		10138	Italy	2015-11-04

Andrea Magni		10090	Italy	2015-11-04
Antonio Bosco		10048	Italy	2015-11-04
Massimo Tortone		10125	Italy	2015-11-04
Donatella Gianessi Gianessi		10090	Italy	2015-11-04
Mauro ORIA		10125	Italy	2015-11-04
anna valesano	pino torinese (to)	10025	Italy	2015-11-04
Aldo Reolon		12060	Italy	2015-11-04
fedora teodoro	Torino	0	Italy	2015-11-04
maria clotilde cattaneo		14026	Italy	2015-11-04
VITTORIA Cibrario	Turin	10121	Italy	2015-11-04
Marinella Ferrero		10124	Italy	2015-11-04
Raffaele Pezzo		14024	Italy	2015-11-04
Paola Campassi		10146	Italy	2015-11-04
Marina Rissone		14010	Italy	2015-11-04
Stefano Molino		10125	Italy	2015-11-04
Graziella Pastorelli		10125	Italy	2015-11-04
Piero Carlo Molino		10125	Italy	2015-11-04
aldo mazzolini		28100	Italy	2015-11-04
Anna Maria Capozza		10087	Italy	2015-11-04
piera taricco		10010	Italy	2015-11-04
Federico Perrone		10090	Italy	2015-11-04
claudio colombo	""	23887	Italy	2015-11-04
Mariella Balbo	Turin	10153	Italy	2015-11-04
Rossana Sessa		20099	Italy	2015-11-04
carla pairolero	""	10071	Italy	2015-11-04
Francesco Lombardi		20129	Italy	2015-11-04
Daniela Levi	Torino	10138	Italy	2015-11-04
maria grazia durbano		20090	Italy	2015-11-04
maria francesca lovisolo		14021	Italy	2015-11-04
viviana cabassi		20122	Italy	2015-11-04
federica de marco		20122	Italy	2015-11-04
Gabriella Benasciutti		10040	Italy	2015-11-04
luciano gelfi	""	24041	Italy	2015-11-05
rita verzari		10078	Italy	2015-11-05
Clara Canina		10023	Italy	2015-11-05
maria angela palmieri		20122	Italy	2015-11-05
Enrico Bresciani		25123	Italy	2015-11-05
saverio cancellara	Turin	10023	Italy	2015-11-05
dennis maseri		10125	Italy	2015-11-05
DANIELA PARENA		10125	Italy	2015-11-05
Franco Sassone		10125	Italy	2015-11-05
Stefano Bodrato		10133	Italy	2015-11-05
paola rondano		10020	Italy	2015-11-05
Maria Cristina Ferro		10094	Italy	2015-11-05
Enzo Caruso	Turin	10153	Italy	2015-11-05
Pier luigi Gallucci		10153	Italy	2015-11-05
Davide Falco		10043	Italy	2015-11-05
Bruno D'Alessandro	Milano	10125	Italy	2015-11-06
ennio baronetto	giaveno	10094	Italy	2015-11-06
Renato frassine		25060	Italy	2015-11-06

Angela Patarino		10142	Italy	2015-11-06
Currado Pier Francesco	Torino	10133	Italy	2015-11-06
ilaria franco		14100	Italy	2015-11-06
donatella peracchio		10125	Italy	2015-11-06
Alessandra Gionco		14022	Italy	2015-11-06
Cabassi Edoardo		20128	Italy	2015-11-06
Roberto Mecca	""	10023	Italy	2015-11-06
Giovanni Donato		10023	Italy	2015-11-06
Luca Gionco		20122	Italy	2015-11-06
Kristina Barbic		14022	Italy	2015-11-06
edvige ardito		10025	Italy	2015-11-06
giuseppe nicolosi		33100	Italy	2015-11-06
marius bordas		10022	Italy	2015-11-06
Roberto Sguazzini		16124	Italy	2015-11-06
Marta Musatti		20122	Italy	2015-11-06
CLELIA VAUDANO	Sconosciuta	10046	Italy	2015-11-06
lucia Ballario		10022	Italy	2015-11-06
Mario Priori		10023	Italy	2015-11-06
Franco Cognome		10125	Italy	2015-11-06
Lara Vaglienti		10125	Italy	2015-11-06
ALDO MARCHISIO	Pino d'Asti	14020	Italy	2015-11-06
ettore genchi		70016	Italy	2015-11-07
Anna Garneri	""	10125	Italy	2015-11-07
Pier Paolo Falcone		10023	Italy	2015-11-08
david Shaw		10098	Italy	2015-11-08
ettore maraschi		10144	Italy	2015-11-08
Ferrua Ferruccio		10125	Italy	2015-11-08
Piero Vercellio		10023	Italy	2015-11-08
Radames Bionda		28861	Italy	2015-11-08
chiara m.	biella	13900	Italy	2015-11-08
Damir Borsic		10136	Italy	2015-11-08
fabio BODRERO	Fossano	12045	Italy	2015-11-08
Giovanni Debernardi		10136	Italy	2015-11-08
Dentesani Bruno		33100	Italy	2015-11-09
Roberto Bonetti		25100	Italy	2015-11-09
Gigi Luraschi		22100	Italy	2015-11-09
Carla Chiappisi		37138	Italy	2015-11-09
Lorenzo Bruschi		47922	Italy	2015-11-09
giovanna Gottero	Biella	10023	Italy	2015-11-09
maria gai	pino d'asti	14020	Italy	2015-11-09
olga martano		10092	Italy	2015-11-09
Elizabeth Cotton		16127	Italy	2015-11-09
Vittorina Cesari		10020	Italy	2015-11-09
Alessandro MOTTA		81030	Italy	2015-11-09
Giovanni Conca		20122	Italy	2015-11-09
GABRIELE CINTI		10154	Italy	2015-11-09
giacomo sgorlon		20122	Italy	2015-11-09
Lidia Dicostanzo		10125	Italy	2015-11-09
antonio antonucci		65129	Italy	2015-11-09
Elda Ruffatto		10144	Italy	2015-11-09

Paolo Pitotto	Luxembourg		Luxembourg	2015-11-09
Giuseppe Fogato		20122	Italy	2015-11-09
Sonia Lippolis		00100	Italy	2015-11-09
Laura Appendino		10133	Italy	2015-11-09
Antonina Laganà		10020	Italy	2015-11-09
Marco Ricci		28100	Italy	2015-11-09
Nicholas Williams		53100	Italy	2015-11-09
Ilario Manfredo	Azeglio	10010	Italy	2015-11-09
Simone Bocca		13874	Italy	2015-11-09
CLAUDIA RAFFAGHELLI		10144	Italy	2015-11-09
Roberto Casalone	Santhià	13048	Italy	2015-11-09
Lucia Enoch		13836	Italy	2015-11-09
Silvano Bocca		13836	Italy	2015-11-09
Paola Balboni	San Giovanni in Persiceto	40017	Italy	2015-11-09
FRANCO GAI		10020	Italy	2015-11-10
Denis Muni		10142	Italy	2015-11-10
Sandro Formini		10136	Italy	2015-11-10
Vaschetti Elsa Vaschetti		10142	Italy	2015-11-10
silvia antonioli		10026	Italy	2015-11-10
Tania Maragò		10125	Italy	2015-11-10
silvana parena		10020	Italy	2015-11-10
FEDERICA BUX		13041	Italy	2015-11-10
Flavio Mazzolini		28100	Italy	2015-11-10
Andrea Mazzolini		28100	Italy	2015-11-10
silvia Lisotti		00152	Italy	2015-11-10
Christian Fraccola		28845	Italy	2015-11-10
Anna Maria Tassella	Chieri	10023	Italy	2015-11-10
Domenico Piazza	Torino	10144	Italy	2015-11-10
Mariarosa Ferraglio		10136	Italy	2015-11-10
massimiliano scala		10011	Italy	2015-11-10
giorgio subrito		10144	Italy	2015-11-10
isabella Allaira		38060	Italy	2015-11-10
Anna Borgi	""	10043	Italy	2015-11-10
Francesco Berruto		14021	Italy	2015-11-10
Maria Aliotti		00128	Italy	2015-11-10
Lillo Campagna		10123	Italy	2015-11-11
barbara crosetto	Cambiano	10020	Italy	2015-11-11
Paolo Marchetto		10011	Italy	2015-11-11
giuseppe ronco		110023	Italy	2015-11-11
Giuseppe Redaelli		20147	Italy	2015-11-11
francesco mezzatesta	Palermo	57034	Italy	2015-11-11
Paola Vendrametto		330	Italy	2015-11-11
Margherita Mina		13100	France	2015-11-11
Alberto Gilli		10023	Italy	2015-11-11
Igor Falcone		10139	Italy	2015-11-11
Alessandra rosati		10017	Italy	2015-11-11
Paolo Scamuzzi	Torino	10132	Italy	2015-11-11
Ivana Salpetre		10125	Italy	2015-11-11
francesca magnanini	Chiprovtsi	50100	Italy	2015-11-11
Fiore Caterina	CHIERI	10023	Italy	2015-11-11

Franca Grisafi		43121	Italy	2015-11-11
Christian Osella		10135	Italy	2015-11-11
Simone Siviero		10020	Italy	2015-11-11
Maria Luisa Franzino		10023	Italy	2015-11-11
Patrizia Petitti		10136	Italy	2015-11-11
Fulvio Anselmo		10023	Italy	2015-11-11
federica diana	San Giovanni Suèrgiu	07100	Italy	2015-11-11
giordana laurenti	Bologna	4oo68	Italy	2015-11-11
Maria Maddalena Ceroni		10123	Italy	2015-11-11
Olivia Bruzzichelli	Chieri	10023	Italy	2015-11-11
Paolo Maccarone		10023	Italy	2015-11-11
carla buttazzi	Savigno	40060	Italy	2015-11-12
Agnese Pipino		10133	Italy	2015-11-12
tummillo Maria		10136	Italy	2015-11-12
anna adelaide mozzati		20156	Italy	2015-11-12
Chiara Astuti		20122	Italy	2015-11-12
ugo melagrana		10125	Italy	2015-11-12
Luca Corradin		10025	Italy	2015-11-12
antonio vitali		10024	Italy	2015-11-12
Mariuccia Morandi		20122	Italy	2015-11-12
Giovanni Lapi	""	10023	Italy	2015-11-12
Francesca Siragusa		13040	Italy	2015-11-12
Raffaela Virelli		10144	Italy	2015-11-12
Serena Fumero		20122	Italy	2015-11-12
MARIELLA BERTOLINA	Chieri	10023	Italy	2015-11-12
Piero Cavaletto	alpignano	10091	Italy	2015-11-13
Roberto Ostellino		10093	Italy	2015-11-13
SILVIA LISA		10020	Italy	2015-11-13
Edoardo Barbisio		10125	Italy	2015-11-14
Mario Bocchi		10028	Italy	2015-11-14
daniele oddenino		10133	Italy	2015-11-14
Marco Garrino		20123	Italy	2015-11-14
Luca Bertolotti		10125	Italy	2015-11-15
piero caffaratti	Turin	10153	Italy	2015-11-15
francesca nicolai		10123	Italy	2015-11-15
Marco Bertinatti		10020	Italy	2015-11-16
Isabells Boschini	Torino	10122	Italy	2015-11-16
GIANFRANCO GENTILE	SANTENA	10026	Italy	2015-11-17
Lorena Gorgerino		10020	Italy	2015-11-17
stefano esposito	Buenos Aires	84010	Italy	2015-11-17
Alberto Maierà		10020	Italy	2015-11-17
Lucia parena		15057	Italy	2015-11-17
claudia corno		22070	Italy	2015-11-17
Gianni PERTUSIO		10123	Italy	2015-11-17
Maria Antonietta De Angelis	Roma	00186	Italy	2015-11-17
DONATELLA BOTTERO	Torino	10100	Italy	2015-11-18
carlo bonapace		10144	Italy	2015-11-18
francesco tetti		10023	Italy	2015-11-18
susanna cherchi	marta	01010	Italy	2015-11-18
Dino Genovese		20122	Italy	2015-11-18

ENRICO GIOVANNONE	10154	Italy	2015-11-19
marcella saggese	10124	Italy	2015-11-19
Elena Biesta	10020	Italy	2015-11-19
Gloria Theron	10020	Italy	2015-11-19
Melissa Stanganello	10020	Italy	2015-11-19
rebecca rago	10020	Italy	2015-11-19
veronica berruto	20069	Italy	2015-11-19
Fabio torta	10020	Italy	2015-11-19
Francesca Di Zeo	25060	Italy	2015-11-19
Alberto Pavia	25060	Italy	2015-11-19
Enrico Salvalaggio	10023	Italy	2015-11-20
luca sedici	10090	Italy	2015-11-21

Dichiarazione Luogo Notevole interesse Pubblico Lago di Arignano

Nome e Cognome	Comune e Provincia	C.F. o Doc.identità	Firma
LAURA CAFASSO	CDS	CFSLRA[illegible]T44L219X	
FRANCO NARDIN	MORIONDO	NRDFNC41C24L219E	
FOCARINO ANDREA	TORINO	FCRNDR57C14H07OM	
REINERO GIOVANNI PIERO	MONCUCCO (AT)	RNRGNN52C24I822J	
Franco Fischetti	Albugnano AT	FSCFRN[illegible]Y	
Dorella Zniffi	Chieri	[illegible]	
Monica Selena	PINO D'ASTI AT	SLNMNC71D55E463Q	
MARCHISIO ALDO MARIA	PINO d'ASTI (AT)	MRCLMR48A02L219R	
PORRONE GIOVANNI	TORINO	PRRGNN60H24L219S	
BAGATIN Marino	CHIERI	BGTDRN54A23H601S	
GABRIELLA CRIVELLATO	TORINO	AU5639768	
STANTE ANGELO	TORINO	STNNLG47C07D73[illegible]8E	
MARIO TOVO	TORINO	TVOMLG53C23L219G	
CARLO DAGHINO	COCCONATO (AT)	DGHCRL42B15L219K	

Dichiarazione Luogo Notevole interesse Pubblico Lago di Arignano

Nome e Cognome	Comune e Provincia	C.F. o Doc.identità	Firma
Michela Fissolo	Montafia AT	A.V 0563811	
Dario Re'	Albugnano AT	REI DRA 46M30L219L	
Lamarca Epifanio	TORINO	LMRPFN56L30L219L	
Epifanio LAMARCA	TORINO	LMRPFN56L30L219A	
SILVANA VISCONTI	ASTI	VSCSVN43D42F 330U	
		DRL MRG 34R30100BZ	
GIULIO VITTORIO RASINI	CERRETO D'ASTI	TO2350634M PATENTE	
MARIO CASALEGNO	MONCUCCO TORINESE	CSLMRA62A08L219U	
LUCA BARBIERATO	TORINO	BRBLCU87E14B157R	
MATTEO BENEDETTO	TORINO	BNDMTT89E06L219Z	
GEORG MAAG	Moncucco TO	MGAGGB55B23Z 112B	
ANDREA MAESTRINI	TORINO	MSTNDR91R09E897F	
GIACOMO PIAZZA	TORINO	PZZGCM89R26H501R	
Giorgio Grandi		GRDGRG58C14G674	

Dichiarazione Luogo Notevole interesse Pubblico Lago di Arignano

Nome e Cognome	Comune e Provincia	C.F. o Doc.identità	Firma
FILIPPO GARELLI	TORINO	GRLFPP85S15L219D	Filippo Garelli
VALENTINA ROBERTA DIVIACCHI	TORINO	DVCVNT78E58L219H	Avvocato Valentina Roberta Diviacchi

Dichiarazione Luogo Notevole interesse Pubblico Lago di Arignano

Nome e Cognome	Comune e Provincia	C.F. o Doc.identità	Firma
PETER DINGHERCIR	ARIGNANO TO	AV 1617728	
STEFANIA LUPETTI	ARIGNANO	LPTSFN75R49C627M	
LUCA LA ROCCA	ARIGNANO TO	AO 0007810	
CRISTIAN DI ROLLO	BERGAMO DIS. PIETRO	DRLCST80R03L219L	
MARINO DELMASTRO	ANDEZENO	DLMMRN83C25062ZR	
Milano Piero	BRA	MLNPTR43C02 B111P	Milano Piero
TORTA TERESINA	ARIGNANO	TRTTSN51S55A405H	
ALBERTO BIESTA	MONTALDO TO	BSTLRT74R26C627W	Biesto Alberto

Dichiarazione Luogo Notevole interesse Pubblico Lago di Arignano

Nome e Cognome	Comune e Provincia	C.F. o Doc.identità	Firma
POLITBEL ALEXANDRU LUCIAN	ARIGNANO (TO)	PRTLND96R13Z129H	
SCICCHITANO ANDREA	ARIGNANO (TO)	SCCNDR96R11C627Y	
GRASSI MARIANNA	ARIGNANO (TO)	GRSMNN75R45C627Q	
LAURA CALOSSO	CHIERI (TO)	CLS LRA 77M58C627T	
LUPOTTI SILVIA	CHIERI (TO)	LPT SLV81T50C627W	
CAMPAGNA CARLO	CHIERI (TO)	CMPCRL77C18C627E	
Lupotti Carlo	Cambiano (TO)	LPTCLG73R27B462A	
SANDRA SALVAGIOTTO	CAMBIANO (TO)	SLVSDR53E63L219V	
LUPOTTI EMANUELA	CAMBIANO (TO)	LPTMNL77A65C627A	
RIVOIRA CRISTINA	CAMBIANO (TO)	RVRCST30R51C804Z	
FERRERO PIERO	CAMBIANO (TO)	FRRPRI57T08B462H	
SALVAGIOTTO IVANA	CAMBIANO (TO)	SLVVNI60P54L219W	
FERRERO FABIO	CAMBIANO (TO)	FRRFBA87L15C627T	

Dichiarazione Luogo Notevole interesse Pubblico Lago di Arignano

Nome e Cognome	Comune e Provincia	C.F. o Doc.identità	Firma
STEFANO PARENA	10020 ARIGNANO TO	PRNSFN85A09C627K	
VITTORINA GUNETTI	10020 ARIGNANO TO	GNTVTR51H47A405M	Gunetti Vittorina
PIETRO PARENA	10020 MONBELLO TO	PRNPTR52S24F315U	
SCAPINO MARGHERITA	10020 MONBELLO TO	SCPMGH48M62C739K	Margherita Scapino
GIORGIO PARENA	MONBELLO (TO)	PRNGRG48M12F315X	Giorgio Parena

Dichiarazione Luogo Notevole interesse Pubblico Lago di Arignano

Nome e Cognome	Comune e Provincia	C.F. o Doc. identità	Firma
Luisella CELI	MARENTINO (TO)	CLELLL65H47AL779Q	
CHIARA ALESSANDRA GEUNA	MARENTINO (TO)	C.D.I AS 6763827	
CRISTINA BARBERO	AVIGLIONE MARENTINO (TO)	BRBCST65R68L219L	
Giovanna Dellacasa	Marentino TO	DLLGNN56D41 L219Z	

Dichiarazione Luogo Notevole interesse Pubblico Lago di Arignano

Nome e Cognome	Comune e Provincia	C.F. o Doc. identità	Firma
LUCIANO ARNEODO	TORINO	RNDLCN81R11L219J	
IRENE M.TERESA MONTA'	TORINO	MNTRMR79A51L219L	
ALESSIA SANGIOVANNI	TORINO	SNGLSS84A41F839B	
ENRICO VERNO	TORINO	VRNNRC80A14L219I	
ISABELLA SANTONITO	TORINO	SNTSLL80E63L219V	
BICECO ENRICA	TORINO	AS7590709	
SONCINI PAOLA	TORINO	SNCPLA54H68C987C	
POZZI FLAVIA	MONTAFIA AT	PZZFLV63B45H501G	
VICENTINI PIERLUIGI	MONTAFIA AT	VCNPLG62S06H501R	
LAVALLE SILVIO	TORINO	LVLSLV53H07L219F	
TARICCO RAFFAELLA	TORINO	TRCRFLS5L70L219P	
BACCI ADRIAN	MARENTINO	BCCADRN76B08[illegible]L219W	Bacci ADRIAN
COCCHIARO CARMINE	MARENTINO	CCCCMN65P23I234Y	
CASALIS ANNA MARIA	MONCALIERI (TO)	CSLNMR39L63F335G	Anna Maria Casalis

Dichiarazione Luogo Notevole interesse Pubblico Lago di Arignano

Nome e Cognome	Comune e Provincia	C.F. o Doc. identità	Firma
Ugo Melagrana	chieri (TO)	N° AO 9083071	
FABIO CORNIGLIA	MARENTINO (TO)	CRNFBA76L23C627P	
MATTA MAURO	MARENTINO (TO)	MTTMRA68L08C627	
GARNERO Maria Francesca	MARENTINO (TO)	GRNMFR49R59L219C	
MINA LORENZO	MARENTINO (TO)	MNILNZ55L10L219M	
BECHIS Maria Teresa	chieri (TO)	BCH MTR 43 A55A 48 L	
ROCCA CARLO	chieri (TO)	RCC CRL 48 B07 C627 C	
ROCCA FLAVIO	chieri (TO)	RCC FLV 75 D19 C627 I	
NAVA ELIO	chieri (TO)	NVA LEI 41 R04 C948 M	
BOSSOTTI Anna Maria	Arignano TO	BSS NNR 42L57 [illegible] 219 X	
MARZANO Angela	Pino Tor. TO	MRZ NGL 46 B52 F733 K	
ALBERTO BURACCO	Torino	BRC LRT 48 R06 L219 I	
PATRIZIA GHISLANDI	TORINO	GHS PRZ 56 H60 L219 H	

Dichiarazione Luogo Notevole interesse Pubblico Lago di Arignano

Nome e Cognome	Comune e Provincia	C.F. o Doc. identità	Firma
MARTINA AMBROSSA	ANDEZENO (TO)	MBRMTN91D70C627J	Martina Ambrossa
PIERFRANCO VIBERTI	CHIERI (TO)	VBRPFR81L29C627R	
ROCCATI EUFROSINA	ANDEZENO (TO)	RCCFSH60R56C627U	
BECHIS ROSA ANGELA	ANDEZENO (TO)	BCHRNG62R61C627J	Rosa Angela Bechis
DEL LATTE SABATA	CH. CRI (TO)	DLLSBT70D69L727B	Sabata Del Latte
LANNOCCA LUISAGRAZIA	BUTTIGLIERA D'ASTI (AT)	LNNLGR64P65C627C	
MARINA PELÀ	BALDISSERO TORINESE TO	~~MRNPEL~~ PLEMRN64A68C627H	
GIRARDI LUCREZIA	villanova d'Asti (AT)	GRRLRZ74D58A479R	
GHIDELLA SILVANA	ANDEZENO (TO)	C.I. N. AU2800410	Silvana Ghidella
ERMES DANTE MANFRINATO	ANDEZENO (TO)	C.I n. AS2084483	
LAGOMARSINO MAURO	ANDEZENO (TO)	LGNMRA64T24L219Z	
VITROTTI VALERIA	ANDEZENO (TO)	VTRVLR69B66A275N	Valeria Vitrotti
LUISA CALOSSO	MARENTINO (TO)	CLSLSU68H69L219J	
LUCA BERTOLOTTI	MARENTINO (TO)	BRTLCU82A21E463H	

Dichiarazione Luogo Notevole interesse Pubblico Lago di Arignano

Nome e Cognome	Comune e Provincia	C.F. o Doc.identità	Firma
GILARDI ALESSANDRO	ANDEZENO-TO	C.I. AS 2087726	
GARELLO GIORGIO	ANDEZENO (TO)	AO 7199529	
GIAVERI MARIAELENA	ANDEZENO (TO)	AR 8478214	
SEBASTIANO ANDREA OBERTINI	MARENTINO (TO)	BRT SST 84S14C219J	

Dichiarazione Luogo Notevole interesse Pubblico Lago di Arignano

Nome e Cognome	Comune e Provincia	C.F. o Doc.identità	Firma
SILVANA PARENA	MOMBELLO DI TORINO (TO)	PRNSVN50T71F315L	
PRESSI ALESSANDRO	MONCALIERI (TO)	PRSLSN66R27L219I	
DANIELA PARENA	MOMBELLO DI TORINO	PRNDNL66A49C627B	
GOFFI ROBERTO	IVREA (TO)	GFFRRT48D28L219E	
LUCIA PARENA	TORINO (TO)	PRNLCU83D60F335K	
PARENA ANDREA	TORINO (TO)	PRNNDR77D10G627Q	
FRIGO FRANCESCA	TORINO (TO)	FRGFNC82E55H501K	
SERGIO MONEGATO	CHIERI (TO)	MNGSRG66L03C627Q	

Dichiarazione Luogo Notevole interesse Pubblico Lago di Arignano

Nome e Cognome	Comune e Provincia	C.F. o Doc.identità	Firma
Alessandro Tosi	Moncalieri Torino	TSOLSN63H66F205C	
ANNA MARIA TASSELLA	CHIERI TORINO	C.I. CHIERI AO 0779536	
DELIA VIERI	Arignano TORINO	VRI DLE 58R48L219R	Delia Vieri
FRANCESCA SAGLIO	ARIGNANO TO	SGLFNC 58L71 56L71B	
BONINO GIOVANNA	ARIGNANO (TO)	BNNGNN 56L71 56L71O	Bonino Giovanna
ELENA RAINO	TORINO	RNALNE69LB121O	
ANNA C. MANOLINO	CHIERI (TO)	MNLNCR63T68L219J	Anna C. Manolino
MOLINO DARIO	PECETTO	MLNDRA65A09L219K	
MARISA GILARDI	CHIERI	GLRMRS46B50C627Z	Marisa Gilardi
CAFASSO EMANUELA	CHIERI	CFSMNL52C68F205D	Emanuela Cafasso
CLAUDIA COMINOTTI	PINO TORINESE	CMNCLD59S50L219U	
ALDO PAGLIASSO	PINO TORINESE	PGLLDA50B18I822U	

Dichiarazione Luogo Notevole interesse Pubblico Lago di Arignano

Nome e Cognome	Comune e Provincia	C.F. o Doc.identità	Firma
VALTER RENATO	PINOTSE (TO)	C.I. AT6977494	
LORENZO RENATO	PINO TSE (TO)	PNTLNZ91D03G627C	
LORENZA PIRETTA	PINO T.SE (TO)	PRTLNZ60M63I327C	
IVO MOSSO	SANTENA (TO)	MSSVIO57T27I327H	
MARIA CHIESA	SANTENA (TO)	CHSMNG61A69F335O	
ELISA MOSSO	SANTENA (TO)	MSSLSE86B49B791W	
ALESSIA MOSSO	SANTENA (TO)	MSSLSS90T52B791F	
RENZO FINOTTI	RIVA PRESSO CHIERI	FNTRNZ59H14L026Y	
GARRINO MARCO	CHIERI	GRRMRC58C19L219S	
FERRAGLIO MARIAROSA	CARIGNANO (TO)	FRRMRS66I44B777X	
DENIS MUNI	COLLEGNO (TO)	MNUDNS75T24L727A	
GIUSEPPE ROMEO	CHIERI TO	RMCGPP62D07C627Y	
ELISA PIOTTO	CAMBIANO (TO)	PTTLSE92C60C627E	

Dichiarazione Luogo Notevole interesse Pubblico Lago di Arignano

Nome e Cognome	Comune e Provincia	C.F. o Doc.identità	Firma
ALESSANDRA SELVA	CAMBIANO (TO)	SLVLSN62T64C627V CI N: AU 7482528	
CLAUDIO MINNICELLI	CAMBIANO	MNNCLD56A2PH355F	
Francesco MARTINOTTI	TORINO	MRTFNC59B10L219I	
LINA GAGGERO	PINO TORINESE	GGGLNI56H55L219L	
GIORGINA CAUSTICO	PINO TORINESE	CSTGGN37B43G232H	
Maria Carmela Sabatte	Pino Torinese	C.I. N: AT 1525701	
Pietta Anna	Pino T.se	PTTNMR56A51I327L	
CAPOCEPPI UMBERTO	Pino Torinese	CPCMRT47A25F	
RECCHIA RITA	PINO TORINESE	RCCRTI57[62]B58W	
SARDELLETTI RODOLFO	CONDOVE	PATENTE UIL 9518543	
GENTA PIER GIACOMO	TORINO	PATENTE D945286P	
MARIO AIASSA	RIVOLI	AU 2784687	
VILMA FORNERO	PINO TORINESE	FRNVLM60H53G674M	
ALESSANDRO CARLINI	PINO TORINESE (TO)	CRLLSN59D29H360F	

Dichiarazione Luogo Notevole interesse Pubblico Lago di Arignano

Nome e Cognome	Comune e Provincia	C.F. o Doc.identità	Firma
MARIA A. CHIESA	SANTENA - TO	C.I. AV2835859	
IVO MOSSO	SANTENA - TO	C.I. AV2836083	
ELISA MOSSO	SANTENA TO	MSS LSE 86B49 B791W	
ALESSIA MOSSO	SANTENA TO	MSS LSS 90T52 B791F	
MATTEO MOSSO	POIRINO	MSS MTT 90P12 F335V	
FRANCO RONCO	SANTENA TO	RNC FNC 58P11 I327S	
CATERINA CHIESA	SANTENA	CI AK 3183893	
FABIO PERRETTA	POIRINO	CI AV 2835418	
MANUELA RONCO	MONCALIERI	CI AK 3159813	
ENRICO PIRETTA	PINO T.SE	PRTNRC 98B04 C627B	

Dichiarazione Luogo Notevole interesse Pubblico Lago di Arignano

Nome e Cognome	Comune e Provincia	C.F. o Doc.identità	Firma
FAUSTO VERGANO	ARIGNANO TO	VRGFST60L03H219I	Fausto Vergano
ELISABETTA PARISI	ARIGNANO TO	PRSLBT55H48L219C	Elisabetta Par.
ADRIANO VANARA	RIVA presso CHIERI	VNRDRN44L19L219C	
SILVIA BRUNO	RIVA DI CHIERI TORINO	BRNSLV65B59L219I	Silvia Bruno
FILIPPO MORGANTINI	CHIERI (TO)	MRGFPP58C06F952V	Filippo Morgantini
LAURA DAVID	CHIERI TO	DVDLRA51D06A59D	Laura David
VINCENZO TEDESCO	CHIERI TO	TDSVCN71M07F335T	Vincenzo Tedesco

Dichiarazione Luogo Notevole interesse Pubblico Lago di Arignano

Nome e Cognome	Comune e Provincia	C.F. o Doc.identità	Firma
PAOLA SAGGESE	PINO TSE (TO)	SGGPLA51L43L219X	
LUCA ANDREA GROSSO	PIOSSE CANAVESE (TO)	GRSLND89C18E379O	
~~BEATRICE~~ UTROTTI	ANDEZENO (TO)	UTRBRC90M21 9L	
ELISABETTA CORNI	STRAMBINO (TO)	CRNLBT83S67A326X	
FRANCO GORREGGIA	TORINO	GRRFNC61S15L219H	
Beniamino Aprato	Orieri	info@abvsprogetti.com	

Dichiarazione Luogo Notevole interesse Pubblico Lago di Arignano

Nome e Cognome	Comune e Provincia	C.F. o Doc.identità	Firma
ANNALISA ISOCRAINO	ASTI	SCRNLS65H46A479S	
LAURA BORSETTI	TORINO	BRSLRA73D57L219Y	
BARBARA VIBERTI	TORINO PECETTO	VBRBBR71T63L 2190	
NADIA BORTOWSKI	TORINO	BRTNDA71C63C627T	
CLAUDIA RAFFAGHELLI	TORINO	RFFCLD62P46L219I	
BALBO MOSSETTO FRANCA	VENARIA REALE (TO)	AV7012214 C.I.	
ZUNINO Chiara Elena	TORINO	ZNNCRL72D61L219R	
VINCENZI BRUNA	TORINO	VNCBRN66E71E379R	
THEA FRANCA STEFANIA	PINO TORINESE	THEFNC55T66D969F	
GIUSEPPE D'AGOSTINO	TORINO	DGSGPP63S01I169P	
LUCIANO RAFFAGHELLI	TORINO	RFFLCN34T01L 2190	
TORTA LUCIANA	TORINO	TRTLCN35 D68L219A	
PAOLA RAFFAGHELLI	TORINO	RFFPLA61E52L2190	
NICOLE FOLLA	MONCALIERI (TO)	FLLNCL90E45F335C	

Dichiarazione Luogo Notevole interesse Pubblico Lago di Arignano

Nome e Cognome	Comune e Provincia	C.F. o Doc.identità	Firma
IDA CORSINI	TORINO	CRSDIA57M41L219G	Ida Corsini
MARIA MADDALENA VALENTE	VILLADEATI (ALESSANDRIA)	VLNMMD57D49L219I	Maria Maddalena Valente
MARCELLA SAGGESE	TORINO	SGGMCL55P57L219M	Marcella Saggese
MICHELA CUCINA	BALDISSERO TSE	illegibile	
TREMONTANI VITTORIA	Via A. Li Gobbi 5C - Oppeano (VR)	CA 8450804	Vittoria Tremontani
PAVESIO PAOLA	RECETTO T.SE (TORINO)	CI AU 7402645	Paola Pavesio
DELNEVO STEFANIA	TORINO	CI AR 8462740	Stefania Delnevo
ARIZIO CLAUDIA	TORINO	CI AO7154601	Claudia Arizio
STEFANINI Roberto	BALDISSERO TORINESE	STF RRT 64C14 L219H	Roberto Stefanini
SIMONINI NATALIA	TORINO	SMNNTL63S56L219E	Natalia Simonini
GISOLDI Leonardo	TORINO	GSLLRD58B48D643E	Leonardo Gisoldi
MOSCHESE Valeria	TORINO	MSCVLR67H69L219F	Valeria Moschese
CARLA MARINETTI	TORINO	MRNCRL63L51H811A	Carla Marinetti
GIORLA FRANCESCA	TORINO	GRLFNC52P58F586Q	Francesca Giorla

Dichiarazione Luogo Notevole interesse Pubblico Lago di Arignano

Nome e Cognome	Comune e Provincia	C.F. o Doc.identità	Firma
Francesco GARETTO	MONCUCCO (AT)	GRTFNC34L16G691E	
ULTE LUDWIG	Moncucco (AT	LDWTRK43S70Z112Z	
BOSCOLO Luisa	TORINO	BSCLS63H51L219O	
LAURA BERTRAMO	BUTTIGLIERA D'ASTI	BRTLRA73P61C023K	
ENZO FERRERO	ARIGNANO	FRRNZE45D10A405T	
DARIO REI	ALBUGNANO	REIDRA44M30L219L	
CARLO DAGHINO	COCCONATO (AT)	DGHCRL42B15L219K	

Dichiarazione Luogo Notevole interesse Pubblico Lago di Arignano

Nome e Cognome	Comune e Provincia	C.F. o Doc.identità	Firma
PATRIZIA FRISON	Chieri (TO)	FRSPRZ67R46C627F	
GIOVANNI GRAFFA	CHIERI	GRFGNN63M20C627D	
Anna Maria Carla POIRINO	C.I. AV2771265		
ALESSIA GONELLA	Chieri (TO)	C.I. AO9083928	
RUTIGLIANO CARMELA	CHIERI	Patente AC 3556317	
RACCA MARIA GIORGIA	ANDEZENO	RCCMGR87C66I47OG	
NONNE PATRIZIA	CHIERI	NNNPRZ74P49C627E	
CLAUDIA PINZI	CHIERI (TO)	PNZCLD70B50Z133C	
PAOLA BERRUTO	PAVAROLO (TO)	BRRPLA70S54C627T	
CLARA CANINA	CHIERI (TO)	CNNCRT55M51C628Q	
Eleonora Albanese	CHIERI (TO)	U1J5475 49V	
ELENA DE LUIGI	CHIERI (TO)	DLGLNE70H61L219O	
DOMENICO PENNAZIO	CHIERI (TO)	PNNDNC63B11C627M	
BARTOLOMEO MANDRINO	CHIERI (TO)	MNDBTL70C02L219K	

Dichiarazione Luogo Notevole interesse Pubblico Lago di Arignano

Nome e Cognome	Comune e Provincia	C.F. o Doc.identità	Firma
MARIELLA MONTAF	CHIERI TO	MNTMLL57HL3H501K	
[illegible]	[illegible] TO	VCLGZL44S51C583E	
EMANUELA BORGNINO	PINO TORSE	BRGMNL75B42L219O	
SILVIA BAGLIETTO	CHIERI	BGLSLV68R48C627N	
SILVANA FELISSETTI	CHIERI	FLSSVN57H68L219L	
SUSANNA GHIANI	CHIERI	GHNSNN74S E	
ROBERTA QUINTERNO	CHIERI	QNTRRT64P69L219I	
PAOLO FRANCIA	CHIERI	FRNPLA60E07L219S	
Mariolina Serra	CHIERI	SRRMRA64H49GR1J	
LOREDANA SALSANO	CHIERI	SLSLDN58A64C627J	
MARCO PRINA	PECETTO T.SE	PRNMRC67R31L219D	
PAOLO MAZZA	CHIERI(TO)	MZZPLA54H20L219F	
ELENA TOLONE	ANDEZENO (TO)	TLNLNE80T45H355G	
VITTORIO VERCELLI	RIVA P.sso Chieri	AT5012460K	

Dichiarazione Luogo Notevole interesse Pubblico Lago di Arignano

Nome e Cognome	Comune e Provincia	C.F. o Doc.identità	Firma
GEMMA BERRONE	SANTENA - TO -	PRRGMM46M61L327H	
ASD 6YANA	CHIERI (TO)	900188 300 13	
TOTINO ALESSANDRA	CHIERI TO	TTNLSN75B59L219T	
SIMONETTA GIORGINI	BUTTIGLIERA D'ASTI	GRGSMT56E43L219Z	
ENRICO LONGO	BUTTIGLIERA D'ASTI	LNGNRC49D02L219T	
MARA RAVIOLO	CHIERI (TO)	RVLMRA86M42C627L	
VALTER LOVERIER	CHIERI (TO)	LVRVTR66E20L219A	
ERNELLA ANNAMARIA	CHIERI (TO)	ZNLNMR66A68L219R	
ELISA MONTRUCCHIO	CHIERI (TO)	MNTLSE82E56C627J	
ALBERTO BELFIO 25	PINO TORINESE (TO)	BLFLRT71L14L219C	
SILVANA MORETTI	CHIERI TO	FRTSVN61E50L219Y	
Mariuccia Vicentini	CHIERI TO	VCNMRC60R49L219V	
BARBARA GORRA	VILLANOVA D'ASTI - ASTI	GRRBBR82L71L219Y	
ELISA GORRA	VILLANOVA D'AST.	GRRLSE84T51L219R	

0Dichiarazione Luogo Notevole interesse Pubblico Lago di Arignano

Nome e Cognome	Comune e Provincia	C.F. o Doc.identità	Firma
CATERINA PIZZOLATO	CHIERI (TO)	PZZCTR43H41M048X	Caterina Pizzolato
MARIO DORELLA	CHIERI (TO)	DRLMRA40T03I008C	Dorella Mario
PETRA STUPE	TORINO	SPAWTR71L63Z112R	Petra Stupe
Anette Reichel	Arignano (TO)	RCHNTT63C62Z11I	Anette Reichel
MATTHIAS KRAUS	ARIGNANO (TO)	KRSMTH91P10C627X	

Dichiarazione Luogo Notevole interesse Pubblico Lago di Arignano

Nome e Cognome	Comune e Provincia	C.F. o Doc.identità	Firma
BONINO GIUSEPPE	COLLEGNO (TO)	BNNGPP46P14C860J	
SPAMPINATO GIUSEPPE	CASTIGLIONE TO	SPMGPP53E08L219V	
Mauro Bajetto	Collegno (TO)	BJTMRA50B23 L219Z	
ROBERTO PIANA	FRONT (TO)	PNIRRT52L03L219N	
ANTONELLA MACULAN	TORINO	MCLNNL67E59L219H	
GIUSEPPE CASTELLI	TORINO	CSTGPP44C11C404K	
MARCO LORENZELLI	COLLEGNO	LRNMRC70C10L219V	
GIULIA COSTANZO	TORINO	CSTGLI92E55L219N	
AMBELO CASTROVILLI	LOMBARDORE TORINO	CSTMBL55H07F220L	
GIORGIA QUAGLIA	TORINO TORINO	QGLGRG94E41L219I	
MILANO VITTI	TORINO	MLNVRS50P69L219V	
RIHALDO BELLATO	RIVOLI (TO)	BLLRLD70H11 L219I	
MARCHISIO LODOVICO	AVIGLIANA (TO)	MRCLVC47B02L219S	

Dichiarazione Luogo Notevole interesse Pubblico Lago di Arignano

Nome e Cognome	Comune e Provincia	C.F. o Doc.identità	Firma
Caterina SCIANCALEPORE	CASTELNUOVO DON BOSCO ASTI	SCNCRN59H66C 514M	Caterina Sciancaleporе
Cristina BUGNI	RIVA PRESSO CHIERI	BGN CST 79E56C627U	Cristina Bugni
DAVICO VALERIA	CASALBORGONE	DVC VLR 61M50C24PX	Davico
VITTONE GIUSEPPE	CASALBORGONE	VTT GPP 55R16B226A	
VITTONE VERONICA	CASALBORGONE	VTT VNC86B56C665T	
FORNERIS FABRIZIO	CASALBORGONE	FRN FRZ80H30E379L	
FIRPO RAFFAELLA	CAPRIGLIO ASTI	C.I. AV 05715516	Raffaella Firpo
MOSSO CECILIA	CASTELNUOVO D.B. ASTI	MSSCCL90M46C627E	Cecilia Mosso
ZANELLATO DANIELE	RIVA C/O CHIERI	ZNL DNL74S26C627E	
SIMONE NIGRA	VERCELLI	AV 1295846	Simone Nigra
CRAVERO SABRINA	CASTELNUOVO DON BOSCO (AT)	CRVSRN72L54L219G	Cravero Sabrina
BARGHINI MARIO	CASTELNUOVO DON BOSCO (AT)	BRGMRA73C25L219A	
RIGATO FEDERICO	CASTELNUOVO DON BOSCO (AT)	RGT FRC 68M12L219U	
PIRUVANO PAOLO	TORINO	PRV PLA 70E12L219P	Paolo Piruvano

Dichiarazione Luogo Notevole interesse Pubblico Lago di Arignano

Nome e Cognome	Comune e Provincia	C.F. o Doc.identità	Firma
MARTA MARIANI	TORINO	PATENTE di GUIDA U1759380SX	Marta Mariani
PAOLA VIALE	CASTELNUOVO D. BOSCO (AT)	VLIPLA70A43G627U	Paola Viale
Paola BALDASSA	ARIGNANO (TO)	BLDPLA77R67C627Y	Paola Baldassa
BRIAN AYRES	Moncucco Torinese	YRSBRN44S21Z114H	Brian Ayres
MIRIAM ZUCHEGNA	MONCUCCO TORINESE	ZCHMRM51T54H501G	Miriam Zuchegna
DYLAN AYRES	MONCUCCO TORINESE	YRSDLN90S13F335M	Dylan Ayres
PAOLA QUARONA	CHIERI (TO)	QRNPLA70T43C627K	Paola Quarona
MICHELE INDRIERI	CHIERI (TO)	NDRMHL72L18C627S	Michele Indrieri
ELENA QUARONA	CHIERI (TO)	QRNLNE68T61C627B	Elena Quarona
MATTEO COTTI	MARENTINO (TO)	AO7206633	Matteo Cotti
MARTA FELETIG	ARIGNANO (TO)	FLTMRT97C41L219W	Marta Feletig
ALESSANDRO GIORDANETTO	CHIERI (TO)	GRDLSN95P20C627N	Alessandro Giordanetto
SVEVA SEGANTINI	ARIGNANO (TO)	SGNSVV97S57C627D	Sveva Segantini

Dichiarazione Luogo Notevole interesse Pubblico Lago di Arignano

Nome e Cognome	Comune e Provincia	C.F. o Doc.identità	Firma
TOMMASO BRINDANI	MILANO (MI)	BRNTHS94P26F205E	TOmmasoBrindani
ALESSANDRA CIBRARIO	ARIGNANO (TO)	CBRLSN75S65 L219J	Alessandra Cibrario
DANILO GAIDO	CASTELNUOVO DON BOSCO AT	GDADNL71B02B 7770	
ANTONIO VILLA	TORINO	AV6975721 carta identità	Antonio Villa
GABRIELE FAVARO	POIRINO (TO)	FVRGRL76A08B791H	Favaro Gabriele
PAOLO BALDASSI	CHIERI (TO)	BLDPLA68H01C 627J	
ANDREA TRAINA	VENARIA REALE (TO)	TRNNDR82B24L727N	Andrea Traina
MAURIZIO FELETIG	ARIGNANO TO	FLTMRZ58E27 L219O	
Sandro COTTI	MARENTINO	CTTSDR69R02L219T	
Enrico Annibale Ruggeri	TORINO	CI AT 5385626	
SAINI Mario Angelo	Cerreto d'Asti	SNAMNG50S19L219T	M. Saini
Laura Tommasi	Sciolze	TMMLRA72A55E379K	
Mukesh Rosso	San Mauro Torinese	RSSMSH83E26Z222Y	

Dichiarazione Luogo Notevole Interesse Pubblico Lago di Arignano

Nome e Cognome	Comune e Provincia	C.F. o Doc.identità	Firma
MASSIMO CEPPA	CHIERI (TO)	C.I. N° AO 0780214	
PAOLO RAINATO	CHIERI (TO)	P.A TO61029470	
WALTER SANDRI	CHIERI (TO)	C.I. AS 2101259	
FRANCESCA QUATTROCCOLO	CHIERI (TO)	C.I. AU 7451025	
LIVIA PAPI	CHIERI (TO)	C.I. AU 0288294	
GIULIA ANFOSSI	CHIERI (TO)	C.I AO 0777616	
MASSIMO GASPARDO MORE	CHIERI (TO)	C.I. AO 9083943	
LAURA BRUNELLI	CHIERI (TO)	C.I. AT 1972935	
GIUSEPPINA AMITRANO	CAMBIANO (TO)	C.I. AN 8097966	
BARBARA TECHNET	CHIERI (TO)	C.I. AK 3173760	
MARCO CROSA	CHIERI (TO)	C.I. AU 0290343	
Paola Mastrangelo	Passerano Marmorito (AT)	C.I. AN 8042624	
ULIA MARCHETTO	BUSANO	AU 2865292	

Dichiarazione Luogo Notevole interesse Pubblico Lago di Arignano

Nome e Cognome	Comune e residenza Provincia	C.F. o Doc.identità	Firma
SIMONE CECCATO	CHIERI TORINO	AU 7448[illegible]19	Simone Ceccato
SIMONE MARIETTI	CHIERI TORINO	AU0286249	Simone Marietti
ALESSANDRO PARENA	CASTELLERO ASTI	AT9477682	Parena Alessandro
MASSIMILIANO MONTRUCCHIO	VALFENERA D'ASTI	AM5740989	Mont M
DOMENICO POSTERARO	COLLEGNO TORINO	AU2739338	Domenico Posteraro
ANDREA RINALDI	RIVALTA DI TORINO (TO)	AM3914856	Andrea Rinaldi
FILIPPO GERBINO	POIRINO (TO)	AV 1517345	Filippo Gerbino
MONTRUCCHIO ILENIA	VALFENERA D'ASTI	C.I AU7083341	Montr Ilenia
DE MAGISTRIS GIAMAICA	POIRINO TORINO	C.I AM5757618	Giamaica De Magistris
BUETI GIOVANNI	CHIERI TORINO	C.I AK 3174181	Bueti Giovanni
PIAZZA GIUSEPPE	CHIERI TORINO	CI AU7454462	Giuseppe Piazza
FERRERI GIUSEPPE	CHIERI TORINO	PA TO297 3P33 K	Giuseppe Ferreri
AITA MAURO	MONCALIERI TORINO	PA U1E 3056 17P	Aita Mauro
PIRETTA ROBERTO	CHIERI TORINO	CI. AV1575136	Roberto Piretta

Dichiarazione Luogo Notevole interesse Pubblico Lago di Arignano

Nome e Cognome	Comune e Provincia	C.F. o Doc.identità	Firma
GIANCARLO RIGGIO	TORINO	CI AO0796527	
MUSSO VITTORIO	CASTELNUOVO RB.	C.I AV0520646	
MARCHIORO ERNS	RIVA C/O CHIERI	C.F. AO9123624	
DONORÀ' PAOLO EMILIANO	MICHELINO TORINO	CI AO07P3716	
AZZEI SERGIO	TORINO	P. T06217319K	
CARLO SANSALVADORE	TORINO	CI AM1579229	
ALBERTO D'ACUNTO	ORBASSANO (TORINO)	CI = AO 0062042	
CIMINO DOMENICO	TORINO	CI. AV5611264	
SANTORO ANTONIO	TORINO	C.I. AM1340881	
DESSÌ SAMUELE	CHIERI TO	PATENTE DI GUIDA CA2345325H	
LORUSSO PIETRO	TORINO (TO)	C.I. N° AT8228289	
DE MARCO ANTONIO	VILLASTELLONE	C.F DMRNTN72H09A479F	
STURZO MARCO	TORINO	P.A TO3872372	
GAIDO GIUSEPPE	TROFARELLO	C.I AU2791SPL	

Dichiarazione Luogo Notevole interesse Pubblico Lago di Arignano

Nome e Cognome	Comune e Provincia	C.F. o Doc.identità	Firma
FABRO RICCARDO	TORINO	CI AS 1316705	
BRIOCOTIA SVETLANA	Villanova d'Asti	CI AS 2791425	
ZAFFALON SILVANO	CHIERI (TO)	CI. AO 9081102	
CAMPRA MARIO	CHIERI (TO)	CMPMRA65L219M	
MORGESE DOMENICO	TORINO	MRGDNC75T20L219W	Morgese D.
LORETI RAFFAELE	PORINO (TO)	LRTRFL57Z24F660V	
ZIZZA CLAUDIO	CHIERI (TO)	AV1577371	Zizza Claudio
MACCORA MONICA	CHIERI (TO)	AM0779687	Maccora Monica
DORIA MASSIMO	CHIERI (TO)	AV1579287	Doria Massimo
FANTINO MARCO	TORINO	AV0429586	
MORRONE GIUSEPPE	TORINO	T059990651	
FREDA GERARDO	TORINO	AV6991552	
BRESSAN VITTORIO	CHIERI	AU7449336	Bressan Vittorio

Dichiarazione Lucco Notevole Interesse Pubblico Lago di Arignano

Nome e Cognome	Comune e Provincia	C.F. o Doc.identità	Firma
FRANCESCO MOLINARI	CHIERI (TO)	AO2915652 C.I	
NORO EMMANUEL	BORGO VEREZZI	AN3198210 C.I	
MASSIMO BAROSSO	VIALE	AR 090 4507 C.I	
ALBERTO GAZZOTTI	CHIERI	TOSI2256 9D	
CUCCHIELLO ALESSANDRO	TORINO	AO 503 3316	
FRIGATO MASSIMILIANO	CHIERI	AV 1578466	
MAURO CAPICCHIELLA	CHIERI	AU 744 3093	
DANIELE DE MARINIS	BUTTIGLIERA D'ASTI	AU 7085355	
CANCIAN BASILIO	TORINO	TO5445247	
AMATO ANTONIO	CHIERI	AO0778392	
DAL BO' ANTONIO	TORINO	TO3135860Z	
CAVAZZA TIZIANA	CHIERI	AV 7452738	
CORBO ALESSANDRO	MICHELETTO	AT 820P546	

Dichiarazione Luogo Notevole interesse Pubblico Lago di Arignano

Nome e Cognome	Comune e Provincia	C.F. o Doc.identità	Firma
DE MARIA MARIO	TORINO	CI AM0613160	
COLACECO ROSANNA	TORINO	PA TO3516681D	
BERA GIUSEPPE	TORINO	P.A TO353P550 ~~TO8 35 3P~~	
MARCHI ROBERTO	TORINO	C.I AV2780409	
MARCHIORO ANDREA GAETANO	BUTTIGLIERA D'ASTI	C.I AT9482698	
CASTIGLIANO ELENA	ASTI	PA AT5007583U	
VISITA MARIANGELA	TORINO	C.I AJ0226515	
LUPPINO VINCENZO	CHIERI	CI AN0780802	
GAIDANO BARBARA	POIRINO	C.I AM0766125.	

Dichiarazione Luogo Notevole interesse Pubblico Lago di Arignano

Nome e Cognome	Comune e Provincia	C.F. o Doc. identità	Firma
RENATA FERRO	MARENTINO TO	FRRRNT50T50L219J	Renata Ferro
SARA ARMANDO	ROSSANA CN	RMNSRA86S49D205H	Sara Armando
IRENE BERTOLOTTI	TORINO	BRTRNI85S67G812B	Irene Bertolotti
JACOPO BERTOLOTTI	MARENTINO TO	BRTJCP85R18L219x	Jacopo Bertolotti
TERESIO TRAFFANO	TORINO	AV 0443127	
Maria Giovanna Traffano	Sciolze (TO)	BRRMGV43A57G702G	Bernetta
PAOLO ANGELO ZACCHE'	VILLANOVA D'ASTI	ZCCPNG37P12I315F	
MIRELLA CAGLIERO	VILLANOVA D'ASTI	CGLMLL48L49L219W	Mirella Cagliero
GUERRA MARIAGRAZIA	S. RAFFAELE CIMENA (TO)	GRRMGR47C63 L219A	
GABRIELE MAESTA'	S. RAFFAELE CIMENA (TO)	MSTGRL49M04 L219C	
Maria Clara CURTIA	TORINO	CRTMCL40P47B 121W	Maria Clara Curtia
Antonietta Berardo	TORINO	BRRNNT40R65L219V	Antonietta Berardo
Pierfranco Lexa	TORINO	LSCPFR37E10L219F	

Dichiarazione Luogo Notevole interesse Pubblico Lago di Arignano

Nome e Cognome	Comune e Provincia	C.F. o Doc. identità	Firma
LANZETTI GIACOMINA	MARENTINO	LNZGMN54T50 B791L	Lanzetti Giacomina
CHIOSSO GIORGIO	Marentino	CHSGRG36L13 C627B	
RACCI MONICA	MONTALDO T-SS	RCCMNC55S68A984U	
Sandro Tartaglia	Marentino	TRTSDR68C19C627R	Sandro Tartaglia
Luciano Rocco	Marentino (To)	MRCLCN53P22L219H	
Agostina Poretti	Marentino TO	PRTGTN44H67D555Y	Agostina Poretti
Benito Agosti	Marentino TO	GSTBNT42C19B812V	Benito Agosti
Milani Gabriele	MARENTINO (TO)	MLNGRL55R09I12K	Milani Gabriele
NOCETI ROSETTA	MARENTINO (TO)	NCTRTT66L30D969E	
Dott.ssa MARIA ROVERE	MARENTIN TO	RVRMRA44C46L219E	
Fabio Massimo SAVINI	MARENTINO TO	SVNFMS38C29D612F	
PAOLA LASALA	SCIOLZE TO	LSLPLA64L48L219Z	Paola Lasala
Cighetti Giancarlo	Marentino	CGHGCR54L02L219B	

Dichiarazione Luogo Notevole interesse Pubblico Lago di Arignano

Nome e Cognome	Comune e Provincia	C.F. o Doc. identità	Firma
CARLO CONTI	TROFARELLO (TO)	CNTCRL59A20L219T	
GIOVANNI CUNETTI	ANDEZENO (TO)	CNTGNN60T13C627Y	
DEBORA COLOTT	TORINO (TO)	CLTDBR76T60L219C	
PAOLA PAIOLA	SANGANO (TO)	PLAPLA66R42L219G	
RICCARDO MAMMI'	SANGANO (TO)	MMMRCR63S27L219S	
MARISA MAGRO	TORINO (TO)	MGRMRS74D47L219B	
LUCIANA OBERTI	TORINO (TO)	BRTLCN63H67L219K	
GIORGIA BORIN	BUTTIGLIERA (TO)	BRNGRG93T63F335K	
PILIN IVANA	TORINO (TO)	PLNVNN61E60A662T	
FERRO MARCO	TORINO (TO)	FRRMRC64P14L219A	
PAOLA MARIA PATRONE	TORINO (TO)	PTRPMR65H70L219H	
MARCA COSTANTINI	TORINO (TO)	CSTMRA65L43L219A	
RITA COSTANTINI	TORINO (TO)	CSTRTI61S41L219W	
FRANCESCO OLIVA	TORINO (TO)	LVOFNT66L05L219J	

Dichiarazione Luogo Notevole interesse Pubblico Lago di Arignano

Nome e Cognome	Comune e Provincia	C.F. o Doc. identità	Firma
ROSSO ROBERTO	TORINO	RSSRRT62M04L219I	
MILETO MARIA	TORINO	MLTMRA90M66L219E	
D'ALCONZO CHIARA	ORBASSANO TORINO	DLCCHR86H59L219A	
CARRATELLO SARA	TORINO TORINO	CRRSRA82T51F335U	
AGNOLON GIOVANNI	S. MAURO T.SE	AVISSL87T1	
GIORDANO FEDERICA	TORINO	GRDFRC86T46L219O	
ALICE LONDERO	PIANEZZA (TO)	LNDLCA86S53F335L	
REALE GAETANO	TORINO	RLEGTN[illegible]L219A	
LISA TECCHIATO	TORINO	RCCLSA79D58L219W	
BOLZEMARO GIANLUCA	TORINO	BLZGLC75E10L219M	
GALLUCCI MONICA	VENARIA REALE (TO)	GLLMNC73E57Z224G	
MOMICCHIOLI FABIO	TORINO	MMCFBA62M21L219L	
VICARIO FRANCO	BRUINO (TO)	NCSFNC63H26I158P	
FRANCESCO CRESCENZO	TORINO	CRSFNC76M29[illegible]	

Dichiarazione Luogo Notevole interesse Pubblico Lago di Arignano

Nome e Cognome	Comune e Provincia	C.F. o Doc. identità	Firma
AGOSTINO AMBRASSA	ANDEZENO (TO)	C. Identità AM8271157	
GIULIANA CUCCO	ANDEZENO (TO)	C. Identità AM8271156	
RUBIN DAVIDE	ANDEZENO (TO)	C. IDENTITÀ AV1448922	
BENEDETTO MARINA	ANDEZENO (TO)	C. IDENTITÀ AU2800661	
MARIANNA LIUNI	ANDEZENO (TO)	LNIMNM70S60L219Z	
CAVAGLIATO MARIO	ANDEZENO	CVG MRA 54T 13L 219I	
Giorelli Maria Luisa	Andezeno	~~GRTMLS52S56A275W~~ GRTMLS52S56A275W	
FELICE CELESTINO	BERZANO (AT)	CLSFLC37B05Z326L	
Lissandro Eugenio	Andezeno (TO)	AV7014681	
Sylvie Roussel	ANDEZENO	RSSSLV55S59Z110I	
Borello Marisa	ANDEZENO	BRLMRS56S69C232C	
Mastro Claudio	Marentino	MRTCDG66A66G627N	
	Marentino	LNCRRT65C30C627B	Loncini - Roberto
MAURO AMBRASSA	ANDEZENO (TO)	MBRMRA37A09C627B	

Nome e Cognome	Comune e Provincia	C.F. o Doc. identità	Firma
M. Luisa Rocchi	SCIOLZE	BDTMLS39B47L219C	M. L. Rocchi
CARBONE MANUELA	RIVALBA	CRBMNL77B62L219I	Manuela Carbone
TOSO MARIALUISA	Marentino	TSOML58B57H811R	Marialuisa Toso
FORTIS EDOARDO	Moncalieri	FRTDRD65S25F205S	
ALDO GRANZIERA	MARENTINO	GRNLDA58M02L219W	
MARCELLA RAVERA	MARENTINO	RVRMCL64B60L219Z	Marcella Ravera
EMILIA CIGHETTI	MARETINO	CGHMLE42A63L219H	
SERGIO LUNARDI	MARENTINO	LNRSRG74B11C627L	
ALESSANDRO GUARINO	MARENTINO	GRNLSN64B27L219I	
ANTONIETTA CARDELLINO	MARENTINO	CRDNNT66L66L219D	Antonietta Cardellino
SILVIA ANDREIS	MARENTINO	NDRSLV66C63L841H	Silvia Andreis
ELENA BORELLO	MARENTINO	BRLNE73T64F335D	Elena Borello
CARDINO LIDIA	MARENTINO	CRDLDI30S58L219G	Cardino Lidia
ANNA MARIA CASALIS	MONCALIERI (TO)	CSLNMR39L63F335G	Casalis Anna Maria

Dichiarazione Luogo Notevole interesse Pubblico Lago di Arignano

Nome e Cognome	Comune e Provincia	C.F. o Doc. identità	Firma
PAOLA CAPPA	MARENTINO	CPPPLA46B57L219N	
GAIA NELLI	MARENTINO	NLLGAI83J60L219C	
MARIACARLA CANEVARI	TORINO	AV5628083	
GIANCARLO CAVALIERO	Marentino	CVLGCR47B30L219O	
GIANLUIGI COCHIS	MARENTINO	CCHGLG37S24H355F	
SIMONA LOCATI	PAVAROLO	LCTSMN60M51F205A	
TROVCATTI GIANPIETRO	MARENTINO	TRNGPT52L24D064Y	
ANNA MARIA MANZONE	MARENTINO	C.I. AN6094300	
NOCETI GIOVANNI	MARENTINO	C.F. NCTGNN66L30D969E	
MANUELA ZACCONE	MARENTINO	ZCCMNL61B61L219D	
ROCCATI ENRICO	PAVAROLO	RCCNRC56C07G388N	
DONDI GABRIELLA	MARENTINO	DNDGRL50R54L219J	
BORRI GIOVANNA	MARENTINO	BRRGNN68E64L682C	
Bocca Tiziana	Marentino	BCCTZN55D58L219V	

Dichiarazione Luogo Notevole interesse Pubblico Lago di Arignano

Nome e Cognome	Comune e Provincia	C.F. o Doc. identità	Firma
Ghiandelle Rosa	CAMBIANO	AT 1984629	
Ing. Luigi Botta	Pino Tor.	AU0328799	
LAURA VANETTI	MARENTINO	AV 28 26 212	
Rachele Berardo	CASTELNUOVO DON BOSCO (AT)	DDRMNG62C53C239Y	
SALVATI DARIO	BALDISSERO TORINESE	SLVDRA48A29H501B	
Annalucia Fusina	Chieri (TO)	AO9083161	
Nicola Carbone	Chieri (TO)	AO9080669	
Pier Paolo Falcone	Chieri (TO)	AK3173391	
Maria Maddalena Ceroni	Chieri (TO)	AK3173347	
Veglia Serafino	Torino	C.d.I. AR8450098	
COLOMBANO RAVICINO ORNELLA	Pino Torinese	CLM RLL 42 M43 L219Q	
MARIA CRISTINA SIBONA	PECETTO TORINESE	AU7402334	
TERESINA GHIGNONE	CHIERI (TORINO)	GH GTSN51A54C627Q	
SERGIO RAVICINO	PINOTORINESE	(SRAVIC@ALICE.IT) RVCSRG38M04L219Q	

Dichiarazione Luogo Notevole interesse Pubblico Lago di Arignano

Nome e Cognome	Comune e Provincia	C.F. o Doc. identità	Firma
LUCIANO PERIN	CHIERI (TO)	PRNLCN52T13L779G	Luciano Perin
Luisa Feriotti	Montaldo T.se	GTTLSU43L61F407H	Luisa Feriotti
Maria Rita Pecce	Bolotisseo (TO)	PCCMRT47E63H501Z	Maria Rita Pecce
Guido Vanetti	Marentino (TO)	VNTGDU40A11L219Y	
Barbella Maria Maddalena	LANZO T.SE	BRLMMD54P44E445N	Barbella Maria Maddalena
Elena BUSCAGLIONE	Marentino (TO)	BSCLNE38P60L219R	Elena Buscaglione
LOREDANA OBERTO	TORINO	BRTLDN63ES1F335S	Oberto Loredana
GIUSEPPE RICCO	VOLPIANO ~~TORINO~~ (TO)	RCCGPP57E28H122E	Ricco Giuseppe
Regina Tozetto	MARENTINO	TSTRGN44E66XC243K	Tozetto Regina
CARLA BENATTI	MARENTINO (TORINO)	BNTCRL65E45F240F	Carla Benatti
PERSICO PIER LUIGI	~~MARENTINO~~ (TORINO Via VERGENTINA	PRSPLG55L02L219P	
MAGNANI PIERGIORGIO	MARENTINO TO	MGNPGR55P16L219K	Magnani Piergiorgio
GAETA Rondina	MARENTINO TO	GTACDN56P56D643Y	Rondina Gaeta
BERTAGNA FULVIO MARIO	MARENTINO TO	BRTFVM51B02L219L	Bertagna Fulvio Mario

Dichiarazione Luogo Notevole interesse Pubblico Lago di Arignano

Nome e Cognome	Comune e Provincia	C.F. o Doc.identità	Firma
FABIO DOMIZI	TORINO (TO)	DMZFBA58P18L117Q	
SILVIA ANTONIOLI	SANTENA (TO)	NTNSLV84C46F335V	
PIETRO MASSARENTI	SANTENA (TO)	MSSPTR60L16F156S	
GIANNI PELAZZA	CARMAGNOLA ~~PLZG~~ (TO)	PLZGNN58A16B791L	
ELSA VASCHETTI	CARMAGNOLA	VSCLSE64B63B791P	
ANTONIO VITALI	SANTENA (TO)	PATENTE U1B218302A	

Dichiarazione Luogo Notevole interesse Pubblico Lago di Arignano

Nome e Cognome	Comune e Provincia	C.F. o Doc.identità	Firma
COLOMA LEONARDO	TORINO -TO	CCLLRD52L17L219E	
Vincenzo Centonze	Carignano (TO)	CNTVCN56P12B180F	
COCCOMANGA	TORINO	CCCMNG86M45L219P	
MONTANARO GIOVANNI	TORINO	MNTGNN50R26B111J	
FRANZOSO CINZIA	COLLEGNO (TO)	FRNCNZ75R70H355L	
TAGLIARDE DANIELA	TORINO	TGLDNL47T63C933E	
PENTENERO GIOVANNI	TORINO	PNTGNN48R05L219P	
CLAUDIO BUZIO	TORINO	BZUCLD43S06L144G	
MASSIMO GHIOTTI	VINOVO (TO)	GHTMSM68T22L219Y	
LIDIA COMPARETTO	GARZIGLIANA (TO)	CMPLDI90R47G674D	
CAPITANEO LOREDANA	PINO	CPTLDN47M56C458A	
ZANATTA MARCO	TORINO	ZNTMRC83L29C219D	
BROSSA ALFREDO	TORINO	BRSLRD41R15L219R	
ANGONOA MARIA TERESA	TORINO	NGNMTR49H58L219E	